

E ADESSO, BALLA CON NOI E TIENITI IN FORMA!



Carissimi, vi annuncio nuove iniziative in cantiere. Fermo restando il nostro particolare occhio di riguardo alla cultura e alle tradizioni,

abbiamo in animo di dedicarci anche all'equilibrio psico fisico, alla salute del corpo e della mente con delle rubriche su settori come lo yoga tradizionale, il wellness, la meditazione. Ma non solo. Il famoso chef internazionale, Carlo Bresciani, ci suggerirà come deliziare il palato con speciali ricette e la cantante, Ornella Nicolini, radunerà gli amanti del ballo tradizionale. Indicheremo appuntamenti con le varie discipline con l'intento di creare, sotto l'egida di Giene, dei gruppi di lettori che condividono la stessa passione. Le passioni, si sa, vanno coltivate e noi abbiamo già un nutrito numero di esperti che ci affiancheranno nel progetto. Noi gardesani, abbiamo l'estro degli isolani e, coltivando la nostra unicità, non ci facciamo mancare niente. Attività particolari per noi sono all'ordine del giorno, la vela, il tamburello, il golf, gli scacchi, la poesia, la narrativa, l'arte, la storia e la gastronomia, la musica e il canto, il volo, il paracadutismo, il canottaggio, il rafting, l'arrampicata libera, le cordate, le competizioni remiere, le corse in bicicletta... Le nostre specialità, sacre e profane, sono proprio tante. Godiamocene insieme!

LUIGI DEL POZZO



ph: - Rocca Luca

La malva cilistina

*Lé, sò la rìa del stradèl
asé consàt
dei pass de töcc i dé,
l'à bötat en fiur celèst,
timid,
bas du di,
sura 'l teré de n'erba strö-
siada.*

*Na malva cilistina,
ignida sö de sula,
la fa na macitina,
de daga sul n'öciadina
söl sèc del sentér.
I suna i pass,
i suna
söl dür dei sass,
söl sèc de le prede,
söl sfàt del stradù,*

*söl surd nà dei dé.
Sensa parì,
ste fiur nasit del sèc,
el ciama i öcc che passa
sul per fas véder,
e magare, apena apena,
smorsà
i pàs frissus del nà.*

RIGÙ

La malva celestina
Lì sul bordo della strada/ abbastanza conciatà/ dai passi di tutti i giorni/ è sbocciato un fiore celeste/ timido, basso due dita, sopra il terreno dell'erba affati-

cata./ Una malva celestina,/ venuta su da sola,/ fa una macchietina/ da darle un'occhiatina/ sul secco del sentiero./ Suonano i passi,/ suonano/ sul duro dei sassi/ sul secco delle pietre, sull'asfalto dello stradone/ sul sordo andare dei giorni./ Senza apparire/ questo fiore nato sul secco,/chiama gli occhi che passano/ solo per farsi vedere/ e, magari, appena appena,/ smorzare/ i passi frettolosi dell'andare.

detti e ridetti

*'Vrità
Amör, e dolör
in na sola
pagina dla vita!
Dö faciade,
legade fra d'lor,
a ben diverse
Una la pol mia
far senza d'altra!*

*Sol, an giüst raport,
d'amor
rend la vita, acetabile.*

GINO COSTA

*Verità
Amore, e dolore
in una sola
pagina della vita!*

Due facciate,
legate fra di loro
ma ben diverse
Una non può
far senza dell'altra!
Solo un giusto rapporto,
d'amore
rende la vita, accettabile

In questo numero

pag. 19

**Gli eventi sul
Garda
Events of Lake
Garda inside**



pag.3



**Il drago
Sirmio
e la ninfa
innamorata**

pag. 17

**Peschiera,
service del
Rotary club
alla Croce
Rossa**



pag. 35



**Quando scatta
Nuvolari...
storie, veloci-
tà, passioni**

IL GARDA NELLE NOVELLE DI PAUL HEYSE

Lo scrittore disegna nelle "Novellen vom Gardasee" il suo itinerario gardesano tra Toscolano, Salò e Gardone

Paul von Heyse disegna nelle *Novellen vom Gardasee* il suo itinerario gardesano: Toscolano, dove soggiornò probabilmente attorno all'autunno 1870 al "Cavallo bianco"; Salò, dove fu dal 1897, ospite dell'Hotel Salò di Triaca e Guastalla, da lui ricordato in una novella del 1899. E poi Gardone Riviera che elesse per un decennio a residenza estiva.

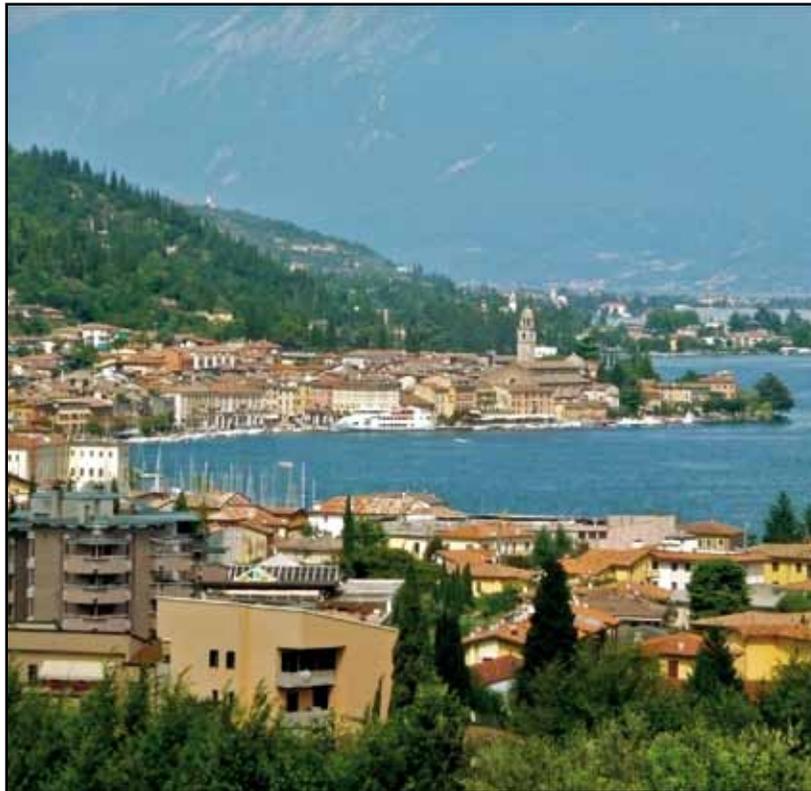
Nato a Berlino il 15 marzo 1830 dal filologo Karl Wilhel Ludwig, egli stesso avviato agli studi filologici, lo scrittore frequentò, tra il 1847 e il 1849, meno che ventenne, casa Mendelssohn e venne introdotto dal poeta Emanuel Geibel nel circolo «Tunnel über del Spree», dove incontrò alcune tra le più significative personalità artistiche del secolo. Nel 1852 compì il primo viaggio in Italia con l'amico Otto Ribbeck e l'anno dopo fu per la prima volta sul lago di Garda, successivamente apprezzato grazie all'amico pittore Bernard Fries. Re Massimiliano lo chiamò a Monaco assegnandogli una pensione annua per consentirgli di dedicarsi alla produzione letteraria a tempo pieno. Sposò Margarete Kugler, fedele compagna sino alla prematura morte avvenuta nel 1862. Cinque anni dopo Heyse passò a seconde nozze con Anna Schubart. Da Monaco si allontanò solo per i viaggi in Italia e per le vacanze sul Garda.

Sulla fine del secolo decise di far costruire la propria residenza estiva a Gardone in riva al lago, affidando il progetto all'ing. Angelo Fuchs, professionista al quale si deve larga parte dell'architettura mitteleuropea gardonese, fra cui il Grand Hotel e la suggestiva chiesa evangelica. Sorse così Villa Annina, nome dato in omaggio alla moglie (oggi Villa Itolanda, nei pressi del Casinò, precisamente fra la Darsena e Villa Fiordaliso), abitata dall'autunno 1899 fino al 1909 e nel cui giardino lo scrittore avrebbe voluto essere sepolto.

Nella casa di Gardone scrisse alcuni libri, fra cui le *Novellen vom Gardasee*, una raccolta di poesie gardesane e *Ein Wientertagebuch* (Un diario invernale). Nel 1910, dopo il conferimento del Premio Nobel per la letteratura, forse in seguito alle polemiche relative alla «italianizzazione del lago di Garda», vendette la dimora gardonese al proprio editore, signora Clara Staackmann di Lipsia, che la mise a disposizione degli scrittori a lei vicini. Heyse morì ottantaquattrenne a Monaco nel 1914, quattro anni dopo essere stato insignito appunto del Nobel che aveva consacrato la sua fama internazionale di narratore, e in particolare di autore di racconti brevi.

L'evoluzione artistica dello scrittore fu abbastanza piana e facile, al pari della vita, non priva di gravissimi dolori fra cui anche la morte dei figli. All'avvento del

naturalismo, si appartò, rimanendo pur sempre stimato e addirittura venerato ancora prima che gli venisse conferito il Premio Nobel. La sua produzione, copiosissima, fu tuttavia carente di vera inten-



sità e profondità di vita.

Nel 1902 pubblicò il volume *Novellen vom Gardasee*, ora tradotto per la prima volta in italiano, dopo circa un secolo, dalla bresciana Silvia Faini (tranne un racconto), pubblicato dal Gruppo editoriale Delfo per iniziativa del Rotary Club di Salò e di Desenzano del Garda.

Il fascino di questi racconti, più che nel macchinoso intreccio di vicende amoroze scarsamente convincenti anche sul piano psicologico, è nella descrizione del semplice spaccato di vita gardesana sia dei residenti sia della folta colonia straniera del periodo mitteleuropeo, che tra gli ultimi decenni del secolo e la Grande Guerra, soggiornò soprattutto a Gardone Riviera e nei centri vicini.

Il racconto *Uccelli canori prigionieri*, il meno felice per soggetto artificioso, fu ispirato allo scrittore dalla vacanza a Toscolano. «L'amico Fries - scrive Heyse introducendo la novella con una pagina dal tono diaristico - mi aveva designato Toscolano come presidio dal quale aveva intrapreso le sue escursioni e mi aveva lodato l'unico alloggio del paesetto, il "Cavallo Bianco", a motivo della pulizia e del prezzo modico. Trovai pienamente giustificata la lode di queste due qualità in occasione della diretta conoscenza. Toscolano invece non mi parve del tutto meritevole della preferenza accordatagli rispetto a Gargnano o Maderno, i due paesi vicini».

La seconda novella, *Il peso delle circostanze* è ambientata a Salò, precisamente all'Hotel Salò di Triaca e Guastalla, all'inizio di via Cure del Lino, successivamente Hotel Du Parc, recentemente tra-

della loro città, che ripetutamente aveva decantato la «mitezza del clima» e la «confortevole comodità del grande albergo» gardonese. Un giorno il barone, constatando «le guancia pallide e gli occhi arrossati della moglie», decise che era necessario «fare qualche cosa di più per la salute di quella donna rara», trasferendosi, «per il resto dell'inverno, sulla sponda magicamente ristoratrice del famoso lago». Il complesso intreccio, non proprio scontato, è arricchito da spunti descrittivi che disegnano anche la topografia gardonese, non ultimi il grande parco che esisteva alle spalle del Grand Hotel Gardone, «giardino dolcemente ascendente, dove si era iniziato solo da poco a piantare alberi e arbusti sempreverdi» e la «latteria» sita nel parco della Kurhaus, «dietro la quale si stendeva lungo il pendio un bell'oliveto vasto e dove si poteva ristorarsi, nel sole primaverile, seduti ai piccoli tavoli rotondi».

Una notte veneziana, narra di una impossibile vicenda d'amore, ancora ambientata al Grand Hotel Gardone, dove avevano preso alloggio la vedova mrs. Evelyn B. di New Yor e il giovane editore tedesco Frank R. Il racconto inizia con la descrizione della notte veneziana, organizzata dal Club mandolinisti di Salò che in barca avevano deciso di risalire la costa fermandosi per eseguire serenate davanti ai giardini illuminati da candele e da palloncini «pendenti dai balconi e dalle terrazze». «L'imbarcazione musicale passava lentamente lungo la riva facendo udire il lieve frullio delle corde dei mandolini, mentre altre barche, non appena il corteo si avvicinava, si univano al gruppo, cosicché la piccola flottiglia impiegò mezz'ora per coprire il tratto fino a Gardone».

In questo racconto, quasi metafisico, Heyse descrive più che in altri, il paesaggio gardonese di cui era evidentemente innamorato: «la luna piena, nel suo tranquillo splendore dorato, gettava un lieve bagliore sulla colorata folla ai suoi piedi e sulla venerabile cima innevata del Monte Baldo». Ed ancora: «Fuori c'era la luna, su in alto in cielo, e lo stretto giardino vicino al lago pareva argentato, con le sue nobili piante, le palme, le magnolie, le agavi, e il profumo delle rose».

L'autore, attraverso la vicenda dei due innamorati, racconta anche la vita che gli ospiti conducevano nella celebre Stazione climatica invernale; giornate semplici, occupate dalla pratica sportiva: tennis, vela, gite in bicicletta «fino a Desenzano, a Brescia, a Verona»; escursioni in montagna e agli altri laghi bresciani d'Idro e d'Iseo.

A. M.

IL DRAGO SIRMIO E LA NINFA INNAMORATA

Anni orsono una dotta e cortese concittadina, la professoressa Angela Martini, mi venne a trovare e mi lasciò in visione il libro poetico d'un grande latinista, cui non sembra sortita fama pari al valore. Si tratta di Alessandro Zappata, nato a Comacchio il 16 dicembre 1860 e scomparso il 1° febbraio 1929. Insegnante di lettere antiche, ottenne ben diciannove premi a quel concorso di Amsterdam ove fu dodici volte laureato il contemporaneo Giovanni Pascoli.

Ad u carme di Zapata, intitolato "Mater Iesu et mater Iudae", toccò la medaglia d'oro. Tuttavia, come la signora aveva intuito, una composizione tra le tante subito attrasse la mia attenzione, rivelandomi una volta di più quanto sia sconfinata l'ignoranza anche di quanti quotidianamente si chinano su "le sudate carte". Il carme in argomento è "Sirmio".

Vi si narra, in nitidi esametri, la storia di un immenso drago che viveva sulle rive del Benaco, terrorizzando le genti e cibandosi di carne umana.

Ma una notte, sorpresa una ninfa di incomparabile bellezza, fu trafitto dallo strale di Cu-

pido e nel suo petto scaglioso "fiori la divina poesia dell'amore". E giacché il suo vero aspetto non avrebbe potuto in alcun modo ispirare teneri sentimen-

ta, la misera rimase immota quale marmoreo sasso: "Angui comae veluti visa cervice Medusae", come se avesse visto il capo di Medusa dalle ser-

terla salvare, si gettò nel lago, vomitando dalle fauci fuoco e sulfurei zampilli.

Questa, scrive il poeta, è la millenaria leggenda. Ai no-

cate anche e vicende amoroze dell'infelice Catullo, descritto mentre mostra agli amici il faselo bitinico ancorato in un porto sicuro e consacrato ai gemelli Castore e Polluce.

Va rilevato infine che, secondo Zappata, il tradizionale senso di ospitalità degli abitanti origina direttamente dal volere di Giove, abituale visitatore delle amene e verdi plaghe della penisola gardesana, dove gli era stato eretto un altare. Del cantore comaclense ha scritto la professoressa Martini: "I suoi autori furono Virgilio, Tibullo, Lucrezio e Quintiliano: tuttavia si sente in lui anche il conoscitore della letteratura religiosa, come affermano certi accenti tolti da San Girolamo o alcuni argomenti derivati dalla Bibbia Volgata. Cultore del neo umanesimo moderno, formò la propria esperienza artistica sull'elegante umanesimo che nel Poliziano e nel Berni latino ebbe i maggiori esponenti".

Mi è grato considerare Zappata - che annotò di amare l'onesta povertà, la libera pace e l'anima quieta - tra gli amici più illustri della venusta terra catulliana.

MARIO ARDUINO



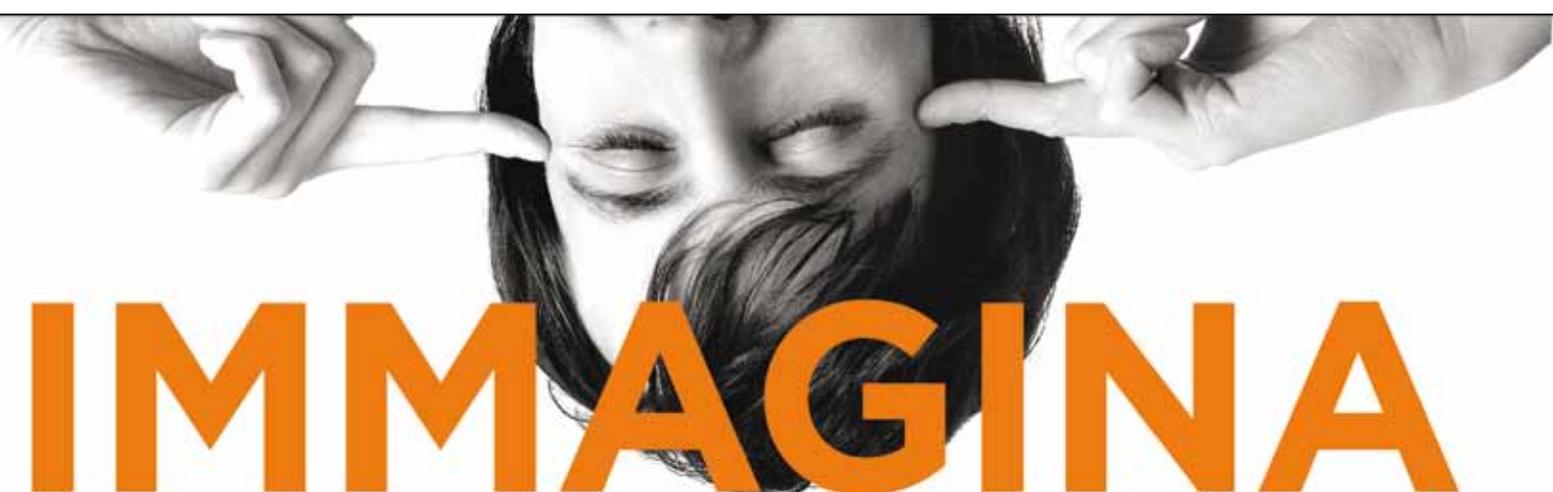
ti nell'animo della donna leggiadra, si presentò a lei sotto la mentita spoglia di un seducente cavaliere.

Accadde così che l'incauta fanciulla nove mesi più tardi partorì un figlio del tutto simile al mostruoso padre. Inorri-

pentine chiome. Trascinata dal vento nei flutti impetuosi, la ninfa si mutò in penisola (le metamorfosi sono un tema caro all'antica poesia) e giacque nell'azzurro specchio delle acque.

Sirmio, disperando di po-

stri giorni "Sirmio o sola iacet, vitreis ed candet in undis": Sirmione solitaria giace e risplende tra l'onde cristalline. Così la fantasia del vate spiega l'incanto di un paese e l'origine delle sue benefiche acque termali. Nel poemetto sono rievocati



IMMAGINA

Master in

MARKETING E COMUNICAZIONE D'IMPRESA

7° edizione Verona, ottobre 2009 - aprile 2010

Durata: 6 mesi • Frequenza: venerdì 19.30 - 22.30 e sabato 09.00 - 18.00 • Stage aziendale facoltativo

Selezioni Aperte

☎ 045 8624011

ORZINUOVI, IL PAESE SENZA CAMPANILE

Ogni paese ha il suo campanile? Non sempre questo popolare detto trova pronto riscontro. In provincia di Brescia, e pochi ne sono al corrente, c'è un grosso paese, anzi, una cittadina, che non ha il campanile! Fu, infatti, abbattuto alla fine degli anni sessanta perché pericolante e mai più ricostruito.

La cosa a dire il vero mi ha incuriosito, e inutilmente ho chiesto notizie del perché il campanile fosse così malandato, tanto da costringere le autorità al suo abbattimento. Poi un fortunato ritrovamento...

Facciamo un passo indietro. E' il 12 maggio del 1802. Un terremoto danneggia la fiancata destra del Duomo di Orzinuovi, dedicato a Santa Maria Assunta, la cui costruzione risale al 1193, campanile compreso.

I responsabili della Municipalità cittadina, in data 5 giugno 1802, scrivono al

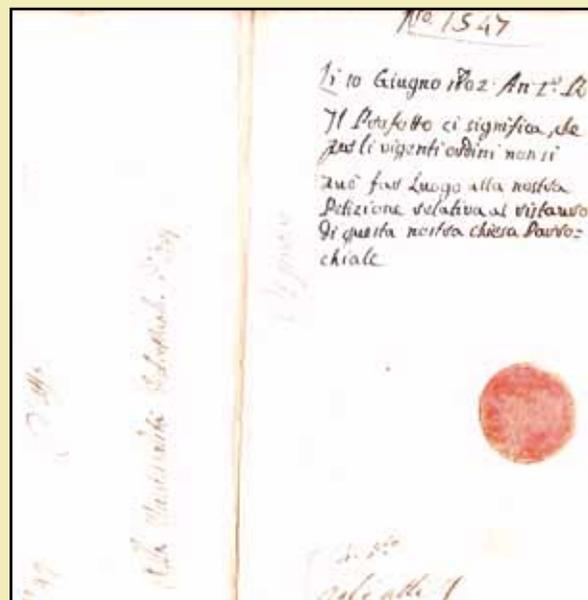


Prefetto della Municipalità del Mella di poter alienare dei beni comunali, per poter riparare i danni del terremoto che aveva colpito la chiesa parrocchiale e, penso, anche il campanile.

La risposta, chiarissima, giunge ai responsabili della municipalità di Oriz-

nuovi 5 giorni dopo: "... vi significativo che per gli ordini vigenti, non si può far luogo alla domanda". Con tanti saluti. Anzi, nemmeno quelli!

Un secolo e mezzo dopo il malandato



campanile, ormai un pericolo per tutti, era abbattuto. E mai più ricostruito!

GIACOMO DANESI

ITINERARI DELL'ALTO GARDA

Una rete di strade e sentieri da percorrere tutto l'anno

Fino alla costruzione del tratto Gargnano-Riva della statale Gardesana, realizzato nel 1929-31, soltanto il lago, solcato da barconi, bise e battelli, una rete fitta di ripidi sentieri e alcune carrarecce costruite durante la Grande Guerra consentivano ai molti nuclei abitati dell'Alto Garda di mantenere i contatti col resto del mondo.

Certamente la Grande Guerra, pur nella sua tragedia, molto influì sulla viabilità dell'entroterra. Ci vollero gli uomini del Genio militare per vedere le prime strade carrozzabili salire e scendere lungo i fianchi delle montagne su tutto il fronte verso la Valvestino e la Valle di Ledro. Ne furono interessati Limone, Tremosine, Tignale, Gargnano, Toscolano Maderno, la stessa Valvestino, terra austro-ungarica fino allo scoppio del conflitto.

Una rete fittissima di strade e mulattiere tagliò le montagne in ogni direttrice. Per rifornire il fronte si costruì nel 1915-16, su tratti di un antico tracciato, una camionabile che collegò Gardola e Prabione di Tignale - e quindi Gargnano

Baita Segala, del Gruppo alpini di Limone sul Garda. Qui il 13 settembre è in programma la tradizionale Festa alpina

- con Polzone, Vesio, Voltino di Tremosine e Limone.

Vennero sistemate ed ampliate anche le carrarecce per San Michele, Lorina, e Tremalzo, per la Valle di Bondo e Passo Nota; vennero costruite quella per Passo Bestana, Bocca di Limone, Passo Guil e Passo Rocchetta, quella che da Lorina lungo Val di Campèi sale con alcune gallerie sotto la Cima del Caplone e per Tombèa va a Bocca di Cablone, Malga Alpo e Bondone o raggiunge Denai e Magasa.

Da Vesio, un'altra strada, da utilizzare in alternativa a quella di Val di Bondo, fu costruita dai milita-



ri per raggiungere Val Serése e Passo Nota lungo il versante sud-occidentale di Cima della Selva, Punta della Brosa, Corno Nero, Corna Vecchia e Monte Traversole; alcune gallerie, scavate nella roccia e rimaste incomplete probabilmente per la fine del conflitto, impediscono ancora il transito veicolare.

Spostandoci verso sud vanno citate le carrarecce per Bocca Fobia e lungo i versanti del Monte Zenone, fino a Bocca Cocca e a Polzone, per Scarpapè, Bocca d'Ere, Cima Piemp o Bocca Pao-lone, per Passo Puria, Cadria o Malga Alvezza e Denai.

Su queste strade, che sono state per oltre tre anni teatro di guerra, si svolgono oggi altri riti. Escursionisti e bikers le percorrono a migliaia, assaporando panorami ineguagliabili. L'altitudine, il dislivello dei percorsi, la possibilità di poter fare sempre con facilità riferimento ai paesi o alla costa, consentono a tutti di cimentarsi in qualche piacevole escursione.

Settembre è un mese molto adatto per portarsi ad esempio a Briano, nell'entroterra di Gargnano, a Cima Piemp, oltre Olzano di Tignale, in Valle di Bondo o a Passo Nota di Tremosine, oppure ai Fortini di Limone, tutte località dove peraltro si trovano le baite o i rifugi dei locali Gruppi alpini che offrono la possibilità di una sosta e di uno spuntino.

Domenica 13 settembre è in programma proprio a Baita Segala la tradizionale Festa alpina del Gruppo di Limone. Si può raggiungere Passo Nota con l'automobile e in poco più di mezz'ora a piedi si arriva alla meta. C'è anche una marcia di regolarità di otto chilometri che gli alpini di Limone hanno previsto lungo tutto il crinale sul lago, è adatta a tutti, piccoli e grandi.

Ma con settembre non si chiude. Il lago, visto dalla montagna, ammalia anche per il resto dell'anno, anche quando la neve fa la sua comparsa sulle cime più alte. E percorrere questi itinerari in inverno affascina ancor di più.

DOMENICO FAVA



DIPINTI SU MISURA



e-mail: mariorossipittore@libero.it



QUADRITICO ASTRATTO

MARIO ROSSI
L'ARTISTA DEI PARADISI

LONATO DEL GARDA
3338134943

UN ARILICENSE SINGOLARE: GIORGIO BAFFO

Fra i moltissimi personaggi che nei secoli per un'infinità di ragioni hanno dimorato sul Garda, ce n'è uno abbastanza singolare: Gorgio Baffo.

"Genio sublime, poeta nel più lubrico dei generi, ma grande ed unico" lo definisce Giacomo Casanova nelle sue memorie.

Giorgio Baffo, o meglio Zorzi Alvise Baffo come appare nelle anagrafi venete, nacque a Venezia l'11 agosto 1694.

Apparteneva ad una famiglia della piccola nobiltà veneta, moderatamente agiata. Nel 1709, quando Zorzi aveva quindici anni, una sventura colpì la sua famiglia. Suo zio Mattio venne accusato di aver sottratto denaro mentre era cassiere della "camera dell'armar" ed era stato imprigionato. Nell'agosto 1714 il Consiglio dei X lo mandò assolto, ma la famiglia ne aveva ricevuto un notevole sconquasso. Quasi a parziale riparazione della sfortuna, quattro mesi più tardi nel rituale giorno di Santa Barbara (4 dicembre) il giovane Zorzi "cavò la balla d'oro", sistema per l'ammissione dei giovani patrizi all'amministrazione dello stato, guadagnando l'ammissione al Maggiore Consiglio ad un'età di cinque anni inferiore a quella di norma stabilita di venticinque anni.

Baffo decise di intraprendere la strada dei magistrati "sotto Quarantia", con incarichi ad un tempo propedeutici e in certo modo dipendenti dalle Quarantie, che erano i centri del potere giudiziario della Serenissima. Quale primo incarico, dopo alcuni mesi di parcheggio, il 2 gennaio 1716 egli venne eletto castellano della fortezza di Peschiera per la durata di sedici mesi ed assunse l'incarico il 16 maggio del medesimo anno.

Era il primo scalino del cursus honorum che la Serenissima faceva compiere ai suoi funzionari destinati a fare carriere amministrative. In quel tempo, terminata la guerra di secessione spagnola da qualche anno, e venuta meno la presenza di truppe straniere nei territori della Repubblica, le castellanerie avevano perso la loro importanza militare ed erano ritornate ad essere ciò che erano in tempo di pace: incarichi appetiti solo in quanto garantivano un

modesto stipendio.

Zorzi non termina il suo incarico a Peschiera, ma tre mesi prima della scadenza, il 15 giugno 1717 ritorna a Venezia. Non si ha sinora notizia dell'opera del Baffo durante il suo periodo di comando della fortezza di Peschiera.

Forse qualche diligente ricerca negli archivi veneti potrà rivelare qualcosa. Sei mesi dopo, il 17 gennaio 1718 ottiene la castellaneria di Asola, nel Bresciano, per la durata di ventiquattro mesi. La compie integralmente e ritorna a Venezia il 17 aprile 1720. Dopo di che segue, sempre

a Venezia, la carriera che culminerà nel 1732 con l'ottenimento di un seggio nella Quarantia Criminal in cui svolse i suoi compiti con correttezza e competenza universalmente riconosciute. Non ebbe figli e considerò che in un certo modo i suoi sonetti fossero la sua discendenza. ... cussì ho fatto dei fioli

co la mente / za che no li ho podesti far col c...o / che in questi starò vivo longamente ...

E veramente questi "fioli", hanno mantenuto vivi la verve ed il pensiero del poeta, la cui importanza viene oggi sempre maggiormente riconosciuta, dopo



un lungo periodo di oblio ufficiale, causato sia dalla pruderie del bel tempo andato, sia per la difficoltà di distinguere nei versi quanto vi fosse di fescennino da quanto vi fosse di lirico.

Guillaume Apollinaire nella prefazione da lui antepo-

sta alla traduzione francese delle poesie del Baffo del 1910 dice: "Baffo può essere considerato il maggior poeta priapico mai esistito e contemporaneamente uno dei poeti più lirici del XVIII secolo." Egli scriveva in dialetto veneziano, non nel veneziano dei popolani del mercato di Rialto, ma in una specie

di patois ingentilito, forse in uso fra i rappresentanti della nobiltà veneta del tempo, che caratterizza la "poesia barona" baffiana. Come afferma Apollinaire "molti dei poeti italiani si sono serviti del loro dialetto natale. Vi è così una folla di autori la cui notorietà non ha mai oltrepassato la loro provincia e le opere che hanno scritto sono le più capricciose del mondo e di un ardore di cui non si ha un'idea." Singolarmente, così come nel suo incarico alla Quarantia Baffo fu sempre integerrimo, così il carattere di Baffo era fatto di urbanità e di pudore. Non lo si sentiva mai impiegare un termine volgare. "Non c'è solo erotismo e lirismo nella poesia baffiana. Sempre da Apollinaire: "Il Baffo era contento della sua epoca, era felice di vivere, e di vivere a Venezia, metropoli anfibia, città umida, sesso femminile dell'Europa. Senza il Baffo non ci si immaginerebbe tutto ciò che fu la decadenza piena di voluttà della Serenissima Repubblica.

Attraverso di lui conosciamo la vita sessuale di Venezia, le feste, le osterie, i casini, il gioco, le ballerine, le monache libertine. Non c'è evento che il Baffo non canti con un'oscenità sublime: sia la venuta del duca di York, sia l'elezione di un nuovo papa, sia i debutti di un'attrice, sia le disavventure dei Gesuiti."

I poeti vernacoli, sia il Baffo, come pure Carlo Porta, Gioachino Belli o lo stesso Trilussa ci tramandano gli umori della gente che viveva in un determinato momento storico. Gli aspetti del tempo sono ritratti dal vivo, carichi di vita, pieni di sentimento, come la gente dell'epoca li sente e non fissati in un'asettica classificazione storica come farfalle piantate con gli spilli nelle cassette di un entomologo.

Per quanto riguarda l'oscenità delle poesie baffiane, con quello che gira oggi sulla carta stampata, le parolotte - "palabrotas" per usare un termine di Lorca - nei versi di Zorzi Baffo sono ai nostri tempi quasi cosa da educande. Fa piacere che il Garda sia stato uno dei gradini della scala del progresso civile di questo patrizio veneto e grande poeta.

GIORGIO MARIA CAMBIÉ

La sboccata "saggezza" baffesca... che piaceva tanto ad Apollinaire

... cossa serve che dopo (la morte) i me incorona,

ch' i me fazza anca la statua alzar se più no saverò cossa sia mona...

Voleu che el cazzo/ fazza giudizio/ e in quel servizio/ nol valga piu? Fe che alla mona/ ghe nassa i denti, / e questo è meggio / dei argomenti / de qualche frate/ beccofotù

Sessanta volte el sol ha zirà tuto/ el zodiaco dal dì che ho avertò i occhi;/ da zovene mi gera tra i allocchi, / e a vegnir

vecchio ho fatto qualche fruto./

Ho visto che el demonio no xe bruto, / come che i lo depenze sti marzocchi, / e che me cogionava, ma coi fiocchi, / a creder che ghe fusse Giove, e Pluto. / El mal xe che in quel tempo, che aumentando/ s' andava in mi la bella cognizion, / m' andava el cazzo sempre più calando, / a segno tal che ancuo no l' è più bon, / tanto che tra de mi vago digando, / gera meggio morisse da cogion

Convenzionata per l'utilizzo dei Buoni Scuola

DOTE Scuola



La Fenice

Ingresso - Dettaglio - Cartoleria

COPERTINE PER QUADERNI 0,55 €

ALBUM F4 3,15 €
ALBUM F2 1,49 €

FRIXION 2,00 €

PENNARELLI GIOTTO TURBOCOLOR 24 2,35 €

10 QUADERNONI 80gr 5,00 €

MATITE GIOTTO SUPERMINA Ø 3,3 3,30 €

Viale Libertà, 60 - Bedizzole - Tel. 030.674520 - Fax 030.6870323 - E-mail: info@lafenicedimensioneufficio.it

Centro stampa digitale piccolo e grande formato - Banner - Scansioni piccolo e grande formato - Timbri - Targhe

IL RADDOPPIO DELLA GARDESANA OCCIDENTALE

Il dibattito degli anni Sessanta, il progetto della gardesana "alta" donato all'Ateneo di Salò da Romano Dubbini

Martedì 11 marzo 1964

Il dibattito sul raddoppio della Gardesana occidentale

Le suggestioni della strada alta e la realtà della soluzione bassa

L'ampliamento dell'attuale arteria può essere finanziato e costruito per gradi e la spesa può essere ripartita in tempi successivi - E' necessario far maturare concordi in accenti i programmi che soddisfino le ulteriori esigenze della zona benacense

Dopo meno di trent'anni dalla sua inaugurazione, tra la fine degli anni Cinquanta e i primi anni Sessanta del Novecento un vivo dibattito si apre sul territorio del Garda bresciano per prospettare un'alternativa radicale all'asse viario esistente. C'è chi propone, con tanto di disegno progettuale, la realizzazione di una nuova strada che corra a mezza costa, collegandosi a sua volta con puntuali bretelle ai paesi della Riviera distribuiti tra Salò e Riva. Di questa proposta, che interessa il tracciato "Tormini-Arco", resta solo la cartografia fino a Bogliaco redatta dall'Associazione Studi della Gardesana occidentale di Gardone Riviera i cui principali estensori sono l'ing. Riccardo Cozzaglio e l'arch. Alessandro Bazzani, ai quali si aggiunge il giovane architetto Fausto Bontempi.

La proposta progettuale fa scalpore e suscita un acceso dibattito tra opposte concezioni. Vi è infatti anche chi pensa a una soluzione viaria a livello dell'esistente: sono gli ingegneri Luigi Dubbini e Folco Facchini, che prevedono nel loro progetto un tracciato parallelo alla Gardesana storica, ma a quota differente, che eviti tutti i centri abitati, da Salò fino a Gargnano, per accostarsi poi alla strada formandone un raddoppio.

Sarà questa proposta progettuale che l'Anas approverà, con il beneplacito dell'Ammi-

Sopra, il titolo del *Giornale di Brescia* del 1964. A lato Giuseppe Mongiello, presidente dell'Ateneo di Salò e Romano Dubbini e, sotto, una veduta aerea della gardesana occidentale

nistrazione Provinciale di Brescia senza tuttavia assumerla per tradurla in esecutivo. In sostanza oggi rimane solo il ricordo di quelle intelligenti provocazioni.

Il progetto dell'arteria in quota è stato oggetto recentemente di una tesi di laurea ad opera di Luigia Bontempi che ha esaminato la questione a partire dal 1958 fornendo anche dati Anas sul movimento veicolare di quegli anni.

Questi i dati rilevati sul posto di osservazione di Barbarano di Salò: 1950 - media giornaliera di 1793 veicoli, nei due sensi, in 24 ore. 1955 - media giornaliera di 4616 veicoli, nei due sensi, in 24 ore. 1957 - media giornaliera di 12286 veicoli, nei due sensi (rilevamenti non ufficiali eseguiti nel solo periodo luglio/settembre su 14 ore giornaliere). La strada di tracciato alto avrebbe seguito una quota oscillante fra mt. 200 e 4/500 slm.

Sarebbe stata un raddoppio della Gardesana esistente e avrebbe funzionato anche come arteria di collegamento e di valorizzazione degli altipiani di Montemaderno, Montegargnano, Tignale, Tremosine.

Nel 1964 la scelta della so-



luzione per il tracciato nuovo della Gardesana è oggetto di un documentato intervento di Vittorio Montini, assessore ai LL.PP. Della Provincia di Brescia (pubblicato in due puntate sul *Giornale di Brescia* l'8 marzo e l'11 marzo).

Questo il testo, nella sua sintetica conclusione: " Il raddoppio dell'attuale Gardesana (a quota bassa) consente con metà spesa rispetto all'altra (a quota alta) di mantenere le caratteristiche del minimo percorso reale e virtuale, di

conservare la visione delle bellezze panoramiche attraversate, di rendere sicuro e fluido il traffico su carreggiate unidirezionali e anche di sopportarne l'incremento previsto.

Ottempera quindi a tutti i compiti che deve assolvere una strada statale. Inoltre può essere finanziato e costruito per gradi, per lotti successivi ciascuno funzionale e lo Stato può così eseguirlo, perché può ripartire la spesa in tempi ragionevoli e soprattutto la può legittimare come ammodernamento di una strada.

Non potrebbe costruire invece (se non in forza di una legge speciale) una nuova strada, completamente autonoma a quattro corsie del costo di oltre 20 miliardi finanziata tutta in un soffio.

Né può costruire una normale strada larga 7,50 mt a quota elevata, lunga 30 chilometri, autonoma ed indipendente a doppio senso con la esistenza di un'altra statale parallela ad essa, a poche centinaia di metri di distanza pure a doppio senso, mentre entrambe non sono atte a sopportare il traffico che loro compete."

M. P.



Riparazione e Assistenza
MACCHINE PER GIARDINAGGIO

SANGIORGI

Via Dell'Artigianato, 1 - Tel. 030-9908527
25080 PADENGHE s/G. - BS -



NabaCarni s.p.a.
carni - salumi equini

Sede e Stab.: 25086 REZZATO (BS) Via Prati, 69

Tel. 030 24986 (R.A.) - Fax 030 2498600

<http://www.nabacarni.it> - e-mail: nabameat@zerogroup.it

**I NOSTRI
TESORI**

CHIESETTA DI SAN ZENO DI BARDOLINO PICCOLA E MODESTA? SOLIDA E VIVACE!

Tra le più antiche chiesette del nostro lago, San Zeno di Bardolino sorge all'interno di una corte privata -che prende il suo nome- sul lato destro della Gardesana per chi viene da Verona.

San Zeno, purtroppo, passa spesso inosservata, essendo in parte coperta da abitazioni e mostrandosi esternamente piuttosto semplice e sobria. A croce latina, nel complesso è molto piccola -ci stanno appena una

forse di Como, certamente della Val Padana- che, tornando da Verona, fu vittima di briganti, così si raccomandò a San Zeno e fece voto di edifica-

edificio assai resistente: fu l'unica probabilmente fra tutte le chiese veronesi ad aver superato indenne il violento terremoto che colpì il 3 gen-

soltanto nel 1863 fu donata di nuovo al culto.

Grazie ai lavori di restauro del 1960, a cura della Soprintendenza ai Monumenti, sono stati recuperati due edicole e i frammenti di alcuni affreschi. Nelle nicchie dei bracci laterali sono rappresentati rispettivamente una Madonna con Bambino e un San Pietro, entrambi dai colori sorprendentemente accesi e dai ben nitidi contorni; sulla parete absidale invece, si riconosce un Cristo dentro



ventina di seggioline-, munita di una sola navata con volte a botte e di un tiburio e di un altare leggermente rialzati. Il pavimento è costituito da rozzi e consumati riquadri marmorei.

Manca un campanile vero e proprio: una piccola campana, infatti, è posta entro un sostegno in muratura, simile a quelli che si osservano sui tetti delle case coloniche.

La data di costruzione è da fissarsi durante gli ultimi anni dell'VIII o i primi del IX secolo, dal momento che la cappella è nominata in un diploma risalente all'807.

Si tratta di una chiesa carolingia che sarebbe stata donata da re Pipino all'Abbazia veronese di San Zeno Maggiore, in seguito alla traslazione delle reliquie del santo. Un'antica leggenda vuole che la pieve sia stata costruita da un maestro comacino -

La data di costruzione è da fissarsi durante gli ultimi anni dell'VIII o i primi del IX secolo, dal momento che la cappella è nominata in un diploma risalente all'807

re una chiesa in suo onore, una volta scampato al pericolo.

La chiesetta aveva il cappellano, designato dall'abate di San Zeno Maggiore, era dotata di terra e di una casa, sotto il cui portico si rogavano atti notarili e si ammassavano raccolti campestri.

Non solo divenne centro di svariate attività, ma si rivelò anche un

naio del 1117 Verona e dintorni. Di intensità pari a 6,4 della scala Richter, il terremoto non risparmiò nemmeno monasteri e monumenti, tra cui la recinzione esterna dell'Arena della quale rimane soltanto la caratteristica "ala". Nel 1530 la chiesa aveva una rendita di 32 "bacede" d'olio e un valore di 200 ducati, poi, nei secoli seguenti, fu convertita ad usi profani;

una mandorla sorretta da due angeli.

San Zeno, al tempo, doveva essere molto colorata, come dimostrano i toni ancora vivacissimi delle decorazioni pittoriche che, probabilmente, interessavano l'intera parete interna.

A ciò si aggiunge il marmo rosso di sei colonne, non incorporate al muro ma appoggiate ad esso, una delle quali presenta un capitello ionico romano originale.

Ciò che più colpisce è il duplice volto che la chiesetta offre all'osservatore: all'esterno ricorda quasi una fortezza per i tratti severi; all'interno, invece, anche se poco è rimasto, si percepisce tutta la sua antica vitalità e l'importanza di un luogo che era di sicuro prezioso per la comunità: una pieve piccola piccola, ma tanto accogliente.

LAURA LUCIANI

Fattoria la Regina
Via Battaglie, 21/b
Castelvenzagò di Lonato (Bs)
Tel. 030 9919992
www.fattorialaregina.com

Produzione artigianale di gelato

Latte crudo e pastorizzato
Yogurt Mozzarella
Formaggi a pasta molle
e tutte le bontà del nostro latte

**Pà e formai
Pà e salam**

TURISMO, IL LAGO FA SISTEMA

Una proposta turistica a 360 gradi delle bellezze del territorio bresciano



Il lago di Garda si fa sempre più sistema. È questa la volontà dei sindaci dei comuni lacustri e sostenuta fortemente dalla Provincia e dal Comune di Brescia che si sono dati appuntamento per dare il via ad un nuovo, ambizioso progetto: una proposta turistica integrata per una visione a 360 gradi delle bellezze del territorio bresciano.

A fare da capofila all'iniziativa è l'agenzia territoriale Riviera del Garda che è in fase di chiusura del nuovo piano di sviluppo turistico triennale il quale conta già più di un centinaio di iniziative provenienti da enti pubblici e soggetti privati.

Si tratta di un progetto relativo al turismo sostenibile, con l'obiettivo di valorizzare tutte le risorse culturali ed ambientali, da quelle più conosciute a quelle meno frequentate ma ugualmente di notevole importanza, favorendo una fruizione del territorio ed incentivando l'utilizzo di mezzi di trasporto quali battelli, biciclette e mezzi pubblici.

Particolare attenzione, tramite un asse di intervento specifico, è rivolta alle realtà culturali in

un'ottica di integrazione con gli aspetti ambientali, paesaggistici, sportivi ed enogastronomici del territorio.

In particolare, il progetto integrato prevede il coinvolgimento di tutti i comuni gardesani i quali si occuperanno di ristrutturare e restaurare musei, castelli, chiese, pievi, ville romane oltre che alla creazione di nuovi spazi museali.

A questo si aggiunge il lavoro della Provincia di Brescia per realizzare un'unica pista ciclabile dell'area del Garda bresciano oltre ad una guida ad hoc sia da leggere con foto, che vocale da ottenere gratuitamente insieme a scontistiche per ingressi, noleggi biciclette ed altri servizi quali cantine, frantoi ed agriturismi.

Ma la vera novità riguarda l'invio di sms con le informazioni su un determinato luogo; il turista potrà così avere un panorama completo delle bellezze paesaggistiche grazie ad un percorso personalizzato sulle proprie esigenze.

SARA MAURONER

A MANERBA GREST COL NASINSÙ



"Nasinsù": ecco il tema fondamentale dell'edizione 2009 del Grest di Manerba d/G organizzato dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione in collaborazione con l'Oratorio "Mano nel Verde".

Così si invitano i ragazzi ad alzare lo sguardo verso l'alto, verso l'infinito: un infinito non opprimente ma caloroso, addirittura una presenza disponibile a dialogare con chi si riconosce bisognoso di speranza e incoraggiamento.

Dal 29 giugno alla fine di luglio presso il Campo sportivo Rolli, una quarantina di animatori, con vari gradi di responsabilità, si è data da fare per guidare in varie attività un centinaio di ragazzi tra un'età compresa tra i 6 e i 13 anni.

Ad orientare ogni attività uno stile ben preciso: spirito di aggregazione e di altruismo, ed entusiasmo di imparare a convivere in gruppo divertendosi e lasciandosi coinvolgere in differenti laboratori (di pittura, dell'arte del gioco-liere, di break dance, etc.).

Ai più piccoli, frequentanti la scuola dell'Infanzia e l'asilo Nido, è stata riservata una particolare attenzione: anche loro dovevano sentirsi in qualche modo "protagonisti" del Minicred edizione 2009.

Ben 40 bimbi sono stati coinvolti nella conoscenza degli animali attraverso l'organizzazione di attività mirate che vanno dai primi approcci alla pittura, ai piccoli lavoretti con materiali poveri, alla lettura di favole, a giochi di gruppo. Il tutto nell'attenta presenza di esperte educatrici.

Anche l'esperienza educativa del Minicred è stata promossa dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Manerba del Garda in collaborazione con la Cooperativa Area. L'iniziativa si prolungherà fino al 14 agosto.

CRISTINA BENEDETTI



www.tech-inox.it - info@tech-inox.it

Arredamenti e componenti

in acciaio inox Aisi 304/316
taglio laser inox spess. max 12 mm.

Pozzolengo (BS)

Tel. 030 9918161 Fax 030 9916670



MANTOVA IN BICI

Ac cura della Provincia di Mantova, in collaborazione con la Regione Lombardia, e con il supporto tecnico della Federazione Italiana "Amici della bicicletta di Mantova", è stato implementato già da qualche tempo, il progetto relativo alla promozione del territorio, con la pubblicazione di una cartina geografica, comprensiva di tutti gli splendidi itinerari percorribili, attraverso la vasta area mantovana.

I contenuti della carta sono tratti dal "piano dei percorsi e delle piste ciclopedonali", e dal "piano territoriale di coordinamento" della Provincia di Mantova,

na, offrirà ai propri visitatori il museo archeologico e la Pieve Romanica, mentre a Volta si resterà senza parole, non solo per la stanchezza, ma per le magnifiche sale affrescate di Palazzo Gonzaga, peraltro sede del municipio.

Per chi invece ama percorrere spazi immersi nel verde e nella quiete più assoluta, ideale è il passaggio tra piccoli borghi di origine medioevale, come Cavriana, Castellaro Lagusello, Monzambano e Ponti sul Mincio, itinerario di circa di 21 km.

Castellaro Lagusello, eletto uno dei borghi più belli d'Italia, risale al 1100-1200 e deve la sua origine agli Scaligeri, racchiuso nelle sue mura, accoglie al suo interno un caratteristico laghetto morenico.

E' la volta di Monzambano, con il suo imponente castello e la chiesa parrocchiale, mentre a pochi km, ecco affacciarsi Ponti sul Mincio, adagiato anch'esse-



mentre il progetto e la realizzazione sono stati affidati alla Provincia e al Servizio Sicurezza Stradale e Mobilità Sostenibile.

Per quanto riguarda il territorio dell'Alto Mantovano, decisamente interessanti risultano i percorsi ciclabili, poiché abbracciano non solo paesaggi mozzafiato, ma anche elementi storico-culturali di notevole rilievo.

Sostanzialmente tre, sono i tragitti che permettono di attraversare lo splendido anfiteatro morenico, toccando le province di Mantova, Brescia e Verona, per un'estate all'insegna dello sport all'aria aperta ecco, di seguito alcuni consigli.

Essendo l'anno del 150° della battaglia di San Martino e Solferino e l'anniversario della nascita della CRI, degno di precedenza è il percorso che comprende i comuni di Castiglione delle Stiviere, Solferino, Cavriana, Volta Mantovana e Pozzolo.

25 km totali di strade comunali a bassa densità di traffico, e nonostante la presenza di alcuni saliscendi, il tragitto non presenta particolari difficoltà.

Da visitare a Castiglione delle Stiviere, il Museo Storico della Croce Rossa Internazionale, il Duomo e il Santuario di San Luigi.

Nel piccolo e splendido paese di Solferino, invece, si potranno ammirare la Rocca "Spia d'Italia", il memoriale della Croce Rossa, e la chiesa di San Nicola.

Dall'alto della sua posizione, Cavria-

no ai piedi del Castello Scaligero, rappresenta uno dei borghi in cui il tempo sembra essersi fermato.

Tra vigneti e frutteti si possono visitare la piccola Pieve di San Nicolò, il Museo delle Campagne d'Africa denominato Piccola Caprera, il museo delle due guerre dell'Alto Mantovano, la storica Sala delle Colonne, sede dell'Associazione Culturale "Il Castello", la più antica in assoluto, tra quelle attive nel territorio. Vanta, infatti, soci nativi agli inizi del '900.

Da Ponti sul Mincio, a soli pochi km di distanza, si possono raggiungere le sponde del comune di Peschiera del Garda, cuore della movida benacense, con i suoi bar, locali, e parchi di divertimenti.

Per gli indomiti, invece, viene offerto il percorso più lungo: ben 44 km di lunghezza, ma in compenso, completamente pianeggiante.

Qui, partendo dalla stazione centrale di Mantova, si attraversano i comuni di Soave, Marengo, Pozzolo, Borghetto, Monzambano, Salionze e Peschiera del Garda.

Per maggiori informazioni, rivolgersi a: IAT Mantova (Ufficio informazioni turistiche) al 0376-432432.

Inoltre è possibile inviare un SMS al 329-0189367, oppure inviare una mail all'indirizzo: info@turismo.mantova.it - sito web www.turismo.mantova.it.

ELISA TURCATO

FESTIVAL DEL GARDA, SILVIA FONTANA È MISS BENACO 2009

Luci e magia. Il Festival del Garda, nella notte di Desenzano del Garda (Bs), ha estratto dal cilindro una serata da incorniciare in una Piazza Malvezzi stracolma di gente: tutti ad assistere all'incoronazione della più bella del Benaco. Il concorso condotto da Laura Zambelli ha proclamato Miss del Garda, dopo una selezione di dieci tappe su e giù per il più grande lago italiano, Silvia Fontana, 26 anni di Castelmella (Bs). "Una vittoria che dedico a papà Gioacchino e mamma Valeria" ha dichiarato ancora incredula la bella impiegata. "Il fidanzato? No, non c'è", ha sorriso prima di ritornare sul palco per le foto di rito con Matteo Tosi, attore d'Incantesimo Carabinieri, testimonial del concorso di bellezza e il conduttore del Festival del Garda Beppe Convertini. Seconda classificata con il titolo di miss Garda Acqua è arrivata Marta Pedrotti, 20 di Dello (Bs) premiata dal consigliere della provincia di Brescia Emanuele Piona. Terzo posto per Dijana Jelovic (Miss Gioielli Di Alessia), 20 anni di Moniga del Garda premiata dal sindaco di Solferino Germano Bignotti e quarto posto con la fascia di Miss Italmoda per Giulia Giubbini 18 anni di Ospitaletto (Vr) incoronata dall'assessore della Provincia



di Verona Marco Ambrosini.

Oltre alle dodici bellezze in passerella lo spettacolo ha eletto anche il primo finalista del sezione canora per Interpreti, Federico Casini, 24 anni di Montecchio Emilia proveniente dal concorso Live Song Festival. Per il cantante emiliano l'appuntamento è per la finalissima del 5 settembre a Garda (Vr). Il Festival del Garda è patrocinato dalle regioni Veneto e Lombardia, dalla Provincia Autonoma di Trento, dalle Province e Camere di Commercio di Verona e Brescia.

Camozzi Group.
Un gruppo solido che guarda avanti.



Una realtà industriale che sa fare molte cose.

CAMOZZI GROUP È UNA REALTÀ INTERNAZIONALE LEADER IN EUROPA, IMPEGNATA IN ATTIVITÀ INDUSTRIALI DIVERSIFICATE CHE COMPRENDONO 10 AZIENDE SPECIALIZZATE, PRAGONISTE DEL LORO MERCATO.

Il Gruppo investe notevoli risorse nell'internazionalizzazione, nel decentramento delle responsabilità, nello sviluppo delle competenze e della cultura imprenditoriale del suo personale, con l'obiettivo di aumentare sempre più la soddisfazione del cliente con prodotti nuovi, sempre più evoluti, e con servizi sempre più mirati ed efficienti. Oggi Camozzi Group è presente copiosamente in tutto il mondo, con filiali e distributori che rispondono, con concretezza, alle necessità di essere presenti nel mercato globale, per capire meglio, per agire meglio.

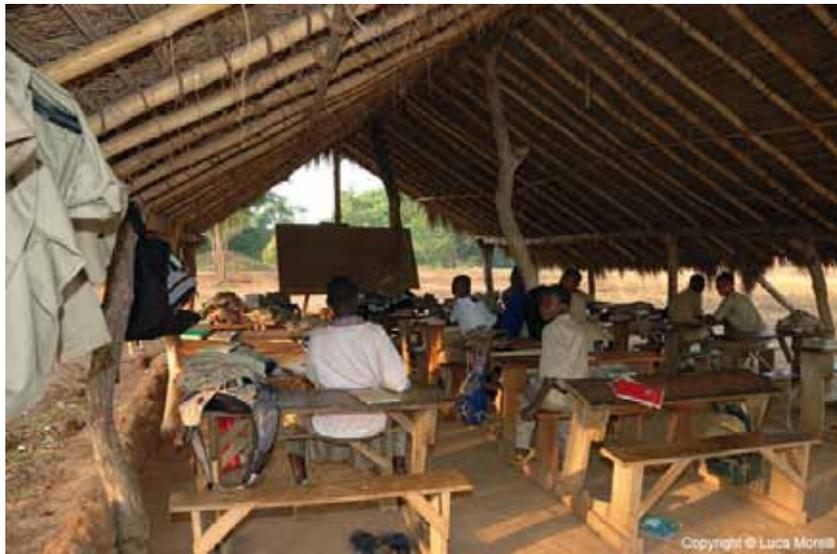


Essere e fare, nel mondo.

www.camozzigroup.com

SIRMIONE E IL SOGNO DI TODOMÉ

Nuovi progetti per l'associazione umanitaria 3T che opera nel Togo. È da 9 anni che il gruppo di volontariato con sede a Sirmione opera a Todomé, un piccolo villaggio situato sull'altipiano di Wawa. Conta 2800 abitanti, di cui circa 900 sono bambini dove la gente vive, per lo più, in capanne o in case



di fango. Il progetto 3T, coordinato da Mario Visconti, nasce nel 2000 da una convinzione comune di alcuni bresciani e di un togolese, Teofilo, che racconta la povertà della sua terra.

“Al nostro arrivo in terra africana – spiegano alcuni volontari – il problema dell'acqua potabile si poneva con gravità. La popolazione consumava l'acqua del fiume, anche se inquinata, per gli usi domestici e per la pulizia personale, causando gravi parassitosi intestinali. Erano le donne che si occupavano dell'approvvigionamento idrico.

Percorrevano la distanza che separa il fiume dal villaggio, circa 600 metri, più volte al giorno, trasportando l'acqua con grossi recipienti, che arrivano a pesare anche 40 kg, appoggiati sulla testa. L'assistenza sanitaria era affidata ad un piccolo dispensario dove lavorava qualche ora al giorno una volontaria sostenuta dalle offerte degli abitanti. Il luogo era fatiscente ed umiliante per le persone che vi venivano curate”.

In questi anni di attività grazie ai 280 volontari andati in Togo per 5000 giornate di lavoro a Todomé le cose

sono molto cambiate in vista di un obiettivo preciso: avviare un processo di sviluppo capace di avere dei mezzi sufficienti per creare al suo interno l'anima della propria crescita e portare gli abitanti di Todomé all'autosufficienza alimentare, culturale e socio sanitaria. Oggi il

villaggio è dotato di un dispensario e di un laboratorio di analisi, di un generatore elettrico a 300 metri dal centro abitato ed un pozzo per l'acqua potabile.

C'è però ancora molto da fare. Ora il prossimo traguardo è quello di rendere il villaggio completamente autonomo. Si stanno infatti coltivando piante di *Yathropha Curcas* per il biodiesel e si sta lavorando per la costruzione di una piccola centrale idroelettrica.

SARA MAURONER

Vittoriale, Fiume 90 anni dopo

“Fiume, 90 anni dopo- La politica”, è il titolo del convegno in programma all'Auditorium del vittoriale di D'Annunzio il 14 settembre alle ore 15.

Il programma del convegno prevede alcune relazioni: “Gli archivi fiumani del Vittoriale: una nuova base per la ricerca storica” di Giuseppina Caldera; Le sang



d'un poète”. L'impresa fiumana nella stampa francese e inglese” di Maurizio Serra; “Nitti, Giolitti e la questione di Fiume” di Giuseppe Parlato; “Orditure e trame politiche a Fiume” di Lucio Villari.

Nella mattinata, con inizio alle ore 11,

Si firma per il Parco del Garda lombardo

Continua la raccolta di firme per l'iniziativa di legge popolare per l'istituzione del Parco Regionale del Garda Lombardo e delle Colline Moreniche.

Il progetto ha l'obiettivo di tutelare un'area di grande valore ambientale e paesaggistico.

Il comitato promotore e i tanti cittadini che fino ad oggi hanno apposto la loro firma sono convinti che solo uno strumento forte di pianificazione e tutela del territorio, quale un parco regionale, possa porre un freno al consumo del territorio ed avviare un processo di recupero ambientale anche delle aree maggiormente compromesse.

Per tutelare il lago di Garda e le sue caratteristiche storiche, naturalistiche e ambientali, il comitato per il Parco delle Colline Moreniche del Garda ha deciso così di puntare sulla proposta di legge regionale di iniziativa popolare per dar vita ad una realtà con valenza europea, che salvaguardi il territorio del Garda dall'invasione del cemento e tuteli l'attività produttiva agricola come risorsa strategica volta a garantire la conservazione delle pregiate risorse naturali e paesaggistiche, e la fornitura di prodotti agroalimentari di qualità.

Nell'area individuata dal progetto sono inclusi 18 comuni bresciani e 8 comuni mantovani, oltre alla parte

veronese.

Tutto questo territorio, distinto tra parte veneta e lombarda, secondo le intenzioni del comitato promotore diventerà un unico grande parco di 120.000 ettari di superficie, integrando i parchi già esistenti dell'alto Garda e del Mincio e il progettato Parco del Baldo.

La raccolta di firme continua nelle principali piazze del basso Garda ed ha già superato quota 2.000. Per supportare la proposta di legge è necessaria la raccolta di almeno 5.000 firme di elettori lombardi.

S. M.



si svolgerà invece la cerimonia di deposito presso gli archivi del Vittoriale di due lotti di documenti dannunziani provenienti dall'Archivio Baccara recentemente acquisiti dalla fondazione Cab e l'inaugurazione della mostra “Conservare intiera la libertà fino all'ebbrezza”.




MONIGA PORTO
LA PORTA DEL LAGO

Via Porto, 16 - 25080 Moniga del Garda (BS) - tel. +39.365.671022 - Fax +39.365.690192 - www.monigaporto.it - info@monigaporto.it

Distributori carburante
Rimessaggio coperto 4000 m²
Vendita imbarcazioni nuove e usate
Posti barca con acqua Corrente elettrica e TV



Comune di
TOSCOLANO MADERNO
Provincia di Brescia

SENTIERO DELLE CALCHERE



Dalla Statale 45bis, nelle vicinanze del ponte di Toscolano, si entra nella Valle delle Cartiere. Lasciata l'autovettura al parcheggio si prosegue per la suggestiva strada sterrata, si passa dal Centro di Eccellenza 2 di Maina Inferiore fino al ponte di Maina Superiore, sede della Riserva di pesca sportiva alla trota.

Si gira a sinistra e si sale per il sentiero Montagnoli - Bassa Via del Garda, oltrepassato il cascinale e il piccolo laghetto artificiale, si giunge alla prima calchera, che è stata oggetto di restauro da parte della Comunità Montana P.A.G. B. negli scorsi anni.

Scendendo a sinistra per circa 100 mt si giunge al punto panoramico con ampia vista sulla valle e del Monte Castello. Ritornando sui propri passi finì alla calchera si imbocca la stradina ciottolata della Ghidia (segnavia bianco rosso) che porta ad un altro punto panoramico sulla Valle. Si scende a sinistra per una ripida stradina, al primo bivio si mantiene la sinistra salendo attraverso un antico lecceto che costeggia in quota la valle. Raggiunto il rudere di una vecchia calchera, si prosegue dritti per altri 200 mt fino al bivio che porta continuando

dritti fino alla parete -palestra di arrampicata, mentre scendendo a destra, alla seconda calchera. Appena sotto la calchera è ancora ben visibile la vecchia strada militare che conduce in Valvestino. Se percorsa a sinistra si raggiunge un punto panoramico dal quale si può notare la palestra di roccia, il fondo valle, e il Monte Pizzocolo. Una volta tornati sui propri passi si scende per la vecchia strada militare verso fondo valle e dopo circa 80 mt, si imbocca un sentiero ripido fino alla Chiesetta di Luseti3. Lasciata la chiesetta e il Campo Scout, si attraversa il fiume Toscolano, percorrendo un caratteristico ponte di legno e imboccando la strada di fondo valle che costeggia a ritroso il fiume di Toscolano ricco di suggestivi ruderi a testimonianza di antichi opifici4.

1 Le calchere sono delle fornaci utilizzate in passato per la produzione della calce ottenuta cuocendo le rocce calcaree estratte dalle rocce del luogo.

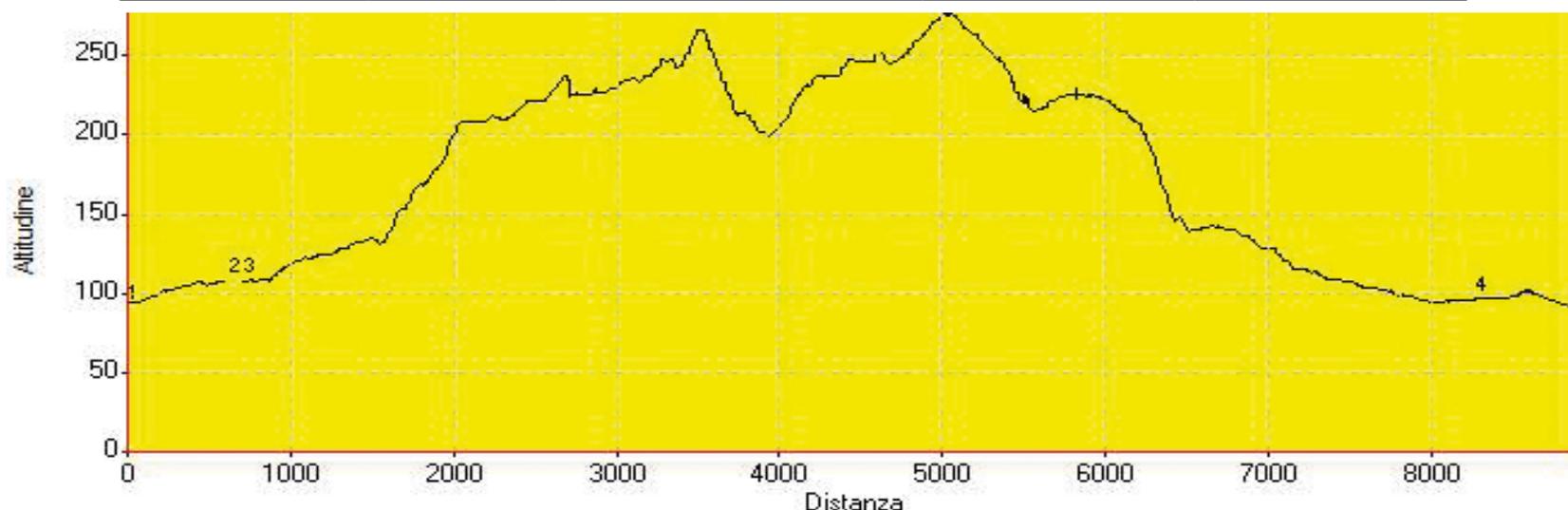
2 Museo della Carta dedicato alla filiera carta-stampa. In 19 locali situati al piano interrato, al piano terra ed al 1° piano sono state installate antiche macchine usate per la fabbricazione della carta, oltre che a documenti d'importanza storica. Nelle varie sale vi sono installazioni multimediali che consentono di addentrarsi in questo mondo cartario. Sono stati posti inoltre dei magli o pestelli, i tini, le vasche di macerazione, i torchi ed i locali in cui avviene l'asciugatura dei fogli, la collatura degli stessi, la liscivatura del foglio e la formazione delle risme. Interessante il locale nel quale un ex dipendente della cartiera mostra al pubblico come si realizza un foglio di carta con il vecchio sistema.

3 Chiesetta dedicata ai SS. Filippo e Giacomo già edificata nel 1520.

4 Verso la fine dell'Ottocento la Valle delle Cartiere era animata ancora da una ventina di opifici tra fabbriche di carta, macine d'oliva e fucine per la lavorazione del ferro.



Percorribile	Difficoltà	Tempo di percorrenza	Lunghezza	Dislivello
a Piedi	Media	3:30 ore	8.7 km	300 m





L'evento, pensato per sensibilizzare il pubblico verso il riciclo quotidiano consapevole, si terrà **sabato 12 settembre dalle ore 16 alle 23 e domenica 13 dalle ore 9 alle 21**, nelle piazze e nelle vie di **Castiglione delle Stiviere, (MN)**.
Ingresso Gratuito

RecyclArt®

Arte in ri-ciclo

Il 12 e 13 settembre passate **un weekend con RECYCLART**

Informati con Stand ed installazioni istituzionali di aziende specializzate, durante Incontri e Convegni con esperti del settore e seguendo i **Talk show**, la diretta **Tv** e la **Radio** dal palco principale dell'evento.

Curiosa nella Mostra mercato del riciclo dove tanti oggetti di artigianato fatti con materiali di riciclo stimoleranno la tua curiosità, fra le vie del centro storico di Castiglione e nei suoi negozi una **Mostra d'arte** itinerante allestita con opere d'arte create con materiali di riciclo.

Assapora e riscopri i sapori della tradizione al **Corner Gastronomico**.

Divertiti, impara e gioca con i tuoi BAMBINI con 40 Laboratori Ludico Didattici su prenotazione dove imparerai a creare oggetti artigianali "riciclando" materiali come la carta, la lana, il vetro, le pelli e gli olii, in più 10 laboratori di cucina dove potrai imparare a cucinare con quei cibi che spesso avanzano. **Nelle Aree Ludiche** i più piccoli, riscopriranno i giochi antichi ormai dimenticati.
I LABORATORI SONO TUTTI GRATUITI.

Guarda meravigliosi abiti in una **Sfilata di Moda**, (domenica 13 alle ore 20) che riproporrà il riutilizzo di abiti vintage rimodernizzati, in oltre un defilé di abbigliamento Sportivo confezionato con tessuti derivanti dal pet, prodotti dalla Nalini.

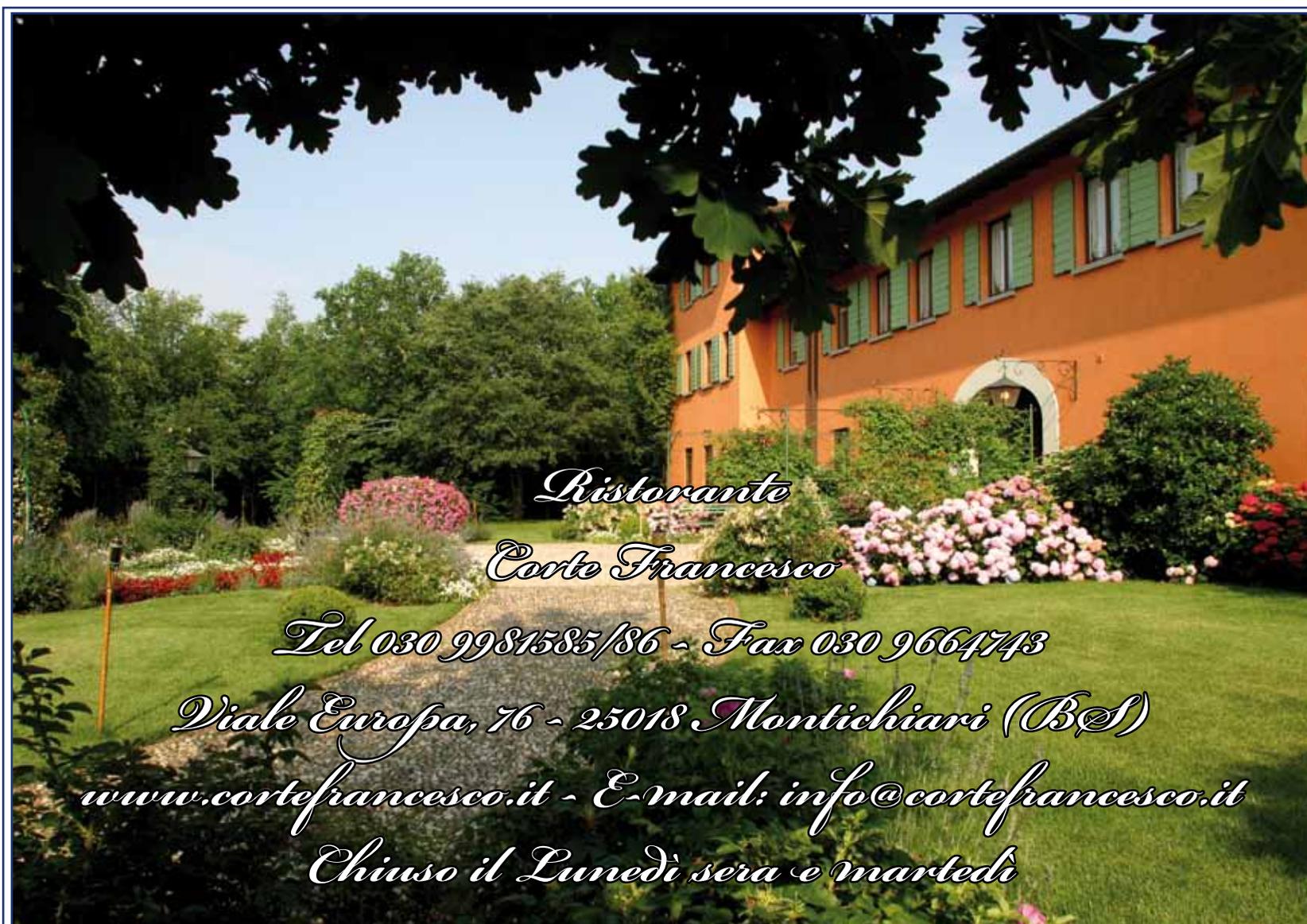
Ascolta tanta musica al **Concerto di MARK BALDWIN HARRIS**, (sabato 12 alle ore 21,30) il maestro (che ha collaborato con artisti del calibro di De Andrè, Vecchioni, Pino Daniele, Renato Zero e tanti altri) mostrerà come da sempre la musica viene "riciclata".

Un evento realizzato da **SOLARIATRADE** in collaborazione con **Chelco**

www.recyclart.it □ Per informazioni: info@recyclart.it □ Tel.: 0376 63 81 55



Main Sponsor



Ristorante

Corte Francesco

Tel 030 9981585/86 - Fax 030 9664743

Viale Europa, 76 - 25018 Montichiari (BS)

www.cortefrancesco.it - E-mail: info@cortefrancesco.it

Chiuso il Lunedì sera e martedì

Lonato, compiti e lezioni col pc

La rivoluzione informatica avanza, e nel suo abbraccio innovativo coinvolge anche i giovanissimi. Da settembre, 25 alunni di prima media andranno a scuola con un personal computer al posto di quaderni e libri.

A partire dall'anno scolastico 2009/2010, una sezione della "C. Tarello" di Lonato del Garda, farà il grande passo: la "sostituzione" in via sperimentale del supporto cartaceo a favore di quello informatico. Il futuro è ormai presente, e si materializza in un'aula informatica come classe, computer al posto dei libri di testo (che non saranno mai completamente abbandonati, però), stampanti dedicate e programmi più flessibili, grazie alla ricerca in Internet.

«È una grande opportunità formativa, sia per i ragazzi che per i docenti», commenta la nuova dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Maria Rosa Raimondi.

Senza dubbio, anche gli zaini sulle

spalle risulteranno più leggeri: a ogni alunno iscritto al triennio sarà consegnato un portatile, con schermo da 15,4 pollici e 2,450 kg di peso. Lo strumento didattico sarà acquistato dal Comune con un contributo delle famiglie pari al 70% della spesa. Sempre il Municipio sosterrà le spese relative alla formazione degli insegnanti, le stampanti a disposizione della classe, la postazione del professore e la rete wireless.

Il progetto è seguito a livello ministeriale e Lonato del Garda è una delle prime città d'Italia a intraprenderlo, l'unica nel Bresciano. L'aula sarà adattata alle esigenze della classe, la quale userà Internet per approfondire argomenti ed elaborare prodotti multimediali, sotto la guida di professori formati ad hoc. «È un progetto che si intende riproporre negli anni, anche per ripartire i costi fissi di avvio - precisa l'assessore alla Cultura e alla Pubblica Istruzione, Valerio Silvestri -. L'iniziativa decolla an-



che grazie alla disponibilità degli insegnanti che hanno accettato la sfida, alla collaborazione dell'Università Cattolica di Milano e al sostegno dell'Ufficio scolastico provinciale di Brescia».

«È un percorso "pionieristico" che permetterà di ridare valore alla parola», sostiene la preside dell'Istituto Comprensivo di Lonato, Giovanna Angelini, che spiega: «Gli studenti diventeranno produttori di testi scritti e fruitori consapevoli dei nuovi media, formandosi

attraverso di essi... È un'occasione d'oro per cavalcare la "tigre dell'informatica" e un sogno che ho sempre condiviso». Certo il web non è privo di tentazioni e "pericoli". Per questo, per la massima protezione dei minori, i pc saranno periodicamente ritirati e controllati, onde evitare l'accesso a siti web non adatti.

FRANCESCA GARDENATO

DESENZANO, SI TORNA A SCUOLA

L'estate è ormai finita e per i più giovani è tempo di tornare tra i banchi di scuola. Anche per quest'anno Desenzano, con i suoi 5 mila studenti, si riconferma come secondo polo scolastico provinciale dopo la città di Brescia. Che la realtà scolastica desenzanese rappresenti un punto di riferimento per i residenti e per le famiglie dei paesi vicini è un dato di fatto. Dal nido fino alle superiori, le generazioni più giovani possono arrivare alla maggiore età in una delle tante scuole del territorio, senza allontanarsi troppo da casa.

Negli ultimi anni si è verificato un forte incremento del numero degli iscritti. Nel giro di otto anni la popolazione scolastica è cresciuta del 20%, in particolare alle scuole superiori, con un boom di iscrizioni al Bazoli Polo (26%) e al liceo Bagatta (52%).

Vediamo l'offerta per i più piccoli. I bambini che frequenteranno le materne saranno oltre 700 nel-



le scuole per l'infanzia Grezze, Aleardi, Einstein di Rivoltella, San Giovanni e Sant'Angela Merici. Per quanto riguarda invece le elementari, gli alunni saranno poco meno di 1200 divisi tra gli istituti Laini, Papa, Don Mazzolari e Merici. A raccogliere il maggior numero di iscritti è la scuola di via Michelangelo

con 462 iscritti, seguita dall'istituto di via Mazzini che con i suoi 407 iscritti non è molto distante dalla Laini. La scuola del centro storico si conferma comunque come istituto preferito dai residenti.

Per quanto riguarda le scuole medie, i ragazzi alla "Trebeschi - Catullo" sono 672: 292 nella sede in via Pace e 380 in quella di via Foscolo. Un capitolo a parte è riservato alle scuole cattoliche che, grazie al tempo prolungato, vanno ad assorbire le esigenze sempre più numerose di quelle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano e che magari non riescono a rientrare nelle graduatorie degli asili comunali. Si tratta della scuola dell'infanzia San Giovanni e dell'istituto Angela Merici e della scuola media Annibale Di Francia, che raccolgono più di 400 iscritti.

SARA MAURONER



Made in Italy...

Barbecue • Girarrosti
Graticole • Accessori



www.ferraboli.it




DESENZANO, NOALTER DE LA RÌA DEL LAC ALLA RISCOPERTA DELL'IDENTITÀ LOCALE

Il senso di appartenenza a un particolare tessuto sociale, con un carisma umano e tradizioni senza uguali, in nessun'altra parte del mondo... se non a Desenzano del Garda. È qui che si rafforza l'orgoglio di Noalter de la rìa del lac, che tradotto diventa "Noi della riva del lago", un progetto che parte da Alberto Rigoni e l'associazione fondata nel 2008 da 60 soci, sulla riva meridionale del lago (in via Roma 42 a Desenzano). I vice rettori sono Ivan Spazzini e Mauro Bonfanti.

Noalter de la rìa del lac è un sodalizio con una precisa missione: "la tutela e la diffusione della tradizione locale, recuperata attraverso pubblicazioni, manifestazioni e studi storici, ma anche attraverso le vie immediate dei sensi, ove si trovano indelebilmente impresse le sensazioni che precedono e formano la consapevolezza".

«L'idea di promuovere qualcosa di nuovo a Desenzano - spiega Alberto Rigoni, rettore dell'associazione - è nata osservando l'impegno profuso da molti miei concittadini, senza confini di classe e di età, nella realizzazione di un calendario che letteralmente illumina il passato e i valori della tradizione. Dal gruppo storico del calendario, ormai all'8ª edizione - continua Rigoni -, ci siamo resi conto che la gente ci teneva a raccontare le storie del proprio passato e a condividere la memoria di queste esperienze. Le famiglie locali custodiscono preziosi archivi fotografici e ricordi sentiti». Il sodalizio, che oggi conta 80 associati, «è nato per creare una coscienza sul patrimonio lacustre, e

desenzanese in particolare, e riscoprire quell'identità locale che la città moderna rischia di perdere. Abbiamo pensato che penetrare nel passato, non in modo nostalgico ma costruttivo, possa essere un'occasione per stimolare "l'aggregazione locale" e fortificare l'orgoglio della Desenzanità».

Legato a questi intenti è il progetto del Monumento alla Lavandaia che, come sottolinea Rigoni, da anni



sostenitore dell'iniziativa, «dalla riva del lago farà memoria ai passanti del luogo che ospita i loro giorni, del suo carattere, della sua storia. Una figura, quella dell'umile lavoratrice che allietta la fatica con il canto, che piacque molto anche a Giosué Carducci, per alcuni anni commissario d'esame al Liceo Bagatta».

In attesa di concretizzare il progetto del monumento, il prossimo 19 settembre alle ore 10, presso Palazzo Todeschini a Desenzano, si terrà un convegno a partecipazione libera e patrocinato dal Comune, dal titolo "Identità, un'eredità sociale: oblio o

patrimonio?". Alla definizione del concetto di identità locale sarà dedicata la prima parte dei lavori, che coinvolgerà relatori qualificati e autorevoli, presieduti da Agostino Mantovani, già presidente della Fondazione Brescia Musei. Affermate eccellenze in ambito letterario, musicale e artistico animeranno una tavola rotonda, a cui siederanno in veste di moderatori Franco Masseroni (musicologo), Michele Porteri (giornalista) e Fiorenzo Pienazza (insegnante ed ex sindaco desenzanese).

Sempre il 19 settembre, il centro della città sarà ravvivato anche dal tour gastronomico "Saperi e sapori, colture e culture", dalle 16 alle 23. Una mostra mercato di prodotti agricoli locali e prelibatezze della tradizione gastronomica gardesana saranno protagonisti delle degustazioni pomeridiane: olio extravergine dop del Garda, tartufo della Valtenesi, salame di Pozzolengo, vini locali e altri "golosi ospiti" allietteranno il tour pomeridiano. Infine, alle 21, un incontro con pescatori, giornalisti e cuochi chiuderà la giornata sul tema della pesca sul Lago di Garda.

Tra le attività dell'associazione rientra anche il Premio alla Desenzanità, che nel 2008 è andato a Giorgio Barilani, Carlo Coltri, Tullio Ferro, Giulio Marchi, Luigino Mura, Agostino Zacchi. Le sei medaglie, recanti il logo di Noalter de la rìa del lac, sono state assegnate coloro che si sono distinti per "meriti locali", nella vita o nella professione, e per amore verso la propria città.

FRANCESCA GARDENATO

Camillo Fait, il sogno continua a Sirmione

Una delle prime opere di un certo impegno creativo di Camillo Fait, datata 1972, "Speranze e delusioni" già esposta alla Galleria S. Michele di Sirmione e nel 1991 al palazzo Ducale di Mantova, farà parte della sua mostra che aprirà i battenti sabato 29 agosto a Palazzo Callas di Sirmione. Fait, considerato uno tra i maggiori artisti contemporanei, con alle spalle duecento mostre personali in Italia e nel mondo e quarant'anni di carriera feconda quasi inarrestabile, approda dunque nella penisola gardesana in una grande retrospettiva curata da Nuccia Maietta con il patrocinio del Comune.

"Speranze e delusioni", olio su tela, raffigura due donne (in realtà sono la stessa persona) che rappresentano, l'una la gioventù, la speranza di una donna che s'affaccia alla finestra della vita, l'altra, la stessa donna anni dopo, con la delusione e la tristezza dipinte sul volto. È un quadro che, come lo stesso suo autore sottolinea, "è gelosamente custodito nello studio di Giulianova d'Abruzzo, ed ora con piacere ed orgoglio viene di nuovo esposta a Sirmione, a quasi 40 anni dall'esordio nella pittura". La mostra, dotata di un pregevole e ricco catalogo curato dal noto critico e docente d'arte Francesco Gallo con un'introduzione di Michele Nocera, verrà inaugurata sabato 29 agosto alle ore 18 e resterà aperta fino a lunedì 28 settembre, con ingresso libero. Camillo Fait è nato a Milano dove ha lavorato per lungo tempo, per poi trasferirsi in Abruzzo. Ha iniziato sotto la guida di Aligi Sassu come scultore e decoratore di ceramica, dedicandosi poi alla grafica e, dopo aver frequentato la scuola d'arte "Augusto Colombo", si lancia nella pittura. Ha partecipato a diversi concorsi riscuotendo primi premi e segnalazioni.

Sue opere si trovano in collezioni in Italia ed in Finlandia, Portogallo, Olanda, Francia e Germania. Ha soggiornato a Parigi e ha avuto un'esclusiva delle sue opere per la Francia. Sue sculture si trovano in gallerie e pinacoteche. Fait è dunque un artista assai conosciuto ai più vari strati del mercato. Affianca all'opera di pittore anche una produzione di sculture, che hanno come tema principale cavalli, figure di donna e galli. È presente alle maggiori manifestazioni e sui cataloghi delle fiere d'arte in Italia, Europa e America. È stato invitato a esporre al Museo d'Arte Moderna di Hameenlinna in Finlandia. Sirmione, Palazzo Callas "Il sogno continua" di Camillo Fait 29 agosto/28 settembre 2009

> **Azienda Vitivinicola:**
Produzione e vendita vini doc del Garda
> **Agriturismo con ristorante**
Nella Cantina: le tradizioni Ed i prodotti locali, la grande tavolata dei formaggi lombardi, i vini aziendali.



> **Wine Outlet:**
dove acquistare non solo i vini in bottiglia ma anche sfusi direttamente dalle botti. Per acquisti di almeno 20 litri è possibile la consegna direttamente a domicilio anche in dame da 5 litri

via M. Cerutti n. 61 Lonato del Garda (BS) -
Tel 0309130233 Fax 0309139877 - mail. info@spiaditalia.it www.spiaditalia.it



Risto-steak house, wine & beer
Pizzeria american bar.
Grande giardino estivo.
Sempre aperto
tranne il sabato a pranzo.

Via C. Ferrarini 02 - Lonato del Garda (BS)
Tel 0309919900 - www.latanadelgufo.it
Dietro la Multisala King

**Circolo Ippico
Pony Club
raccomandato FISE**



Scuola Pony e campus estivi per bambini dai 4 anni - Ippoterapia
Scuola agonistica per adulti e ragazzi

Via M. Cerutti 61 Lonato del Garda (BS)
Tel 0309130233 - cell. 347 2584722
www.spiaditalia.it

AIR SHOW A MONTICHIARI

LE FRECCHE TRICOLORI CELEBRANO I 100 ANNI DEL VOLO

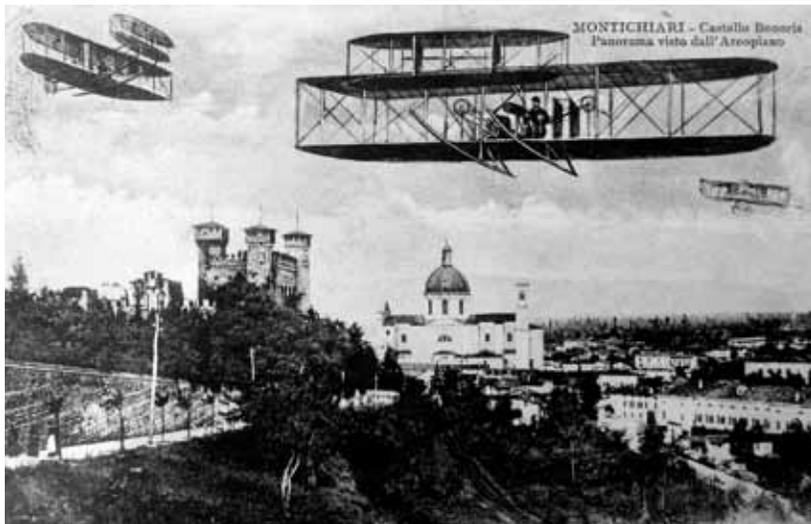
Il 5 e 6 settembre si svolge all'aeroporto di Brescia Montichiari la manifestazione aerea Brixia Airshow 2009, organizzata dall'Aero Club Brescia con il contributo della Aeroporto Gabriele D'Annunzio S.p.A. e dell'Aero Club Italia per celebrare il centenario del primo circuito aereo internazionale di Brescia.

L'evento, per il quale sarà aperto al pubblico parte del sedime aeroportuale, vedrà l'esibizione di numerosi velivoli acrobatici sia militari sia civili, accompagnati dalla voce dei commentatori. L'Airshow ospiterà anche la partecipazione delle Frecche Tricolori, che con il loro spettacolare repertorio sapranno emozionare il pubblico pre-



scia. Sarà un'occasione per rinnovare, a cent'anni di distanza, la meraviglia e lo stupore per il prodigio del volo."

La giornata di sabato vedrà in mattinata l'arrivo dei velivoli sullo scalo monteclarese e, nel pomeriggio, le prove delle esibizioni aeree. La domenica si aprirà con la Santa Messa e proseguirà con la manifestazione aerea vera e propria, che contemplerà l'esibizione di molte categorie di velivoli in rappresentanza di tutto il mondo del volo, inclusi paracadutisti e ultraleggeri, e lo splendido spettacolo della PAN (Pattuglia Acrobatica Nazionale), acronimo con il quale tutti gli appassionati sono abituati a chiamare le Frecche Tricolori.



sente. La manifestazione vuole costituire un'occasione di festa per celebrare il primo circuito aereo internazionale che

ebbe luogo nel settembre 1909 presso l'allora campo di volo di Montichiari, quando nei cieli di Brescia si alzarono in volo numerosi piloti con i loro prototipi,

sfidandosi in esibizioni di abilità. "Costituisce motivo di orgoglio partecipare attivamente ai festeggiamenti di questa grande ricorrenza. - afferma Vigilio Bettinsoli, presidente della Aeroporto G. D'Annunzio S.p.A.- Ci auguriamo che lo sforzo sostenuto dalle società aeroportuali per rendere possibile la manifestazione sarà premiato da una grande affluenza di pubblico e dal sostegno delle istituzioni locali che sono state già coinvolte nell'organizzazione dell'evento.". "Per noi questo centenario costituisce un richiamo storico forte - dichiara Luca Ballerio, presidente dell'Aero Club Brescia - capace di fare rivivere l'emozione e la passione di quegli anni, in cui si assisteva alla nascita della futura aviazione e di quello che sarebbe poi diventato l'Aero Club Bre-



ph: Rocca Luca

Desenzano, service del Lions a don Pierino per l'Ospedale oncologico di Rivoltella

Il Lions Club Desenzano del Garda e della Riviera Host, venerdì 10 luglio, durante il Concerto di Cheryl Porter, organizzato dall'Associazione di Volontariato "Amici di Raphael", in Piazza Malvezzi di Desenzano del Garda, ha consegnato al Fondatore, don Pierino Ferrari, il proprio "Service" triennale di € 40 mila per la costruzione dell'Ospedale oncologico "Laudato Si" in avanzata fase di costruzione in Rivoltella d/Garda.

Il "Service" triennale, come ha avuto modo di illustrare Sergio Paghera -Presidente nell'anno lionistico 2008-2009, sul palco assieme a Cristiano Bistoletti, Past Presidente, iniziatore e promotore del "Service" nell'anno 2006-2007 ed a Guido Zanardi Presidente nell'annata 2009-2010, (assente per precedenti improcrastinabili impegni il Past Presidente Gianpiero Citterio nell'anno 2007-2008), nasce fra i Soci Lions, attratti dall'umanità e dalla passione di don Pierino Ferrari - Fondatore dell'Associazione ed animati da un forte senso di partecipazione all'iniziativa portata avanti, con impegno personale, fiducia nella Provvidenza e condivisione degli alti obiettivi da parte di volontari e di operatori.

"Anche il nostro Club - continua il Presidente Pa-



ghera - vuol unirsi a tante altre Associazioni e persone singole, per aiutare don Pierino a portare a termine un progetto di rispetto sociale, di umanità, di dedizione, di attenzione alle situazioni di patologie gravi in cui il dolore è il compagno sempre presente nelle realtà personali e nel vivere familiare.

Questa iniziativa che, sicuramente, non rimarrà l'unica per il nostro Club, vuol muovere, in sinergia, forti attenzioni nei confronti della patologia oncologi-

ca nella direzione della prevenzione, della cura e della riabilitazione delle inabilità e dei disagi delle diverse situazioni, per sollecitare le potenzialità della Società, l'attenzione dei gruppi e la sensibilità di chi, moralmente ed eticamente, è impegnato, anche in forma organizzata a supportare le difficoltà socio assistenziali e sanitarie con cui si confronta la società moderna, potenzialmente ricca, ma alcune volte poco sensibile alle difficoltà emergenti a livello individuale e accudite in modo familiare, nella sofferenza".

Un grande e riconoscente plauso è stato rivolto, infine, alle "Sentinelle" che ora sono migliaia, ma che don Pierino è certo che, per il giorno dell'inaugurazione del "Laudato Si" previsto per il giorno 23 settembre 2011 - memoria di S. Padre Pio - saranno almeno centomila, per tutto quello che fanno, in termini di impegno, di dedizione e con grande spirito volontaristico, per la realizzazione e per il futuro di questa importante opera di cui ne beneficeranno tantissime persone, non solo della zona, ma di tutta l'Italia.

MADONNINA DEL FRASSINO, REGINA DEL GARDA

In preparazione del cinquecentesimo anniversario dell'apparizione della Madonna del Frassino, avvenuta il giorno 11 maggio 1510, grandi festeggiamenti a Peschiera del Garda per la "Regina del Garda". Il 13 settembre si celebrerà la ricorrenza dell'anniversario dell'Incoronazione della Madonna, avvenuta il 24 settembre 1929.

L'anniversario dell'incoronazione sarà anche occasione per rievocare la proclamazione della Madonna del Frassino con il titolo di "Regina del Garda" avvenuta nell'anno 1933. In quella circostanza fu eretto il tempietto sui bastioni prospicienti il Lago.



PROGRAMMA

ore 15.50 partenza dell'immagine della Madonna dal Santuario
ore 16.00 omaggio e Santa Benedizione del Capitello sul Bastione Querini
Saluti di benvenuto del Rettore e del Sindaco
Celebrazione della Messa Solenne presieduta da mons. Rino Passigato Nunzio Apostolico in Portogallo
anima la celebrazione il coro "Le campane di San Martino"
ore 17.30 imbarco sulla motonave per la processione delle barche e la Benedizione del Lago
si ringraziano le parrocchie di: San Martino, Beato Andrea, San Benedetto
inoltre: Pro Loco, Rotary Club, Inner Wheel, Yacht Club, Gruppo Alpini di Peschiera del Garda, Navigazione Lago di Garda

Il Palio delle mura di Peschiera

La tradizionale competizione remiera di voga alla veneta, che si è svolta il 16 agosto, è giunta quest'anno alla XVII edizione.



La barca vincitrice del Palio 2009 è risultata quella di Enza Lonardi, bar Voltoni, nella foto a destra insieme all'equipaggio, al consigliere Francesca Bellocchio, all'assessore allo sport Elio Zenato e a miss Peschiera 2009



Il Palio delle Mura di Peschiera del Garda ha rinnovato il caratteristico appuntamento domenica 16 agosto.

La tradizionale competizione remiera di voga alla veneta intorno ai canali della Fortezza è giunta quest'anno alla XVII edizione.

La barca vincitrice del Palio 2009

è risultata quella di Enza Lonardi, bar Voltoni, (nella foto insieme all'equipaggio, al consigliere Francesca Bellocchio, all'assessore allo sport Elio Zenato e a miss Peschiera 2009).

L'evento, che rappresenta l'appuntamento principale dell'estate, coniuga sport, folklore, storia in quanto valoriz-

za la città e tiene viva la cultura gardesana e della voga veneta oltre a rappresentare una gara di resistenza molto impegnativa. La regata consiste in una prova di regolarità sul percorso intorno alla cinquecentesca cinta muraria della città. Vi hanno partecipato una ventina di imbarcazioni tradizionali chiamate

gondole gardesane che gareggiano con due rematori ciascuna con lo stile di voga alla veneta cioè in piedi.

Si racconta che negli anni 30 fosse abitudine dei pescatori sfidarsi in questo tipo di gara. Le imbarcazioni, infatti, sono rifacimenti di barche usate dai pescatori di allora.

Cena di gala sul canale di mezzo

"La Fortezza" di Peschiera si trasforma in un'immensa ed elegante tavola imbandita a festa per un evento straordinario e spettacolare.

Nella cornice storica della città sull'acqua, lungo la riva sinistra del Canale di Mezzo, l'8 di settembre, si potranno gustare i sapori tipici del lago.

L'evento organizzato dal Comitato ristoratori con il pa-

trocinio del Comune in stretta collaborazione con l'Associazione Alberghi e Campeggi, con le aziende vitivinicole della zona e con l'apporto di alcuni partner importanti, nasce dalla volontà di continuare con la quarta edizione questo appuntamento che ha riscosso un grande interesse. La novità di quest'anno è il dopo cena, con musica e balli degli anni

60/70/80, la Rugantino band capitanata da Marco Attard darà un sapore diverso per scoprire un'altro monumento del territorio della città, la Palleria, un ex deposito di munizioni ristrutturato completamente dagli Alpini, inaugurato nel 2000 e oggi loro sede.

Info: 340 6643684 - Sirius Agency - www.siriusagency.it



CROCE ROSSA, SERVICE DEL ROTARY DI PESCHIERA E DEL GARDA VERONESE

Generoso service a favore della Croce Rossa di Peschiera del Rotary Club di Peschiera e del Garda veronese.

Lo scorso 27 agosto, il club rotariano, presieduto dal dottor Lorenzo Tessari, (tra l'altro fondatore della Croce Rossa di Peschiera nel 1984), ha celebrato i 150 anni dell'organizzazione internazionale di soccorso con una cena di beneficenza alla quale hanno partecipato, tra gli altri, le signore dell'Inner Wheel (presidente Annamaria Giacomelli), i giovani del Rotaract (presidente Mirko Tessari) oltre che i panathleti del Panathlon del Garda veronese (presidente Bruno Dalla Pellegrina) e lo Yacht club del Garda (presidente Roberto Pachera).

Ospite d'eccezione la senatrice Maria Pia Garavaglia già Commissario Straordinario e poi Presidente della Croce Rossa Italiana.

Nell'immagine a lato il tavolo delle autorità della cena di gala.

Da sx: Massimiliano Grande, responsabile della Croce Rossa di Peschiera, la senatrice Maria Pia Garavaglia, il presidente del Rotary, Lorenzo Tessari, Annamaria Giacomelli, presidente dell'Inner Wheel, il capitano Mario Marino, comandante dei carabinieri di Peschiera, Iole Tessari, past president Inner Wheel



ECCO COME NACQUE

L'ORGANIZZAZIONE DI SOCCORSO INTERNAZIONALE

Una storia da raccontare visto che le nostre terre hanno giocato un ruolo importante nel determinare la nascita di questo Istituto. Partiamo dalla lapide murata all'esterno della chiesa del Rosario di Castiglione delle Stiviere che è la più fedele testimonianza celebrativa della nascita della Croce Rossa Internazionale.

Un'idea nata, ricordiamo, con Henry Dunant (cittadino svizzero, 1828 - 1910) proprio all'indomani della sanguinosa battaglia di Solferino.

Il progetto? Un'organizzazione di soccorso a tutti i feriti in guerra, indipendentemente dal colore delle loro uniformi. Nella ricerca ci è di grande aiuto (ma non esclusivo) il numero dedicato al centenario della Croce Rossa pubblicato nel lontano giugno del 1959 proprio dal periodico illustrato della Croce Rossa Italiana. (in copertina troviamo il Memoriale, *Inter arma caritas, sul colle di Solferino*) Va premesso che un eminente chirurgo italiano, e precisamente Ferdinando Palasciano, nato a Capua nel 1815 e docente di clinica chirurgica all'Università di Napoli, fin dal 1848 si era reso promotore - anche attraverso i suoi scritti - di una azione sistematica per l'assistenza ai feriti in guerra e per il riconoscimento della loro neutralità, azione che culminò con la memoria da lui presentata il 28 Aprile 1861 all'Accademia Pontoniana. Certamente si deve però all'opera altrettanto umanitaria ed ancor più intensa dello svizzero Dunant e soprattutto al suo realistico e commovente scritto "Un ricordo di Solferino", pubblicato nel 1862, se a Ginevra si poté giungere alla convenzione internazionale da cui ebbe origine

la Croce Rossa.

Dunant venne in Italia nel 1859 per ottenere da Napoleone III la tutela di certi suoi affari, ma anche per esternargli le preoccupazioni per le sofferenze dei combattenti. Inizialmente non ebbe molto successo. Basti pensare che il 20 giugno a Pontremoli, con il generale Beaufort: "Che volete - gli disse questi - non si può fare una frittata senza romper le uova". E aggiunse: "Traversate subito gli Appennini, se volete assistere a una grande battaglia".

Dunant li traversò, gli Appennini, esattamente il 24 giugno, giorno della battaglia di Solferino. Si trovò a Castiglione delle Stiviere in mezzo ad una carneficina (più di 40 mila soldati morti e feriti) e si dedicò alle cure dei feriti trasportati per la maggior parte proprio nell'ospedale e nelle chiese di Castiglione). Qualche giorno più tardi, parlando con il generale Mac Mahon, Dunant espose le sue idee. Napoleone, non appena fu a conoscenza di questa proposta, ordinò che tutti i medici austriaci fatti prigionieri dai francesi fossero rimessi in libertà per poter prestare la loro opera.

Nel 1863 viene fondata la Croce Rossa, nel 1864 sorge a Milano la Croce Rossa Italiana.

La nascita ufficiale delle crocerossine risale invece alla guerra russo-giapponese del 1904-1905 in Manciuria. La prima scuola specializzata per infermiere volontarie in Italia fu creata pochi anni più tardi a Milano dalla signora Sita Meyer Camperio, dama del Sottocomitato regionale della Croce Rossa di Milano. A Roma, il primo corso infermieristico fu inaugurato presso l'ospedale militare Ce-

lio il 9 febbraio 1908, alla presenza della regina. Nei primi quattro giorni, le iscrizioni raggiunsero il numero di 250. Una solidarietà nata dalla sofferenza e dal

dolore che ogni guerra porta nel suo seno perché alla fine l'unico sconfitto è l'uomo.

ROBERTO DARRA

GROPPELLO
Casaliva

33ª
FIERA
PUEGNAGO
del
GARDA

4-5-6-7
SETTEMBRE
2009

per informazioni: 349 8646796 - e-mail: fiera@comune.puegnagodelgarda.bs.it

LA PROGETTAZIONE DELLA PISCINA

“Una piscina è per sempre”. Lo si dice quando si decide di realizzare il sogno di una piscina tutta per sé, quando finalmente diventa possibile godere di un bene che molti desiderano e che rende le giornate estive estremamente piacevoli, soprattutto quando l'estate è lunga e calda come questo anno. Lo si dice sperando di non dover più intervenire su una struttura che si pensa definitiva, solida e ben realizzata.

Purtroppo a volte le cose non stanno così.

Fin da subito la piscina inizia a dare dei problemi, i più svariati, dalla perdita di acqua al malfunzionamento degli impianti, ai problemi strutturali o di condizionamento chimico.

Ma perché succede?

Il mercato delle piscine è un mercato senza regole. Non esistono normative che abitano le aziende a costruire piscine, nel senso che chiunque, con qualunque esperienza o formazione professionale può aprire in Camera di Commer-



cio una azienda che costruisce piscine. La maggior parte delle aziende esistenti sul mercato sono serie, ma, purtroppo, quando non ci sono regole non ci sono nemmeno certezze.

In questa situazione è indispensabile che a monte della costruzione ci sia una progettazione affidabile, non certo eseguita da chi poi costruirà la vasca, e che i lavori siano seguiti da un tecnico esperto.

Altrimenti si può solamente sperare che tutto vada bene e nel malaugurato caso in cui non sia così ci si accorge del guaio quando ormai è troppo tardi e l'unica soluzione che rimane è quella di rivolgersi ad

un tribunale.

Il costo della progettazione e della direzione lavori incide in modo assolutamente sostenibile rispetto al costo della realizzazione, però nella stragrande maggioranza dei casi chi acquista una piscina non pensa mai all'importanza di controllare chi esegue i lavori (che, va detto per onestà del vero, nella stragrande maggioranza dei casi non gradisce il fatto di essere controllato e cerca di convincere il cliente di essere totalmente autosufficiente). Va tenuto presente che i contratti di acquisto e realizzazione di una piscina sono anche essi proposti da chi costruisce e non sono fatti per avvantaggiare il cliente. Nel caso di problemi o di contestazione da parte di un Ente di controllo, gli adeguamenti vanno quindi quasi sempre pagati a parte.

Ricordiamoci quindi che una piscina ben fatta è per sempre, una piscina fatta male è sempre e solo causa di guai.

GARDAFFARE
AGENZIA IMMOBILIARE s.r.l.

MANERBA del GARDA
Tel. 0365 551096

Filiali a SALÓ e SIRMIONE

www.gardaffare.it
Per vendere o acquistare
La Vostra casa
sul Lago di Garda

TSP
 ILLUMINAZIONE

di Tellaroli A. & C. sas

IMPIANTI DI ANTIFURTO
 IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO
 AUTOMAZIONE DI APERTURA

soluzioni brillanti per ogni tipo di ambiente
vasta esposizione di lampadari delle migliori marche

Via Diaz 2/C - Manerba del Garda (BS) - Tel/Fax 0365 554286
 e-mail: tspas@libero.it - Signori Franco 348 70.74.307
 Podavini Luciano 348 70.74.308 - Tellaroli Angelo 348 70.74.310



Appuntamenti - Settembre

Events - September

13-06 **13-09****DESENZANO DEL GARDA**

GALLERIA CIVICA G. BATTISTA BOSIO

Mostra dedicata al 150° anniversario della Battaglia di Solferino e San Martino

Esposizione di tele raffiguranti le vicende della battaglia del 24 giugno 1859. Una serie di pannelli con commenti storico-artistici accompagna il visitatore attraverso gli eventi compresi tra la liberazione di Milano (9 giugno) e il trattato di Villafranca (20 luglio 1859).

CIVIC GALLERY "G. BATTISTA BOSIO"

Art exposition about the 150th anniversary of the Battle debated in Solferino and San Martino.

Mercatino serale dell'antiquariato con orchestra

TIME: 20:00 - CENTRE - ALDO MORO SQUARE

Antique market by night, with orchestra

UMBERTO I SQUARE

Truffle market-expo in the town centre

29-08 **28-09****SIRMIONE**

PALAZZO CALLAS

Personale di Camillo Fait: "Il sogno continua"

Orario: tutti i giorni ore 10.30/12.30 - 16/19, ingresso libero.

Catalogo a cura di Francesco Gallo, Grafiche Dehò Milano.

CALLAS PALACE

Art exposition. Paintings by Camillo Fait: "The dream goes on"

Opening time: every day from 10.30am to 12.30am and from 4pm to 7pm. Free entrance.

7-08 **11-09****SIRMIONE**

ORE: 18:00 - VIA COLOMBARE E PIAZZA CAMPIELLO

Mercatino serale dell'antiquariato, hobbistica e collezionismo

Ogni venerdì sera di agosto

TIME: 18:00 - COLOMBARE STREET AND CAMPIELLO SQUARE

Antique market by night

Every Friday of August, till September 11

1-07 **20-09****PESCHIERA DEL GARDA**

SALA RADEZKY

Mostra di pittura e scultura di Sandro Salandini

SALA RADEZKY

Exposition of paintings and sculptures by Sandro Salandini

22-08 **3-09****SIRMIONE**

GALLERIA CIVICA DANTE ALIGHIERI

Personale di Serena Visconti

GALLERY DANTE ALIGHIERI

Art exposition. Paintings by Serena Visconti

25-07 **1-11****RIVA DEL GARDA**

MUSEO CIVICO, PINACOTECA DELLA ROCCA

Dal Barocco al Rococò

Capolavori sacri lungo le sponde del Garda.

CIVIC MUSEUM (IN THE FORTRESS)

Exhibitions of sacred works

23-08 **15-11****RIVA DEL GARDA**

GALLERIA CIVICA SEGANTINI

Profili 3 - Marcovinicio

CIVIC GALLERY "SEGANTINI"

Exhibitions

4-08 **25-09****MANERBA DEL GARDA**

ORE: 20:00 - CENTRO - PIAZZA ALDO MORO

27-08 **4-10****TIGNALE**

PIAZZA UMBERTO I

Tartufo in mostra

Mostra mercato dedicata al tartufo. In centro, per le vie del paese.

3 **6****DESENZANO DEL GARDA**

ORE: 18:00 - PIAZZA GARIBALDI - ORATORIO PARROCCHIA DI S. GIUSEPPE LAVORATORE

Festa dell'Anitra

TIME: 18:00 - GARIBALDI SQUARE

Duck Fest - traditional fest with gastronomic stands and music

3**RIVA DEL GARDA**

ORE: 21:00 - PIAZZA SAN ROCCO

Armonie della sera: Rythm'n Blues tripudio

TIME: 21:00 - SAINT ROCCO SQUARE

Concert: Rythm'n Blues tripudio

DESENZANO DEL GARDA

ORE: 20:45 - BIBLIOTECA VILLA BRUNATI

Spettacolo teatrale dialettale con
scenette di vita vissuta
A cura della Famiglia Artistica Desenzanese
TIME: 20:45 - LIBRARY - VILLA BRUNATI
Thatrical performance in local dialect

SIRMIONE

ORE: 21:00 - CHIESA DI S. MARIA DELLA NEVE
Omaggio a Maria Callas - IX edizione
Recital della violinista Masha Diatchenko
TIME: 21:00 - SAINT MARY CHURCH (IN THE CENTRE OF
SIRMIONE)
Concert: violin recital

4

6

RIVA DEL GARDA

VARONE - PARCO PERNONE
Sagra della lumaca
PERNONE PARK (IN VARONE AREA)
Snail festival
Traditional fest

4

7

PUEGNAGO DEL GARDA

CENTRO
XXXIII Fiera di Puegnago del Garda
Festa dedicata alle eccellenze agricole del terri-
torio gardesano. Info: www.puegnagofiera.com,
tel. 349.8646726
TOWN CENTRE
33rd Fest of Puegnago
*Traditional fest. Oil, wine and other typical products of Lake
Garda are testable during the event. Gastronomic stands from
7pm to 11pm. Info: www.puegnagofiera.com, phone no. +39
349.8646726.*

4

DESENZANO DEL GARDA

ORE: 21:15 - PIAZZA GARIBALDI
**Concerto Ente filarmonico banda
cittadina**
TIME: 21:15 - GARIBALDI SQUARE
Concert of citizen band

5

6

MONTICHIARI

AEROPORTO GABRIELE D'ANNUNZIO DI BRESCIA-MONTICHIARI
**Manifestazione aerea Brixia Airshow
2009**
Spettacolo delle Frecce Tricolori e della Pattuglia
acrobatica francese. Manifestazione aerea
all'Aeroporto Gabriele D'Annunzio di Brescia-
Montichiari, con la partecipazione del Valerio
Catullo di Veronas-Villafranca.
BRESCIA-MONTICHIARI AIRPORT
Brixia Airshow 2009

CASTELLARO LAGUSELLO, MONZAMBANO (Mn)

ORE: 16:00 - CENTRO DEL PAESE
XIV edizione di Arte in strada
Il suggestivo antico borgo di Castellaro Lagusello
ospita la libera espressione dell'arte di strada.
L'organizzazione è a cura del Comune di
Monzambano con il patrocinio del Consiglio
Regionale della Lombardia. Gli splendidi angoli
di Castellaro Lagusello, uno dei borghi più belli
d'Italia, saranno animati da una trentina di ar-
tisti italiani e stranieri. In entrambe le giornate,
il Festival sarà accompagnato dal mercato dei
prodotti tipici del territorio: vino, dolci, formag-
gi, ortaggi e frutta che si potranno degustare in
loco.
Sabato 5 settembre, dalle 17 alle 24 e domenica
6 settembre, dalle 16 alle 23.
Ingresso € 4. Ingresso gratuito fino a 13 anni.
Info: www.comune.monzambano.mn.it

www.castellaroarteinstrada.it

TIME: 16:00 - TOWN CENTRE

Art on the street

*During two days, the suggestive village of Castellaro Lagusello is
full of artists of street arts (music, dance, art, jugglery, etc.).
Together with the festival, there are a market of typical products
(wine, honey, fruits and vegetables, cheese, cakes and sweets)
and delicious tasting of food specialities. Free entrance for children
under 13. Ticket: 4 euros. Info: www.comune.monzambano.mn.it*

GARGNANO - DESENZANO DEL GARDA

ORE: 7:00 - LUNGOLAGO
59^ Centomiglia del Garda
Organizzata dal Circolo Vela Gargnano
TIME: 7:00 - LAKESIDE
*59^ Centomiglia of Lake Garda - Great
sailing competition (www.centomiglia.it)*

5

7

TIGNALE

ORE: 19:00 - PIAZZA UMBERTO I
Festa per la Madonna di Montecastello
La festa inizia alle ore 20, il 5 settembre, con la
processione della statua della Madonna dalla
parrocchia al santuario.
TIME: 19:00 - UMBERTO I SQUARE
*Traditional Fest dedicated to the Virgin of
Montecastello*

5

17

SIRMIONE

GALLERIA CIVICA DANTE ALIGHIERI
Personale di Nicoleta Macovei
CIVIC GALLERY "DANTE ALIGHIERI"
*Exposition of paintings by Nicoleta
Macovei*

**Microbirreria Artigianale
MANERBA BREWERY**

6 birre artigianali, non filtrate e non
pastorizzate da accompagnare ai piatti tipici
che prepara la nostra cucina:
stinchi e galletti al forno, wurstel e crauti,
ghiotte insalatone e braciole affumicate.

Vi aspettiamo nella nostra terrazza estiva!

Ogni venerdì sera musica dal vivo!

Manerba Brewery
Via Trevisagom 19 - Manerba del Garda (Bs)

www.manerbabrewery.it • info@manerbabrewery.it

Ceramiche Ferrarini s.r.l.
Pavimenti - Rivestimenti - Caminetti

Tel. 0365.555113 - Fax 0365.560660
Via Campagnola, 82 - 25080 MANERBA del GARDA (Bs)
www.ceramiche-ferrarini.it • info@ceramiche-ferrarini.it

Fornitura e
Posa in Opera
Pavimenti
Rivestimenti
Parquet

3D IGIENE AMBIENTALE
di Daniele Sterza & C.

DISINFESTAZIONI • DERATTIZZAZIONI • DISERBI
ALLONTANAMENTO VOLATILI
ELIMINAZIONE RAGNI E RAGNATELE • ENDOTERAPIA

Loc. Ronchedone - 25015 DESENZANO d/G. (BS)
Tel. 030 991 03 86 • Fax 030 910 84 33

**Zavattaro Assicurazioni**

di Zavattaro
Dott. Paolo, Dott. Vittorio, Dott. Guido
Agenti Esclusivi divisione SAI
Agenzia Generale
Desenzano del Garda
Via Adua, 3 - Centro Direzionale Gold Center
Tel. 030 9141217 - Fax 030 9141988
Succursali:
Castiglione delle Stiviere e Peschiera del Garda

5

19

RIVA DEL GARDA

ORE: 9:30 - CENTRO STORICO

Passeggiata con vista, orario 9.30-12.30, costo 5,00 euro.

Centro storico, angoli suggestivi e scorci panoramici: visita guidata

Ogni sabato del mese

TIME: 9:30 - TOWN CENTRE

Historic centre, picturesque corners and panorama views: guided tour at the price of 5,00 €

Every Saturday

5

PESCHIERA DEL GARDA

PISCINA DI SAN BENEDETTO

Festa della piscina

SWIMMING-POOL IN SAN BENEDETTO

*Swimming-pool Fest***ARCO**

PRABI - CLIMBING STADIUM

Rock Master 2009

Competizione internazionale di arrampicata sportiva

PRABI - CLIMBING STADIUM

Rock Master 2009

*Free-Climbing: international competition***RIVA DEL GARDA**

ORE: 18:00 - SALA CONFERENZE DELLA ROCCA

Incontro con la Bellezza: contributo della ricerca del filosofo Franco Rella

TIME: 18:00 - CONFERENCE HALL

Conference: meeting with the beauty (Franco Rella, philosopher)

RIVA DEL GARDA

ORE: 19:00 - PIAZZA CAVOUR

Corsamatta

Corsa goliardica non competitiva. Programma presso gli uffici Informazioni

TIME: 19:00 - CAVOUR SQUARE

*Craisy-Running**Not competitive running. Programme at the tourist offices.***SALÒ**

ORE: 15:00 - LUNGOLAGO

Golf nel golfo "Trofeo città di Salò"

Sul "green" del lungolago la sfida dei campioni per centrare la piattaforma galleggiante a lago.

TIME: 15:00 - LAKESIDE

Golf in the bay. Golf competition of Salò.

6

RIVA DEL GARDA

ORE: 21:00 - CORTILE DELLA ROCCA

Concerto Banda di Dro e Ceniga

Concert - Citizen bands

TIME: 21:00 - COURTYARD OF FORTRESS

SIRMIONE

ORE: 21:00 - PIAZZA CARDUCCI

Valzer da La Bella addormentata

Saggio di danza della scuola di danza ASD Tersicore

TIME: 21:00 - CARDUCCI SQUARE

*Dance performance***SALÒ**

ORE: 10:00 - LOCALITÀ RIVE

Festa delle Rive

Ore 10.00 S. Messa in contrada con la partecipazione della Corale della cappella del Duomo di Salò. In serata, sagra enogastronomica con musica.

TIME: 10:00 - RIVE AREA

*Rive Fest**At 10am Messe in the church and, starting from 7pm, gastronomic stands and music.*

8

PESCHIERA DEL GARDA

CANALE DI MEZZO

Grande cena di gala sul Canale di mezzo Eleganza, prelibatezze, musica e fuochi d'artificio

CITY CANAL

*Gala dinner by the city canal**Elegance and typical products, music and firework display***RIVA DEL GARDA**

ORE: 18:00 - GALLERIA CIVICA G. CRAFFONARA

Parole poetiche, mai fuori luogo.

Incanto di suoni.

Poesie, racconti, musica

TIME: 18:00 - CIVIC GALLERY "G. CRAFFONARA"

Poems, tales and music

9

RIVA DEL GARDA

ORE: 18:00 - SAL CONFERENZE DELLA ROCCA

La memoria dei luoghi

Conferenza

TIME: 18:00 - CONFERENCE HALL IN THE FORTRESS

*Memory of places**Conference in Italian language***SALÒ**

ORE: 21:00 - LUNGOLAGO ZANARDELLI ZONA TIP TAP

I colloqui di Salò

Presentazione del libro: "L'ultimo fascismo: Storia e Memoria della Repubblica di Salò" di Roberto Chiarini - Intervengono l'autore e Tommaso Piffer.

TIME: 21:00 - ZANARDELLI LAKESIDE - TIP TAP AREA

Book presentation in Italian language

10

13

PESCHIERA DEL GARDA

CENTRO

Peschiera Inn Jazz 2009

CENTRE

Jazz festival: Peschiera Inn Jazz 2009

10

20

ARCO

CENTRO STORICO

Hapsburg Arco: Artigianato e Tradizione

TOWN CENTRE

Handcraft and Tradition in Arco

10

DESENZANO DEL GARDA

ORE: 20:45 - BIBLIOTECA VILLA BRUNATI

Lettura di brani da "L'insostenibile leggerezza dell'essere" di M. Kundera

A cura della Famiglia Artistica Desenzanese

TIME: 20:45 - LIBRARY - VILLA BRUNATI

*Reading in Italian language***SIRMIONE**

ORE: 21:00 - CHIESA DI S. MARIA DELLA NEVE



Panini Tramezzini Service
Calvagese d/R (BS) - Via delle Monache, 5/7

<p>PIADINA CRUDO</p> <p>Prosciutto crudo - Mozzari</p> 	<p>VERDURE GRIGLIATE</p> <p>Verdure Provola affumicata</p> 	<p>FUNGONE</p> <p>Prosciutto cotto Edamer</p> 
---	--	--

Telefonaci, avrai il 5% di sconto!

Tel. 030.6800055 - Fax 0306800847 - e-mail: ptsassettini@libero.it
www.ptsservice.it - www.paginegialle.it/ptsassettini

Omaggio a Maria Callas - IX edizione

Recital della pianista

Samantha Simone

TIME: 21:00 - SAINT MARY CHURCH (IN THE CENTRE OF SIRMIONE)

*Concert: piano recital***11****13****TORBOLE SUL GARDA E ARCO ASBURGICA**

CENTRO

Superfestival

Regate di surf e area espositiva

CENTRE

*Superfestival**Windsurfing Regattas and exhibition***DESENZANO DEL GARDA**

ORE: 21:00 - PIAZZA GARIBALDI

Concerti musicali in piazza

TIME: 21:00 - GARIBALDI SQUARE

*Concerts***11****20****ARCO**

CASINÒ MUNICIPALE

Arco com'era. Dall'archivio fotografico di Fabio Emanuelli

CITY CASINO

*Photo exhibition: Once upon a time...**Arco***ARCO**

CENTRO

Superfestival

Regate di surf e area espositiva

CENTRE

*Superfestival**Windsurfing Regattas and exhibition***11****ARCO**

ORE: 21:00 - CASINÒ MUNICIPALE

Concerto Orchestra Filarmonica Città di**Arco**

TIME: 21:00 - CASINO

*Concert of the accordion orchestra of**Arco***RIVA DEL GARDA**

ORE: 21:00 - ARENA DELLE MAGNOLIE

Omaggio a Frank Zappa

TIME: 21:00 - MAGNOLIAS THEATRE

*Concert***12****13****RIVA DEL GARDA**

SAN TOMMASO - PALAGARDA

Festa dell'ua, so fiol, so neza e ...fritole

S. TOMMASO - PALAGARDA

*Grape festival***LUGANA DI SIRMIONE**

ORE: 19:00 - LUNGOLAGO

XXIV Festa dell'Uva d

Organizzata dal gruppo Caritas parrocchiale.

TIME: 19:00 - LAKESIDE

*Grape Fest***12****DRO**

ORE: 14:00 - LAGO BAGATTOLI

Festa del pesciolino

TIME: 14:00 - LAKE BAGATTOLI

*Fish party***ARCO**

ORE: 15:30 - VIALE DELLE PALME

Hapsburg Arco

Arco Asburgica - Benvenuto all'Arciduca Alberto d'Asburgo e Francesco II di Borbone. Concerto Orchestra Fisarmoniche Città di Arco ore 16. Cena tipica con l'Arciduca e ballo con l'orchestra "Caffè concerto Strauss" alle ore 20.

TIME: 15:30 - PALM STREET

*Welcome to the Archduke and to**Francesco II of Bourbon. Then, at 4pm,**Concert of the accordion orchestra of*

ETNIE mobili e complementi dal mondo

VENDE TUTTO

Via Diaz N° 2
25080 Manerba del Garda (BS)
tel 0365 654129

Arco and, at 8pm, typical dinner with the Archduke and dance with the "Caffè concerto Strauss" Orchestra.

NAGO

ORE: 20:00 - VIA PIAZZOLA

Rassegna comprensoriale cori della montagna

TIME: 20:00 - PIAZZOLA STREET

Mountain choirs concert.

ARCO

ORE: 17:00 - LOC. BOLOGNANO - PZZA VITTORIA

Festa dell'Addolorata- Inaugurazione Mostra di pittura e vecchi mestieri.

TIME: 17:00 - BOLOGNANO AREA - VITTORIA SQUARE

Opening Party with music and food specialities.

RIVOLTELLA DEL GARDA

ORE: 21:00 - CENTRO STORICO

Artisti di strada: "Fateci strada"

TIME: 21:00 - TOWN CENTRE

Street artists (young jugglers)

SALÒ

ORE: 16:30 - CENTRO E LUNGOLAGO

La sposa dell'Isola che non c'è

Percorso espositivo dedicato agli sposi che si snoderà nelle vie del centro a partire dalla zona Fossa fino alla piazza del Duomo. Ore 16.30: inizio attività espositori e ristoratori. Ore 20.30: in piazza Duomo conclusione dell'evento con sfilata abiti da sposa, sposo, damigella.

TIME: 16:30 - TOWN CENTRE AND LAKESIDE

Exposition tour about marriage

13**1-10****LUGANA DI SIRMIONE**

GALLERIA CIVICA DANTE ALIGHIERI

Personale di Savino Consiglio

CIVIC GALLERY "DANTE ALIGHIERI"

Exposition of paintings by Savino Consiglio

13**PESCHIERA DEL GARDA**

ORE: 16:00 - PIAZZALE DEL PORT

Anniversario dell'incoronazione della Madonna del Frassino

In preparazione del 500° anniversario dell'apparizione della Madonna del Frassino (che cade nel 2010), si aprono i festeggiamenti a Peschiera del Garda, con una celebrazione solenne nel piazzale del Porto e la Benedizione del lago.

TIME: 16:00 - HARBOUR SQUARE

Ceremony for the 500th anniversary of Virgin Maria's coronation and solemn benediction of the lake.

LONATO DEL GARDA

ORE: 14:30 - ROCCA VISCONTEA

Ciao Estate 2009

Iniziativa per bambini. Ore 14.30 - Teatro: rappresentazione di due fiabe, tramandate oralmente curate e messe in scena da Davide D'Antonio per il Teatro Inverso. Ore 17.00 - Spettacolo di danza classica a cura dell'Associazione sportiva dilettantistica "Ballet Studio" di Lonato d/G.

TIME: 14:30 - FORTRESS

Goodbye Summer 2009

Theatre, dance and music for children.

NAGO

ORE: 9:00 - DOSS CASINA

Festa degli Alpini

TIME: 9:00 - DOSS CASINA

Mountain Alpine Festival

13**18****ARCO**

ORE: 10:00 - VIALE DELLE PALME

Concerti bande musicali e sfilata.

concerto bande musicali e, dalle 11 all'Osteria del Gusto, la 1° Festa della "Carne salada". Ore 14.00, ai giardini pubblici, sfilata di carrozze d'epoca, gruppi folk e carri allegorici. Programma presso gli uffici Informazioni dell'azienda per il turismo.

TIME: 10:00 - PALM STREET

Concerts and shows

Osteria del Gusto: 1st "Carne salada" Festival (typical local meat dish) and

at 2pm: historical wagons parade, musical bands, fancy wagons and folk groups.

Programm in den Fremdenverkehrsbüro - Programme at the tourist offices.

RIVA DEL GARDA

ORE: 21:00 - CORTILE DELLA ROCCA

Vociferazioni. Non solo cello

TIME: 21:00 - COURTYARD OF FORTRESS

Concert

DESENZANO DEL GARDA

ORE: 10:30 - PIAZZA MALVEZZI

Concerto aperitivo Ente filarmonico banda cittadina

TIME: 10:30 - MALVEZZI SQUARE

Concert of citizen band

SALÒ

ORE: 10:00 - LUNGOLAGO, PIAZZA SERENISSIMA E PIAZZA VITTORIA

XI edizione di 100 Associazioni

TIME: 10:00 - LAKESIDE, SERENISSIMA SQUARE AND VITTORIA SQUARE

Voluntary festival

14**GARDONE RIVIERA**

ORE: 15:00 - AUDITORIUM DEL VITTORIALE

Convegno: Fiume, 90 anni dopo

TIME: 15:00 - AUDITORIUM - VITTORIALE THEATRE

Conference: Fiume, after 90 years

GARDONE RIVIERA

ORE: 11:00 - VITTORIALE

Cerimonia e inaugurazione mostra

Cerimonia: deposito presso gli Archivi del Vittoriale di due lotti di

documenti dannunziani provenienti dall'Archivio Baccara recentemente acquisiti dalla Fondazione Cab. Segue inaugurazione della mostra "Conservare intiera la libertà fin nell'ebbrezza"

TIME: 11:00 - VITTORIALE THEATRE

Ceremony (for the deposit of original documents written by D'Annunzio) and



La Corte dei Sapori
AGRIGELATERIA SULL'AIA[®]
Caseificio Cantina Agriturismo
Az. Agr. Cavaliere
Corte Fenilazzo

RIVOLTELLA
 Desenzano d/Garda (Bs)
 Loc. Fenilazzo
 Tel. 030 9110639

www.cortefenilazzo.it
 E-mail: info@cortefenilazzo.it

inauguration of art exposition about freedom.

15

20

RIVA DEL GARDA

PALAZZO CONGRESSI

15° Meeting dell'Associazione europea degli archeologi

Convegno

CONGRESS PALACE

15° Meeting of European Association of Archaeologists

Congress

16

19

DESENZANO DEL GARDA

PORTO DESENZANO

2° Campionato provinciale di vela per disabili

A cura di Dielleffe gruppo nautico

HARBOUR

Sailing competition for disabled people

16

SALÒ

ORE: 21:00 - LUNGOLAGO ZANARDELLI - ZONA TIP TAP

I colloqui di Salò

Presentazione del libro: "Filippo Tommaso Marinetti. Invenzioni, avventure e passioni di un rivoluzionario" di Giordano Bruno Guerri. Intervengono l'autore e Roberto Chiarini.

TIME: 21:00 - ZANARDELLI LAKESIDE - TIP TAP AREA

Book presentation in Italian language

17

20

ARCO

LOC. BOLOGNANO - P. ZZA VITTORIA

Festa dell'Addolorata

BOLOGNANO - VITTORIA SQUARE

Party with music and food specialities

18

SALÒ

ORE: 21:00 - LUNGOLAGO ZANARDELLI - ZONA TIP TAP

Les jardins féeriques

Nelle giornate di venerdì 18, sabato 19 e domenica 20: GRANDE ESPOSIZIONE ORTOBOTANICA, evento dedicato al verde e ai fiori. Allestimenti mostra-mercato sul lungolago. Sabato 19 settembre, alle ore 10.30, in piazza Vittoria, Sua altezza reale il Principe Duca Amedeo D'Aosta e gentile consorte inaugureranno l'esposizione.

TIME: 21:00 - ZANARDELLI LAKESIDE - TIP TAP AREA

Great international event dedicated to flowers and plants, with market-expo on the lakeside (from 18th to 20th September).

19

11-10

RIVA DEL GARDA

GALLERIA CIVICA CRAFFONARA

Acquerellando- Noemi Berardi

CIVIC GALLERY "CRAFFONARA"

Exhibitions of watercolours by Noemi Berardi

19

20

RIVA DEL GARDA

SAN TOMMASO - PALAGARDA

Festa dell'ua, so fiol, so neza e ...fritole

S. TOMMASO - PALAGARDA

Grape festival

RIVA DEL GARDA

PORTICI PIAZZA III NOVEMBRE

34° Mostra micologica autunnale

PORTICI - 3RD NOVEMBER SQUARE

Mushrooms exhibition

ARCO

ORE: 8:00 - VIALE DELLE PALME

pleasureoutlet
by GRUPPO FEROLDI *salò'*

Sempre più Saldi

uomo donna bambino
fino all'**80%** e oltre di sconto
sul prezzo originale

DA NON PERDERE!

CUNETTONE DI SALÒ (BS)
Via E.Fermi, 7/B - T. 0365 438074

dal **15 settembre '09**
NUOVA STAGIONE
AUTUNNO/INVERNO

ALYKE COMUNICAZIONE

Arco asburgica: Artigianato e Tradizione. III° Concorso internazionale artisti del ferro battuto.
Osteria del Gusto: 1° festival della carne salada (pranzo e cena).
Villaggio dei Vecchi Mestieri, lungo il viale delle Magnolie.

TIME: 8:00 - PALM STREET

Hapsburg Arco: Tradition and handcraft. Wrought iron: international contest. The Flavour village: 1st "Carne salada" - Festival (typical local meat dish for lunch and dinner). Village of the ancient handcrafts in the Magnolia street. Programme at the tourist offices.

SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA

ORE: 14:00 - ORATORIO PARROCCHIA S. MARTINO

Festa Country

TIME: 14:00 - PARISH COURTYARD

Country Event, with gastronomic stands and country music

DESENZANO DEL GARDA

PORTO MARATONA

43° Trofeo alta velocità

A cura della Fraglia Vela Desenzano

MARATONA HARBOUR

Sailing competition

19

COLOMBARE DI SIRMIONE

ORE: 21:00 - CHIESA DI S. FRANCESCO

24° Rassegna di cori alpini

TIME: 21:00 - SAINT FRANCESCO CHURCH

Concert: Alpine Choirs

SALÒ

LUNGOLAGO

Regata di fine estate

Info: Canottieri Garda 0365.43245 e www.canottierigarda.it

LAKESIDE

End Summer Regatta

Further information: Canottieri Garda phone n. 0365.43245 and www.canottierigarda.it

20

DRO

ORE: 12:00 - CENTRO STORICO

Qua Dro Bike. 12 Ore di Mountain Bike a coppie

Qua Dro Bike

TIME: 12:00 - TOWN CENTRE

12 Hours in Mountain Bike.

20

PIETRAMURATA

ORE: 10:00 - CENTRO STORICO

Festa di paese

TIME: 10:00 - TOWN CENTRE

Village fest

TORBOLE SUL GARDA

ORE: 21:00 - PARCO PAVESE

Festa della Bocciofla

TIME: 21:00 - PAVESE PARK

Dancing night

RIVA DEL GARDA

ORE: 17:00 - PIAZZA CAVOUR / VIALE DEI TIGLI

Festa di S. Maurizio

TIME: 17:00 - CAVOUR SQUARE / LIMES STREET

Saint Maurizio Fest

SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA

DAL CAMPO SPORTIVO

41^ Coppa S. Martino - Gara ciclistica

Gruppo sportivo di san Martino

Cycling competition

DESENZANO DEL GARDA

ORE: 17:00 - PIAZZA MALVEZZI

"Viva la piazza": spettacolo di danza moderna

TIME: 17:00 - MALVEZZI SQUARE

Dance

SAN MARTINO DELLA BATTAGLIA

ORE: 10:30 - PIAZZA DELLA CONCORDIA

pleasureoutlet
by GRUPPO FEROLDI *salò'*

more and more sales
man-woman-child
till **80** and **more** of %
on the original prices
DON'T LOOSE THAT OPPORTUNY!

CUNETTONE DI SALÒ (BS)
Via E.Fermi, 7/B - T. 0365 438074

from **September 15**
NEW SEASON
AUTUMN-WINTER

ALIVE COMUNICAZIONE

Concerto aperitivo Ente filarmonico banda cittadina

TIME: 10:30 - CONCORDIA SQUARE

Concert of citizen band

SOIANO

ORE: 15:00 - CASTELLO

Eco Festa di fine estate

Festa da trascorrere in compagnia. Merenda a base di prodotti bio, animazione per bambini, mostra fotografica e ...tanto altro ancora! Organizzata dall'Associazione Terraviva con con il Gruppo di acquisto solidale (Gas) di Soiano. Ingresso gratuito.

TIME: 15:00 - CASTLE

Ecofest of Summer End

Eco Event, with intertainment for children, photo exposition and bio products. Free entrance.

SIRMIONE

DA DEFINIRE

50° Anniversario della fondazione del Gruppo Alpini di Sirmione

WILL BE DECIDED

Event for 50 years of Alpine Group of Sirmione

24

RIVA DEL GARDA

ORE: 21:00 - SALA CONFERENZE DELLA ROCCA

Presentazione libro "Franz Kafka a Riva del Garda".

TIME: 21:00 - CONFERENCE HALL

Book presentation in Italian language: Franz Kafka at Riva del Garda.

26

RIVA DEL GARDA

ORE: 20:45 - TEATRO COMPENSOIALE

"Chi dice donna" cossa disselo? - Filodrammatica I Dilettanti

TIME: 20:45 - THEATRE COMPENSOIALE

Theatre play in Italian language

LONATO DEL GARDA

ORE: 21:00 - TEATRO ITALIA

Concorso musicale Fuoriclasse

Per giovani band locali (del Garda Bresciano) e brani musicali inediti. Iscrizioni entro il 19 settembre. Info: www.cooptempolibero.it/italian/fuoriclasse.php o fuoriclasse@cooptempolibero.it

TIME: 21:00 - ITALIA THEATRE

Musical competition for local rock band

LONATO DEL GARDA

ORE: 8:00 - PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ

Il mercato contadino entra in piazza

Manifestazione collegata al trasferimento del mercato agricolo dal piazzale scuole a piazza Martiri della Libertà.

TIME: 8:00 - CENTRAL SQUARE

Farm market in the square

SIRMIONE

ORE: 21:00 - CHIESA DI S. MARIA DELLA NEVE

Omaggio a Maria Callas - IX edizione

Gran Galà lirico in onore di Benedetta Bianchi Porro, con i vincitori del Concorso internazionale di canto lirico Città di Brescia

TIME: 21:00 - SAINT MARY CHURCH (IN THE CENTRE OF SIRMIONE)

Concert

26

GUSSAGO

CENTRO

Festa dell'uva

TOWN CENTRE

Grape fest

SIRMIONE

CAMPO SPORTIVO PARROCCHIA DI SAN FRANCESCO

Festa Patronale di San Francesco

SPORT CENTRE

Parish Fest

SALÒ

ORE: 20:30 - LOC. VILLA

Villa in fest

Serate danzanti a Villa di Salò.

TIME: 20:30 - VILLA AREA

Dance night in Villa (which is an area in Salò city)

27

MALCESINE

LUNGOLAGO

III edizione della Maratona internazionale del lago di Garda

III edizione della International Lake Garda Marathon, da Malcesine a Limone del Garda: un tracciato unico, irripetibile, suggestivo, disegnato quasi del tutto "sulle acque" del Garda che offrirà un'occasione per misurarsi in una competizione sportiva di livello.

LAKESIDE

3rd International Lake Garda Marathon (running from Malcesine to Limone)

RIVA DEL GARDA

ORE: 15:00 - ROCCA

Itinerari Kafkiani a Riva del Garda

TIME: 15:00 - FORTESS

The Kafkaesque Itinerary in Riva del Garda

SALÒ

ORE: 9:00 - LUNGOLAGO ZANARDELLI - ZONA TIP TAP

XXXVII Bisagoga de Salò

Corsa non competitiva. Info: www.gruppoalpinisalo.it

TIME: 9:00 - ZANARDELLI LAKESIDE - TIP TAP AREA

Not competitive running

Info: www.gruppoalpinisalo.it

30

RIVA DEL GARDA

ORE: 21:00 - AUDITORIUM DEL CONSERVATORIO

Vociferazioni - Alfabeto apocalittico concerto

TIME: 21:00 - AUDITORIUM CONSERVATORY

Concert



GOFFI FULVIO
COSTRUZIONI EDILI STRADALI

Via Reparè, 11 - 25017 Lonato del Garda (BS)

Tel. 030 9130773 - Fax 0309913859

www.goffifulvio.it - info@goffifulvio.it

Scavi e Demolizioni

Corte di Arredo Urbano



Lonato "Mercantico" del 20 settembre



Dopo le suggestive edizioni in notturna di luglio ed agosto, svoltesi in un'insolita atmosfera romantica, creata dalle lampade artificiali, Mercantico ritorna nella sua sede ricavata negli spazi, immersi nel verde, della cittadella scolastica.

Una sede provvisoria, ricorda l'Assessore al Commer-

cio del Comune di Lonato Valentino Leonardi, dettata dalle necessità dovute ai lavori di riqualificazione del Centro Storico, lavori che, come già ha avuto modo di ricordare l'Assessore ai Lavori Pubblici Monica Zilioli, si completeranno entro i prossimi mesi dopodiché il Mercantico, con data fissata da sempre per la

terza domenica del mese, farà ritorno nelle piazze e vie del centro storico.

Soddisfatti per l'apprezzamento con il quale il numeroso pubblico segue questa manifestazione sono i componenti del Comitato organizzatore coordinati da Mauro Suzzara, Mirvano Facchinetti, Presidente Commissione Tu-

risimo del Comune di Lonato del Garda, Monica Arrighi, Enzo Dell'Aglio, Pietro Gallerini, Giuseppe Marchetti, Renato Roberti, Giovanna Scalvini e Fausto Tommasi.

Come sempre in ogni edizione non mancano le sorprese che gli organizzatori preparano per i graditi visitatori come degustazione di

salumi nostrani, gelati freschi di giornata, fette di angurie, scaglie di formaggio nostrano, mostre d'arte o raccolte personali, musica dal vivo, ecc. ecc. Insomma di tutto un po' per dare sempre più risalto e riconoscenza a quelle cose del passato che continuano a vivere nelle nostre menti e... nelle nostre case.

dal 1971 *Antichità*
L'ARCOLOAIO
Arcolaio Antique Shop since 1971

IN CASE DESTINATE A DURARE PER SEMPRE
For everlasting houses

Orario di apertura
9.00 - 12.00
16.00 - 19.00
1a domenica del mese aperto

Opening Hours
9.00 am - 12.00 am
4.00 pm - 7.00 pm
Open on the first Sunday on the month

V.le Europa, 132 Montichiari (Brescia) Tel 030 - 9961515 www.arcolaio.it

Mercantico di Lonato (Bs)
Antiquariato Modernariato Collezionismo
20 Settembre

Cittadella scolastica

LA LAVANDERIA



STELLE CADENTI



GREAT SAVING

From 31st August to 13th September
in Lonato del Garda



COMPOSE YOUR DISCOUNT

using the discount post-its, decide what you want to be discounted more

Every Sunday
Iper
is open



Opening time:
Mondays from 1pm to 10pm,
From Tuesday to Sunday from 9am to 10pm.
A4 motorway, tollgate of Desenzano
SS 567 direction to Mantova
Via Mantova 36 – Lonato del Garda (BS)
Phone no. 030.9136111

il Leone
di Lonato
shopping center

www.iper.it

Garda Uno, in arrivo le nuove isole ecologiche

Stazioni informatizzate per facilitare i cittadini nella consegna dei rifiuti. I primi a usufruirne sono sirmionesi e desenzanesi



Sirmione

Riuscirà più agevole al cittadino usarle che al cronista spiegarne i meccanismi. Perché, questa è la novità per il basso Garda, sono in arrivo, il primo settembre, le nuove isole ecologiche, tecnologiche e informatizzate. Capaci di facilitare la consegna da parte dei cittadini dei rifiuti differenziati attraverso l'uso di una tessera elettronica e sistemi computerizzati ed una organizzazione logistica di nuova ideazione.

I primi a fruire di questa nuova concezione, pensata e progettata da Garda Uno spa, azienda di servizi dei comuni gardesani, saranno i Sirmionesi. Ma l'informatizzazione arriverà presto anche nelle tre isole ecologiche di Desenzano.

La penisola cara a Catullo ritrova infatti l'isola ecologica realizzata sempre nello stesso posto, cioè in via Garbella a Colombare. A più di due anni di distanza dal sequestro dell'unico deposito esistente sul territorio del comune da parte del Noe, il progetto di costruzione della nuova isola è diventato realtà. E da settembre i sirmionesi potranno nuovamente utilizzarla.

L'intervento progettato da Garda Uno che ha anche diretto i lavori realizzati da Sirmione Servizi, ha occupato un'area di 2.375 metri quadrati, 2125 destinati all'attività, 250 a verde, 160 all'area coperta. Una pista ad anello consente di girare attorno ai 12 container dove saranno accumulate le varie

tipologie di rifiuti mentre sono previsti raccoglitori per i rifiuti pericolosi coperti da tettoia e con area impermeabilizzata, c'è, infine, uno spazio per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi. L'isola è illuminata, due sono gli accessi.

"La realizzazione è ormai ultimata con un investimento di circa 350.000 euro sostenuto da Sirmione servizi srl, la società che gestisce la raccolta - confermano i tecnici di Garda Uno. A settembre la apriremo dopo aver distribuito le tessere che consentono, attraverso un chip l'accesso".

A rendere speciale la nuova isola è la sua organizzazione che si rifà ad un nuovo modulo ideato e progettato dai tecnici di Garda Uno, azienda dei comuni del lago (presieduta dal sindaco di Lonato Mario Bocchi e diretta dall'arch. Franco Richetti), che detiene una quota anche del capitale sociale di Sirmione servizi. Si è riusciti a concentrare in un piccolo spazio tutti i servizi creando un anello circolare, simile a quello di una pista d'atletica, percorrendo il quale i cittadini in auto accedono ai vari container dove scaricheranno i rifiuti differenziati per tipologia.

All'entrata c'è la colonnina d'identificazione che viene effettuata utilizzando una tessera con un 'chip' che contiene i dati dell'utente. Una voce registrata dà il benvenuto, fornisce le istruzioni. Le verifiche vengono effettuate da un operatore munito di un "palmare". All'uscita avviene una seconda pesatura.



Desenzano

Garda Uno e assessorato all'ecologia del comune di Desenzano hanno messo in moto da tempo identico progetto anche per le tre "isole" di Desenzano come conferma l'assessore all'ecologia Silvano Orio. I sistemi di informatizzazione sono gli stessi di quelli installati a Sirmione. Si prevede potranno essere attivati appena dopo le ferie estive rendendo più agevole non solo l'accesso ai cittadini ma anche la gestione. Quanto alla tessera, spiegano

i tecnici di Garda Uno, in questa prima fase verrà consegnata alle ditte che sono in tutto 1500 ed ai 3.000 cittadini che negli ultimi anni hanno aderito alla campagna di promozione che prevede sconti sulla bolletta in proporzione alle quantità di raccolta differenziata consegnata alle isole ecologiche di via Giotto, tangenziale vicino al cimitero e località Cremaschina a Rivoltella. Chi comunque vorrà usare la tessera potrà richiederla sottoscrivendo un apposito modulo, quando sarà il momento, direttamente all'isola ecologica.

Autosufficienza energetica

GARDA UNO SpA propone "energia" da fonti rinnovabili allo scopo di promuovere il risparmio energetico e l'uso di energie pulite.

PREVENTIVI E CONSULENZE GRATUITI

Sede: Via Italo Barbieri, 20
25080 Padenghe sul Garda BS
Toll. 030 9995401 - Fax 030 9995460

e-mail: direzione@gardauno.it
Internet: www.gardauno.it

GARDA UNO SPA

FERRUCCIO GALLINA A CASTELLARO LAGUSELLO

Per il secondo anno consecutivo, Castellaro Lagusello, uno dei borghi più belli d'Italia, situato nello splendido anfiteatro delle Colline Moreniche, accoglie nel proprio centro storico l'esposizione delle opere di Ferruccio Gallina, con il patrocinio del comune di Monzambano – assessorato alla cultura. Fino al 31 settembre, sarà quindi possibile ammirare acquerelli su carta, opere su metallo, particolari rappresentazioni con carta velina, acqueforti e ceramiche.

Nato a Ponti sul Mincio, Gallina, è un pittore innamorato della sua terra natale, la quale viene rappresentata attraverso acquerelli di notevole rilievo artistico. Ama operare in solitudine e silenzio, cercando di trovare scorci naturali che poi, grazie alla sua abilità, vengono trasfigurati con cromatismi, in grado di offrire un'eccezionale vivacità.

Le sue riproduzioni riguardano principalmente i vasti spazi delle morbide valli del Mincio, l'immediato territorio Gardesano e le meravigliose alture toscane. Luoghi, dove l'artista ama soggiornare, in quanto rappresentano la sua prima fonte d'ispirazione.

Nelle sue opere, emerge un innato senso del colore, con accentuati cromatismi, i quali convergono nell'amore



vivo per la natura.

I colori, distribuiti su legno o carta si lasciano ammirare senza fretta: le immagini raffigurano una natura pura, ripulita dal degrado procurato da un progresso inevitabile ma talvolta eccessivamente aggressivo.

In tutte le sue opere, non manca mai un elemento fondamentale per l'autore, la casa. Quest'ultima viene rappresentata come il fulcro della vita stessa, dagli spensierati giorni dell'infanzia, alla prima storia d'amore, verso l'incertezza del futuro.

Ferruccio Gallina ha partecipato a mostre collettive in tutta Italia, Milano, San Gimignano, Parma, Vernazza, Pa-

dova, Bari, Pordenone, Lecco, Viareggio, Alcamo, Lugano, Helsinki, Giulianova, Nizza, e Ponti sul Mincio, ottenendo premi e numerosi riconoscimenti dalla critica.

Infatti, critici del calibro di Paolo Levi, Paolo Rizzi, Antonio Carbè, Lucio Zaniboni, Raffaele De Grada, Nicola Nuti, Antonio Oberti, Gilberto Magioni e Giorgio Segato, hanno espresso pareri concordi sull'indubbio talento e sulla capacità di suscitare emozioni legate alla raffigurazione di una natura primitiva lontana dalla frenesia dell'epoca contemporanea.

Il visitatore andrà, quindi, ad ammirare opere raffinate, eleganti, legate



alla capacità dell'artista di operare con semplicità offrendo emozioni in grado di estasiare il pubblico. La sua pittura, non è legata a nessuna costrizione poiché egli dipinge come un artigiano di altri tempi, con una buona dose di sentimentalismo e con qualche nota di sano romanticismo.

La mostra rimane aperta sabato e domenica fino alle ore 19.30, oppure su appuntamento telefonando ai seguenti numeri: 0376 – 808053 - cell. 335 5944653.

ELISA TURCATO

Viale F. Agello 47/49 - 25010 Desenzano del Garda (Brescia)
Tel 030 9902099 - www.ristoranteabbraccio.it - info@ristoranteabbraccio.it

Curtatone, Antichissima Fiera delle Grazie È record con oltre 200 mila presenze



Anche l'edizione 2009 se ne è andata. L'Antichissima fiera delle Grazie registra un record di presenze in quattro giorni di festa. Complice sicuramente il bel tempo che ha retto a Ferragosto, il programma della fiera pensato dalla Città di Curtatone è stato ricco di sorprese e di emozioni. Una fiera che ha visto un afflusso continuo di visitatori, da ogni parte d'Italia, attratti dalle opere dei Madonnari, impegnati tra il 14 e il 15 agosto, a disegnare i loro dipinti dedicati alla Madonna, sull'asfalto del sagrato del Santuario della Beata Vergine delle Grazie.

Record di presenze proprio tra gli artisti, 193 in totale, giunti oltre che da molte regioni italiane, anche dall'America, Messico, Brasile, Germania, Giappone, Olanda, Irlanda e Marocco. Un piazzale ricoperto di dipinti che in pochi giorni svaniranno al vento o sotto il primo acquazzone estivo. Il pubblico ha seguito e osservato i lavori, tributando un grande successo.

Per l'edizione numero 37 del concorso hanno vinto le donne. Prima tra i Maestri Madonnari Simona Lanfredi Sofia, già vincitrice lo scorso anno.

Altro nome ricorrente quello della bresciana Vera Bugatti, prima tra i Madonnari qualificati. Per la categoria Madonnari semplici si è imposta la mantovana Luisa Spitti.

La festa dell'Assunta ha registrato molte presenze in Santuario. I pelle-

grini, arrivati a Grazie con tutti i mezzi possibili, hanno fatto visita alla chiesa in tutte le ore del giorno. Il vicino lago, adagiato al borgo di Curtatone, è stato un refrigerio e uno spazio ottimale per passare alcune ore all'aria aperta e all'ombra, immersi nella natura incontaminata del Parco del Mincio. Tutto è servito per fare festa. Anche la parte più "profana" della fiera, quella adibita a luna park e ad area commerciale con più di 160 bancarelle, ha fatto la sua parte.

Il borgo di Grazie, per tutto l'anno abitato da qualche centinaia di persone, diventa una "città che non dorme" a cavallo del Ferragosto. Sempre difficile azzardare dei numeri ma secondo gli organizzatori e gli addetti ai parcheggi, i visitatori dell'edizione 2009 superano le 200 mila presenze. Soddisfatti gli amministratori di Curtatone.

Primi tra tutti il sindaco Ezio Gatti e il vicesindaco Simona Gibertini che ha coordinato l'intera fiera. Vincenti sono stati gli spettacoli proposti. Quelli per i bambini con i burattini del Centro Teatrale Corniani di Mantova e i grandi eventi serali del 15 e 16 agosto. Per Ferragosto a Grazie sono arrivate le mongolfiere illuminate nella notte a tempo di musica e il giorno successivo, sul Sagrato, è andato in scena uno spettacolo senza eguali.

Sotto l'egida dell'agenzia Prestige Eventi di Ferrara, la facciata del San-



Nelle immagini: a sinistra la vincitrice, Simona Lanfredi Sofia, sopra alcuni maestri madonnari con il direttore della Voce di Mantova, Romano Gandossi

tuario è stata infatti protagonista di uno spettacolo di grandi proiezioni, con immagini di dipinti dei madonnari e del Santuario intervallate da fuochi artificiali e accompagnati da musica classica.

Per più di 40 minuti hanno assistito

all'evento circa 10 mila persone (visibile e scaricabile in ftp 85.18.1.62 utente: ospite password: ospite) L'Antichissima fiera delle Grazie ha avuto risalto inoltre sui principali mass media nazionali, a partire dai canali Rai e Mediaset.

articolato,
vinoso,
sensuale,
G'ome'

Ca' Maiol
MDCCX
1511

Azienda Agricola
PROVENZA
Desenzano del Garda - Bs
Garda Lake Italy
Phone 0039.030.991.00.06
www.provenzacantine.it

Ali e Vele sul lago di Garda

1° CONCORSO DI PITTURA GIENNE

Come già annunciato il nostro mensile "Giene" indice un concorso di pittura "Il lago di Garda", aperto a tutti gli artisti, gardesani e non, e fino ad un massimo di 40 artisti accreditati in ordine di presentazione. Il titolo di questa prima edizione è: "Ali e vele sul Garda".

Ogni artista potrà partecipare con un massimo di due opere, incorniciate, nel formato minimo della tela di 30x40 ed un massimo della tela di 70x100, realizzate su qualsiasi supporto.

Tutte le opere dovranno essere presentate nel periodo compreso fra il 1° settembre ed il 31 ottobre 2009 presso la segreteria del premio, e previo appuntamento, in Via Cesare Battisti 37 - interno 13 - Lona-

to del Garda (Brescia) tel. 030 9132813, cell. 3358344620.

Ogni artista dovrà indicare i propri dati con autorizzazione all'utilizzo degli stessi per la realizzazione del catalogo della mostra; breve curriculum personale dello stesso; una fotografia anche in formato tessera con l'autorizzazione alla pubblicazione; titolo dell'opera ed eventuale quotazione dell'opera presentata.

Tutte le opere presentate rimarranno di esclusiva proprietà dell'organizzazione con ampia disponibilità, da parte della stessa, per l'utilizzo in qualsiasi forma e modo. All'atto dell'iscrizione dovranno essere versati € 10,00 a titolo di iscrizione che daranno diritto a ricevere 5 copie gratuite

del catalogo della mostra con le opere presentate.

Tutte le opere presentate saranno oggetto di una mostra, realizzata con il patrocinio del Comune Città di Lonato, che si terrà presso Palazzo Zambelli in occasione della Fiera di Lonato del 2010. Detta mostra potrà essere proposta, in seguito, anche in altre località sia del lago di Garda che limitrofi.

In occasione di ogni eventuale mostra ogni artista verrà invitato alla cerimonia inaugurale.

Tutte le opere presentate in concorso potranno essere realizzate in qualsiasi luogo ed in qualsiasi momento, anche negli anni precedenti.

Il giudizio finale sarà espresso da un'apposita giuria composta da esperti del settore e gior-

nalisti; sarà inappellabile ed insindacabile.

Verranno assegnati i seguenti premi:

1° premio buono acquisto del valore di € 500,00
2° premio buono acquisto del valore di € 300,00
3° premio buono acquisto del valore di € 200,00
Saranno assegnati anche premi per la migliore presentazione dell'opera (cornice, passpartout, ecc.); all'artista più giovane, e a quello meno giovane; un premio speciale ad insindacabile giudizio della giuria.

A tutti gli artisti partecipanti verrà consegnata una confezione di vini gardesani.

Ai visitatori verrà consegnata una scheda vidimata dall'organizzazione che, una volta compilata in ogni sua parte, pena la nullità della stessa, darà



diritto ad un "premio speciale del pubblico". Le premiazioni verranno effettuate al termine della mostra presso la sede espositiva.

L'adesione al concorso implica la completa ac-

cettazione del presente regolamento ed ogni eventuale decisione presa da parte dell'organizzazione.

LDP EDITORE



QUANDO SCATTA NUVOLARI... STORIE, VELOCITÀ PASSIONI

Il mantovano volante inedito in una grande mostra alle Fruttiere di Palazzo Te dal 17 settembre al 18 dicembre

Nuvolari inedito in una grande mostra alle Fruttiere di Palazzo Te, dal 17 settembre al 18 dicembre. Titolo dell'esposizione "Quando scatta Nuvolari.", dove il verbo "scatta" va inteso sia in senso automobilistico, con la potenza dell'imprendibile campione, sia in senso fotografico, perché - ed è questa la novità assoluta - Nuvolari fu un asso anche della fotografia, arte che coltivò in gioventù senza grande impegno ma alla quale si avvicinò dapprima nel 1936 e successivamente - dopo un'interruzione dovuta alla morte del primo dei suoi due figli, Giorgio, e a un serio incidente di corsa - nel 1938, durante una lunga traversata in piroscifo verso l'America, dove era stato invitato alla gara di Indianapolis, che peraltro non disputò non avendo ottenuto una vettura competitiva. Da lì in poi si dedicò a questo che era più di un hobby e lo coltivò per anni con passione e maestria crescenti.

Proprio da questa doppia accezione di "scatta" prendono vita due mostre in una: un percorso dedicato al pilota e uno dedicato al fotografo, percorsi solo idealmente disgiunti dato che sono molti i casi in cui Nuvolari fotografa proprio momenti e protagonisti del mondo internazionale delle due e delle quattro ruote.

Le immagini, mai prima esposte al pubblico, appartengono ad un "corpus" di 2575 negativi recentemente ritrovati, studiati e digitalizzati per intervento della Fondazione Banca Agricola Mantovana che promuove anche la grande mostra alle Fruttiere di Palazzo Te. A curare l'esposizione sono due grandi specialisti di storia dell'automobilismo: Gianni Cancellieri e Adolfo Orsi.

Dell'imponente tesoretto di immagini dovute all'obiettivo di Nuvolari, la mostra propone, un percorso che ha come titolo "Lo sguardo di Tazio", una selezione di 315 scatti. In queste foto il grande pilota rivela non soltanto un'ottima tecnica di ripresa (senso dell'inquadratura, studio degli effetti di luce e via dicendo) ma anche una curiosità che potremmo definire vivacemente cronistica e un'attenzione alla realtà circostante che danno a questo piccolo patrimonio iconografico un valore di testimonianza assolutamente inatteso e di grande interesse.

Molte di queste foto svelano l'anima profonda di Nuvolari e la sua sensibilità, toccata dalla morte dei due figli (a quella di Giorgio, nel 1937, fece seguito quella di Alberto, nel 1946, l'uno e l'altro diciottenni). Dolore, si dice, che Tazio cercò di superare proprio grazie alla fotografia catturando nella pellicola la vita nei suoi singoli momenti, cercando così di sottrarla alla morte.

Sono immagini datate soprattutto tra il 1937 e i primi anni della Seconda



Alcune immagini della mostra di Palazzo Te che vede protagonista il "mantovano volante", Tazio Nuvolari, sia in veste di pilota che di fotografo. Il suo proverbiale scatto in velocità è affiancato a quello della sua macchina fotografica



guerra mondiale, in un percorso tra pubblico e privato, immagini della moglie, dei figli, del mondo delle corse, dei viaggi, sempre però in un'ottica sommessamente privata, da osservatore più che da protagonista, mai o raramente autocelebrativa.

Accanto a questo splendido "diario", la grande mostra di Palazzo Te propone il Nuvolari più conosciuto, l'epopea emozionante del "mantovano volante", mitico e non dimenticato pilota da corsa di noto-

rietà mondiale, l'asso che fra moto e auto collezionò 141 vittorie (di cui 70 assolute e 71 di classe), 5 primati internazionali di velocità, 1 titolo di Campione d'Europa e 7 di Campione d'Italia. Pezzo pregiato in esposizione sarà la famosa coppa Vanderbilt, vinta da Nuvolari in un circuito vicino a New York e messa a disposizione dal Museo Nicolis di Villafranca (Verona).

Questa sezione non poteva che avere per titolo "L'asso degli assi", a ricordo di un uomo che volle, sino all'ultimo, piegare la

vita alla passione per i motori e per i primati.

In questa parte della mostra rivivranno le immagini più famose delle sue imprese, torneranno i trofei da lui conquistati sulle strade e i circuiti di tre continenti. Trent'anni di storia delle corse e d'Italia, tra il 1920 e il 1950, riproposti attraverso foto, filmati e cimeli, insieme alle auto che con lui furono protagoniste, dalla Alfa Romeo 8C 2300 Monza alla Bugatti T37, alla Maserati 8CM, che Nuvolari portò alla vittoria. Ma anche le moto, dalla Bianchi "Freccia azzurra" alla Norton 500, dalla Borgo 500 alla Garelli 350 GP, che cavalcò sulle strade e sulle piste prima di passare alle quattro ruote.

È l'ultima vettura che si rivedrà in Italia a più di 30 anni dall'ultima esposizione), quella Cisitalia Grand Prix con la quale, imboccato ormai da tempo il viale del tramonto, sognò il ritorno all'unico mondo che amava, quello delle corse.

Ne emerge un piccolo, immenso uomo, incapace di cedere anche davanti a difficoltà enormi.

Nel 1930 vinse la Mille Miglia davanti ad Achille Varzi, sorpassandolo poco prima dell'alba: si raccontò che, per raggiungerlo senza farsi notare e superarlo a sorpresa, Nuvolari spense i fari guidando al buio.

Episodio autorevolmente smentito (il sorpasso avvenne a giorno fatto) ma mai da lui che, grande regista di se stesso, ben sapeva che il potere della leggenda è superiore a quello della storia.

Nel 1948, all'età di 56 anni, a sorpresa Nuvolari prese ancora il via nella Mille Miglia: prima che problemi meccanici lo costringessero al ritiro, rimase a lungo in testa alla gara infliggendo agli avversari distacchi enormi. Il 10 aprile 1950 disputò la "Salita al Monte Pellegrino" in Sicilia su Cisitalia-Abarth 204 della Squadra Carlo Abarth (anche questa vettura sarà tra quelle esposte).

Ottenne la vittoria nella classe fino a 1100 cc Sport e il quinto posto assoluto. Fu l'ultima gara di Nuvolari e la sua ultima vittoria. Poi tre anni più tardi la morte e il definitivo ingresso nella leggenda.

La mostra avrà come testimonial Lucio Dalla, per il suo famoso cd contenente la canzone "Nuvolari", unitamente alla Società Leoni Moto, che metterà a disposizione una scooter Yamaha "Giggle", che verrà sorteggiato fra tutti i lettori della Gazzetta di Mantova che presenteranno alla cassa l'apposito coupon.

"Quando scatta Nuvolari. Storie, velocità, passioni" Mantova, Palazzo Te, dal 17 settembre al 18 dicembre 2009. Orario: lunedì 13-18; martedì/domenica 9-18.

Info: 0376 323266

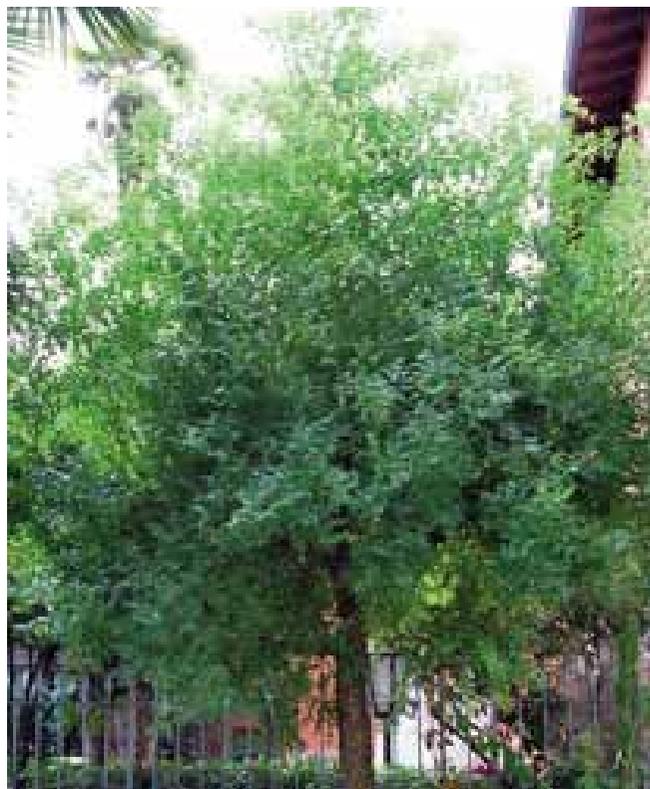
A Desenzano si va in... "brodo di giuggiole"

Rinnovando un'antica ricetta, è doveroso ricordare che a Desenzano è nato il famoso "Brodo di giuggiole" dal quale è tratto il detto arcinoto per significare momenti di contentezza e di gioia: vale la pena di ricordarlo, anche se ormai in disuso perché sono rari gli alberi di giuggiole.

A Desenzano se ne notano qua e là ancora alcuni, degni eredi di quelli che un tempo erano lì per sfamare, fare ombra d'estate e poi scaldare d'inverno con i rami posti al fuoco.

Lo storico Tullio Ferro l'ha scovata tempo fa e l'ha rimessa in circolazione, e nell'Agosto 2008 nella trasmissione televisiva Quark, Piero Angela confermava la nascita del Brodo di giuggiole a Desenzano.

All'opera con il suo testo originale: si raccolga un chilo di giuggiole quando cominciano a raggrinzire, un chilo di zucchero, due mele cotogne, un limone, un litro d'acqua (di fonte!), un litro di vino (non è specificato se sia bianco o rosso, ma è pensabile possa andare bene sia l'uno che l'altro); acqua e zucchero siano messi a bollire per più di un'ora in un recipiente senza coperchio e via via, lasciando sobbollire, si aggiungano: le giuggiole alle quali sarà stato praticato un piccolo taglio, le mele cotogne tagliate a fettine, la scorza del



limone, e, volendo, qualche chicco d'uva o altro frutto ovviamente il tutto in quantità minore delle giuggiole; -man mano che l'acqua diminuisce per effetto dell'evaporazione (ci vorrà anche un'ora), aggiungere il vino: questa è la fase importante poiché si formerà il sugo del vino che sarà il nostro "brodo di giuggiole"!

Lasciar raffreddare e servire con una fetta di torta margherita o di focaccia secca, migliore complemento al famoso brodo.

Una volta il Brodo di giuggiole, che oggi si può assimilare ad uno sciroppo veniva versato sopra una fetta di "spongada" che è un dolce molto secco, fatta in pratica di farina, poco zucchero ed acqua, poi cotto in un tegame sotto la cenere ed alcune braci.

La secchezza delle fette veniva ammorbidita versandovi sopra il brodo di giuggiole; la merenda, già povera, diventa più dolce.

Nel 2003 si è fatto ancora il Brodo di giuggiole! Franco

Avanzi, gestore del Bar Bocciodromo alla Passeggiata, sulla "strada écia de Lunà" è anche un gourmet attento alle tradizioni culinarie gardesane che ci piace chiamare soprattutto nostrane, è riuscito a servirla agli amici.

Ogni tanto lascia il bancone del bar e le corsie delle bocce per mettersi ai fornelli, molto ben collaborato dalla moglie. Era capitato infatti che gli amici avessero ricordato le famose trippe che ogni osteria degna del suo nome cucinava con passione.

Passione anche da lui condivisa tanta che un giorno ed era l'11 ottobre 2003 aveva riunito un gruppetto per un buona scodella di trippa ben cucinata da lui e dalla Sig.ra e quelli del gruppetto lo hanno addirittura laureato in "Trippa". Ma quell'occasione per lui è stata favorevole per mettere in tavola a fine pasto quella ghiottoneria del Brodo di Giuggiole, stavolta generosamente sparsa sul gelato.

Aveva ricordato che nella sua infanzia in campagna dove abitava con i suoi genitori mezzadri della Cascina Arzaga situata nei pressi della celebre "Villa del Sole", la sua mamma Caterina Avanzi nata Pasini, preparava ogni autunno il Brodo di Giuggiole da versare sulla torta Margherita o sul "pi-

pasènèr".

La ricetta è praticamente uguale a quella scritta in una pagina più addietro, riportata dal Tullio Ferro e quindi la conferma, come pure ne conferma l'usanza che anche la "Risidura" della Cascina Arzaga, a propria volta rievocando il suo passato, ne faceva l'uso appropriato e tradizionale anche solo 25/30 anni fa.

Ed il buon Franco Avanzi nella sua trattoria lo serve ancora oggi. Ai cari lettori chiedo un favore: ricordatevi di Tullio Ferro, se lo incontrate, salutateglielo, nella sua miniera è stato trovato anche il "nostro" Brodo di Giuggiole.

Ed allora la proposta di GN per tutte le persone di buona volontà è di mettersi all'opera e provare a fare il brodo di giuggiole.

Sarebbe bello che anche i nostri ristoratori avessero la voglia di provarlo, lo potrebbero proporre oltre che sul gelato, anche su un qualsiasi dessert di fine pasto, sarebbe un tocco di Desenzanità ed un messaggio in più di cortesia, pescata nella nostra storia.

ALBERTO RIGONI

tratto da "Note ed appunti di tradizioni e folklore gardesano di Alberto Rigoni - Rigù

Dal 29 agosto al 6 settembre, il Chiaretto di scena per i velisti nei ristoranti di Gargnano e nella piazzetta di Bogliaco. Sepolte le antiche rivalità di campanile, il consorzio lombardo e quello veneto del Chiaretto continuano la loro collaborazione: le nuove diciture "riva est Bardolino" e "riva ovest Garda Classico" identificano la diversità territoriale dei due Chiaretti gardesani nell'ambito di una medesima identità produttiva.

Il 5 settembre il Garda si colora di rosa nel nome della vela e del Chiaretto. Sarà il tipicissimo vino rosato gardesano a contrassegnare tutti trecentocinquanta gli scafi della cinquantanovesima edizione della Centomiglia velica del lago di Garda, una delle più importanti regate in acque interne che si svolgono al mondo. Ognuna delle barche al via alle ore 8.30 dal porticciolo di Gargnano, quartier generale dell'evento sportivo, recherà un ban-

Centomiglia in rosa... Chiaretto

ner dedicato al Chiaretto, un rosé che ha conosciuto in questa calda estate un altro boom di vendite: il Bardolino Chiaretto, figlio prevalentemente della Corvina coltivata sulla sponda veneta del lago, si appresta a raggiungere la soglia record dei dieci milioni di bottiglie, mentre il Garda Classico Chiaretto, in netta prevalenza ottenuto dalle uve di Groppello della costa lombarda, si spinge verso il traguardo del milione di bottiglie. Diverse le riviera, diverse le uve, ma uguale la filosofia produttiva, che propone un vino fresco, fruttato, speziato, adattabilissimo alla tavola. E proprio per significare la diversità territoriale dei due Chiaretti gardesani nell'ambito di una medesima identità produttiva, metà delle barche in lizza avranno, accanto al nome del Chiaretto, la specificazione di "riva est Bardolino e l'altra metà di "riva ovest Garda

Classico".

"L'iniziativa - spiegano i presidenti dei Consorzi di tutela del Garda Classico, Sante Bonomo, e del Bardolino, Giorgio Tommasi - rappresenta una nuova occasione di partnership fra i produttori del Chiaretto, sulla scia di quella collaborazione che, mettendo per la prima volta al bando antiche rivalità di campanile, ha visto i vignaioli gardesani unire le forze allo scorso Vinitaly per contrastare il progetto europeo che voleva consentire di ottenere vini di colore rosa dalla miscela di bianchi e rossi: una battaglia vinta, grazie al deciso sostegno del ministro per le Politiche agricole Luca Zaia e del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Aldo Brancher". Ed alcuni membri del Governo saranno tra i personaggi di spicco annunciati a bordo delle barche in gara alla Centomiglia: si parla della



presenza del ministro Roberto Maroni e del viceministro Roberto Castelli.

Ideata nel 1951 dal Circolo vela di Gargnano con l'idea di un giro del Garda che richiamasse la Mille Miglia automobilistica, col passare degli anni, la regata ha assunto levatura internazionale, e tanti saranno gli atleti di prestigio impegnati a contendersi, in rappresentanza di una ventina di nazioni, la vittoria nelle varie classi veliche: tra i partecipanti, anche Giovanni Soldini e alcuni componenti degli equipaggi di Alinghi e Oracle, barche dell'America's Cup.

Soiano, Palio delle botti della Valtenesi

Soiano del Lago, l'antica plebs romana "Solis lanua" quest'anno ha ospitato la manifestazione del prestigioso XVIII° Palio delle botti della Valtenesi.

Il Palio è promosso e sostenuto dal Lions club Garda Valtenesi fin dal 1992 come "service permanente" in ringraziamento alla terra che lo ospita, cercando, con questo di dare un recupero attraverso la memoria delle varie identità locali che si vanno trasformando forse troppo in fretta.

Da qualche anno, lo organizza di concerto con il Comitato delle Botti, dove sono rappresentati tutti e sette i Comuni, che a

turnazione ospitano in Agosto la manifestazione nelle loro contrade.

Unico evento del genere nella provincia di Brescia, la prima edizione del Palio delle Botti si è svolta a Padenghe nel 1992 sull'esempio di una gara nata in Francia. Questa è Terra di grandi produzioni vinicole, e quindi di forte presenza di artigiani costruttori di botti, che fondavano proprio la loro numerosa presenza, sulla vicinanza alla loro clientela. I mezzi di trasporto erano lenti, e ai giovani garzoni delle diverse botteghe tra loro concorrenti, che dovevano recapitare velocemente le botti ai loro committenti, non è mancata la fantasia e la gagliardia di inscenare vere e proprie sfide a chi primeggiava nel consegnarle.

Allora come oggi una sana concorrenza e un po' di campanilismo, erano il valore aggiunto delle gare. Anche oggi infatti possono rappresentare pienamente la sintesi della cultura, le tradizioni, la storia, la competizione della nostra gente contadina del lago.

La lungimiranza degli Amministrazioni dell'Unione dei Comuni della Valtenesi, ha fatto sì che la manifestazione sia la piazza ideale per diffondere con un'immagine unitaria, l'economia, i prodotti, la cultura e la bellezza di questo territorio. Sette le squadre di bottai in gara, formate da 5 atleti ciascuna che con grande velocità e fatica hanno percorso i 2 mila e 400 metri del suggestivo tracciato nel centro storico di Soiano. Il traguardo in Castello ha incoronato i vincitori, ed è qui, che si è tenuta anche la premiazione alla presenza di tutte le Autorità dei Paesi.

Il Premio più prestigioso e più ambito dalle Comunità in festa, è proprio "il Palio delle Botti", drappo che riproduce il guidoncino del Lions Club Garda Valtenesi. Questo verrà esposto e conservato per tutto l'anno nella sede Comunale del paese vincitore.

La manifestazione del 8 e 9 Agosto del 2009 è stata ricca anche di altri



numerosi eventi: accompagnata da due serate danzanti con orchestra e caratterizzata soprattutto dall'abbinamento ideale al palio della

manifestazione enogastronomica itinerante.

Questa prevedeva degustazioni di vini della Valtenesi e di specialità gastronomiche.

L'abilità, la strategia e la fatica nel condurre il più velocemente le botti al traguardo, hanno confermato di essere uno spettacolo unico, che sicuramente rappresenta i figli di questa terra, ora ad alta vocazione turistica e vinicola di alta qualità, ma anche radicata nella propria identità locale.

Il Palio 2009 è andato alla squadra di Moniga del Garda che lo ha sventolato con orgoglio consegnandolo a Lucio Vezzola, Presidente del Lions Club Valtenesi.

Ecco la classifica finale:

1° posto: Moniga del Garda, con Micheli A., Franceschini F., Zanetti D Aderenti M., Aderenti C.

2° posto: Puegnago del Garda con Delai G., Ferrari P, Bertolotti M., Salvetti F., Angelini M.

3° posto: Soiano Del Lago con Amadori F., Ferrari Y., Rossato L, Tebaldini F., Manestrina M.

4° posto: S. Felice Del Benaco con Bontempi T., Sbrofatti F., Bassi N, Rocco D, Zilioli F

5° posto: Padenghe Sul Garda con Sbrofatti T., Bonati, Luna A, Busseni E, Cavicchioli M.

6° posto: Manerba del Garda con Torosani C., Persini F., Massara M., Cavazza G., Rotondo A.,

7° posto: Polpenazze del Garda con Bocchio D., Ribelli Libero M., Pezzotti A., Rovida N., Mazzacani S.

CANDIDO PISETTA

GARDACOLLINE CON GUSTO

17 RISTORANTI OFFRONO LA TRADIZIONE

C'è tempo fino al 30 novembre per assaggiare i menù proposti da Gardacolline. 17 ristoranti ed agriturismi dell'entroterra gardesano propongono per queste settimane menù speciali per valorizzare la ricca tradizione di cucine tipiche tradizionali di tre aree distinte sulle colline che delimitano a sud il lago di Garda: quella mantovana, quella bresciana e quella veronese.

Con il percorso "Menù GardaColline" i ristoratori propongono piatti tipici del territorio, preparati con prodotti locali e con un buon rapporto qualità-quantità-prezzo.

Le proposte culinarie saranno abbinare a vini prodotti dalle cantine di eccellenza Socie del consorzio che ben rappresentano l'incredibile e variegata offerta di un territorio pur relativamente piccolo ma ricchissimo di diverse Doc e Igt.

Coloro che coglieranno la proposta di questo percorso potranno godere di una tessera "fedeltà" che consentirà, al raggiungimento di 6 bollini che certificheranno gli altrettanti

tanti menù gustati, di riscuotere un premio per il compiuto percorso.

L'iniziativa è promossa dal consorzio GardaColline-GardaHills che riunisce dal 2006 operatori nei settori interessati allo sviluppo turistico del territorio delle Colline Moreniche delle tre province di Brescia, Mantova e Verona.

"L'idea - spiega il presidente Marco Santini - è stata di mettere insieme le diverse risorse di questo territorio per valorizzarlo indicando luoghi e itinerari, oltre che prodotti e strutture dell'ospitalità e della ristorazione, e creare così un sistema per incrementare il turismo.

Questo consorzio ha concesso il suo patrocinio alla pubblicazione della guida per scelte di turismo nelle Colline Moreniche del Garda e alla costruzione di un portale (www.gardacolline.it) ricco di informazioni preziose per i visitatori che scelgono il nostro splendido territorio quale meta delle proprie vacanze".

SARA MAURONER

STUFE A LEGNA

NORDICA
Extraflame

Riscalda la vita.



GP
GROUND PLAST
F1 s.r.l.

25080 MOLINETTO di MAZZANO (BS)
Via T. Tasso, 15 - Loc. Santellone
Tel 030.2620310 - 2620838 - 2120991
Fax 030.2620613
Statale Brescia - Verona
E-mail: info@grondplast.it

Malcesine dove il gusto è avventura!

Il 3 e 4 ottobre torna Ciottolando, caccia ai sapori con nuovi piatti e nuovi locali

Un unico ticket, tante declinazioni del gusto...e molto di più! E' questa la formula vincente di Ciottolando con Gusto, caccia al luogo gourmet che si terrà a Malcesine (VR) 3 e 4 ottobre 2009.

Adagiata sulla sponda veronese del Garda, la "perla del Lago", si prepara ad ospitare ancora una volta la curiosa manifestazione.

Concerti, mostre, ed escursioni sul Monte Baldo renderanno ancora più "gustoso" l'evento dedicato ai sapori del Lago, promosso dal Comune di Malcesine ed organizzato dall'Istituzione Malcesine Più.

Acquistando il biglietto, il visitatore accederà a 12 esperienze gourmet, che potrà scegliere fra le proposte di ben 22 locali, riportati nella mappa Ciottolando con Gusto. Grazie a quest'ultima tutti i golosi potranno perdersi fra le vie di Malcesine Ciottolando, ovvero camminando sulla tipica pavimentazione a ciottoli da cui prende nome l'evento. Seguire il percorso sarà semplicissimo: a guidare i buongustai saranno le immagini di tutti gli Osti di Malcesine, fotografie in formato realizzato dall'artista Tiziano Cristofoli, che ritraggono in pose curiose i veri protagonisti, gli abitanti di Malcesine. Per ben cominciare non potrà mancare l'aperitivo: un calice di spumante con delizia al caprino (Caffè gelateria



Al Porto) o un Baby Spritz con snack (Caffè Winebar Porta Nuova).

Tra i sapori del Lago non ci sarà che l'imbarazzo della scelta: Arancino di risotto alla tinca, pomodorini scottati all'olio di Malcesine e profumati al timo fresco (Ristorante Al Corsaro), Paccheri al ragù di luccio (Pizzeria ristorante Ristoro), Sarde di lago con patate in tortino (Ristorante Porto Vecchio), Trota marinata agli agrumi e mosse di luccio (Enoteca Vidoc), "La toresela" di sarde lacustri marinate agli agrumi con pane al caffè e spuma all'arancio (Ristorante Hotel Cassone), polentina fresca con trota salmonata in agrodolce (Ristorante pizzeria Al Vogaor).

Numerose le proposte anche dalla cucina dedicata al Monte: Canederli di porcini e monte veronese con salsa di noci (Pizzeria ristorante Da Gigi), Zuppetta di verdure brasate, dadolata di vitello e funghi porcini del Baldo, con gnocchi di polenta e formaggio di monte (Enoteca Gremal), Cappellacci al tartufo nero del monte baldo (Ristorante al Gondoliere), Bocconcini di cervo in salsa piccante con polenta di Storo (Ristorante Agli Scaligeri), Variazione di gnocchi e ravioli al fieno e fiori di sambuco (Ristorante Re Lear), crema di patate con guancia di maialino glassata al miele di castagno (Ristorante Vecchia Malcesine).

Non potrà mancare nemmeno una degustazione del saporito olio di Malcesine: ecco quindi la bruschetta con olio extravergine di Malcesine (Al Vecchio Frantoio) oppure la Bavarese croccante di ricotta e olio dop di Malcesine (Pizzeria ristorante Cirano).

Come ogni menu che si rispetti, Ciottolando offrirà una ampia scelta di dolci: Yogurt del Petaccio crema alle fave di Tonka e frutti di bosco (Enoteca wine bar Hippopotamus), crema di marroni con passito alla vaniglia (Osteria Santo Cielo), gelato con antichi sapori e gelato con cristalli di sale (Gelateria Pinocchio), gelato al cioccolato con croccantino al rhum e variegatura alla pera e bocconcini di gelato al caffè con mandorle e cocco (Gelateria 100x100).

Nel pomeriggio (dalle 15 alle 19) non mancherà la Merenda a base di speck, formaggio e pane di segala (Speck Stube), mentre per concedersi una pausa l'ideale è un ottimo caffè (Bar Castello).

Con "Ciottolando con Gusto" Malcesine diventa quindi la meta ideale per un week end alla scoperta del lago. Proprio per questo l'Associazione Albergatori di Malcesine ha ideato soluzioni di viaggio studiate per l'occasione. (Per informazioni tel 045 7400373 booking. malcesine@tiscali.it).

Oltre a visitare gratuita-

mente il Castello e accedere a prezzo ridotto alla funivia del Monte Baldo, uno dei rari esempi di funivia rotante, l'evento darà l'opportunità di scoprire i dintorni della cittadina. Grazie ad un servizio di bus navetta gratuito, i visitatori potranno, infatti, "ciottolare" anche nella splendida frazione di Cassone, dove si trova uno dei porti turistici più belli del lago.

Qui gli ospiti alterneranno le tappe golose ad una passeggiata fra le barche o alla visita al Museo del Lago, unico nel suo genere.

La struttura, che per i partecipanti all'evento sarà accessibile gratuitamente, ospita una ricca selezione di esemplari della flora e fauna lacustre.

Tutti i vini in degustazione a Ciottolando con Gusto: Consorzio Tutela Vino Bardolino, Cabernet Trentino doc Pisoni, Cabernet Sauvignon Trentino doc Az. Agric. Dongiovanni, Conti d'Arco Brut Trentino, Franciacorta Saten Bersi Serlini, Garganega Azienda Agricola Giarola, La Rosa Az. Agric. Cavalchina, Lugana Terrenegre Cantina Villa San Zeno, Negresco Provenza, Prosecco brut "Il Vino dei Poeti" Alexander, Prosecco di Valdobbiadene Colessel, Trento Brut Pisoni, Valpolicella Classico Allegrini.

Info: Malcesine Più 045 7400837

www.ciottolando.com



Puegnago, Fiera con i "tesori" del lago

tenesi. Il Comitato Fiera e l'Amministrazione Comunale mentre invitano tutti alla XXXIII edizione ringraziano gli Amici dello Spiedo e i volontari appartenenti ai Gruppi Puegnaghesi che anche quest'anno non han-

no voluto far mancare la loro preziosa collaborazione; la Regione Lombardia, la Provincia di Brescia e tutti gli sponsor e i partners che con il loro indispensabile sostegno economico aiutano nella realizzazione della quattro giorni.

Protagonisti delle varie giornate i principi del gusto della tradizione, sa-

lame, vino Gropello, olio extra vergine di oliva, spiedo, grappa. Durante la manifestazione sono previste degustazioni e abbinamenti dei vari prodotti.

L'inaugurazione è prevista alle 19.00 di venerdì 4 settembre con la cerimonia ufficiale. Nel Castello si terrà la premiazione del concorso enologico "Gropello d'Oro e Gropello Riserva d'Oro Menzion d'Onore" e del concorso interregionale "Alambicco del Garda". Dalle 21.30 Piazza degli Eventi - Gruppo Sbandieratori dell'Urna, Bergamo - Il rullo dei tamburi e la melodia delle chiarine accompagnano il volteggiare delle bandiere. Nei giorni successivi degustazioni di cioccolato abbinato al vino Gropello e all'Olio Casaliva,

manifestazioni sportive presso il PalaPuegnago, lo spiedo, il piatto della tradizione gardesana accompagnato al Gropello preparato dagli Amici dello Spiedo, musica dal vivo, grappa, la sfilata delle vespe, esercitazioni dei Vigili del Fuoco, momenti di intrattenimento per adulti e bambini, sfilata di carri della tradizione contadina con l'accompagnamento della Banda cittadina, Palio delle Contrade - Gara "Botti in Fiera", e l'oro del lago, aperitivo con specialità a base di gelato abbinato al vino Gropello e all'olio Casaliva. Infine uno spettacolo Comico - Show di Giorgio Zanetti -, un Convegno - "Extravergine di Oliva, l'alta qualità parte dal basso" e gli immancabili fuochi.

PuegnagoFiera, come vuole la tradizione trentennale, ha luogo ogni anno il primo fine settimana del mese di settembre. L'edizione 2009 si svolgerà dunque dal 4 al 7 settembre nel centro della città nella piazza Beato don Giuseppe Baldo, splendidamente affacciata sul lago di Garda e sulla Val-

La festa de la nèdra

Si celebra la prima domenica di settembre per la ricorrenza del patrono della Chiesa dedicata a S. Giovanni Decollato del 29 agosto nel popoloso quartiere di Capolattera a Desenzano.

La processione della domenica mattina, in quei tempi era un dovere unito anche all'orgoglio di parteciparvi con tutta la gente del rione.

I portoni, le finestre, i davanzali prospicienti alle strade della Processione erano addobbati con drappi, quasi broccati, che alla sera si esaltavano in una luminaria preparata con passione e lavoro di qualche giorno fatta da un leggero impasto di creta sui quali venivano inseriti dei gusci di lumaca, migliaia di gusci messi via per tutto l'anno, apposta per quegli addobbi, dopo aver mangiato le lumache fatte "a tòcio, co le spinase", con alcune fette di polenta, fette tagliate con "la ref" e cioè un semplice filo di refe legato al manico de "l'ass de la polenta".

Nei gusci veniva messo dell'olio ed un piccolo stoppino, ed alla sera venivano accesi.

Era suggestivo vederli, ma ancor di più era bello rilevare l'impegno di tutta la gente della Contrada per questa festa, e chi vi scrive era un bimbo di quella Contrada, lieto oggi di raccontare.

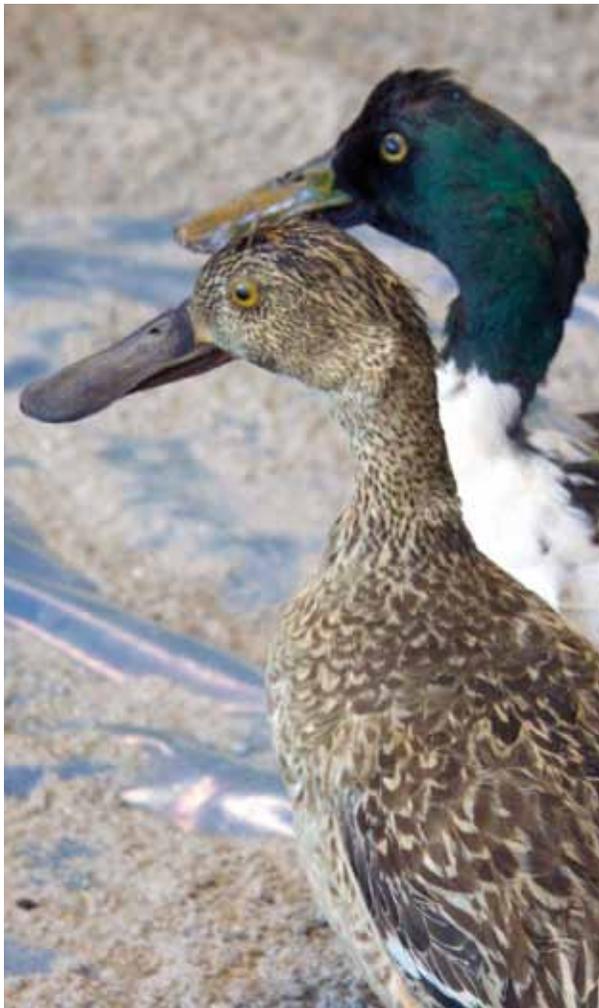
Per la ricorrenza, che in campagna era pure quella di "San Gioani dei fich" (San Giovannino dei fichi) nella vicina Castelvengano, era costume e rispettoso dovere che i bifolchi delle campagne i cui padroni erano nella Capolattera, portassero i doni che la campagna e le cascine avevano in quel momento: fichi ovviamente, pollame ma soprattutto le anitre; allevate appositamente per quella festa. Anche i balconi e le vetrine dei negozi: macellerie, salumerie, fornai opportunamente infiorati componevano scenette con anitre impagliate

Questa, ora, la storia.

Accadde che uno dei bifolchi recando i cesti e le anitre, ben tenute prima sull'aila e poi strette con le zampe legate, battendo alla porta nel suo dovere di consegnare il tutto prima della festa non abbia incontrato il padrone per più di una volta, probabilmente era un bifolco meno servile degli altri poiché, incollerito, decideva di trattenere per sé i fichi e le anitre.

E peggio in aggiunta, perché dopo aver tirato il collo e poi arrostito e mangiato l'anitra si è recato di nuovo di fronte alla casa del padrone e, sul portone, con due sane martellate inchiodava becco e zampe dell'anitra.

Non si conoscono le reazioni a quel gesto, non sono arrivate notizie fino ad ora, ma è lecito pensare che la festa doveva comunque essere celebrata, e piano piano, quel gesto di rivolta (che potrebbe, invece, essere stato un al-



legro momento di festa) è ancor oggi gustosamente ricordato e festeggiato.

Ne è pure nata una canzoncina allegra che viene ancora cantata in coro dopo qualche buon bicchiere di vino.

Questa faceva pressappoco così:

E chi ha mangiato il becco dell'anitraaa?

E l'ho mangiato io!

e poi ripetuto

Vien con me a mangiare il becco dell'anitra!

e giù bicchieri fino a notte,

e zó bicier, e zó bicier, e zó bicier,

e zó bicier... de chel bù

tanto che si sentiva tutta la notte e fino al tardissimo rientro, ondeggiante per le gambe, ormai malferme.

La festa era molto seguita e vissuta fino al 1965/70, era una testimonianza di identificazione popolare legata ad un rione ed alla sua Chiesa (diventa Parrocchia solo nell'anno 1965) festa sentita e molto vissuta.

Significava una attenta e vissuta partecipazione; ora è solo un retaggio, ma per molti un ricordo ben vissuto, ora vittima di stagioni assediate da messaggi di altro tipo, ma viene effettuata con discreto successo prevalentemente turistico.

DA I QUADERNI DEL RIGÙ

messaggio per chi legge: Siamo alla ricerca di immagini o di testimonianze sulla Festa de la nèdra, e su altre cose o fatti da ricordare. Contattare, oltre al nostro giornale GN anche Rigù (Alberto Rigoni) presso Bar Combattenti e Nando Pittigliani presso il Circuli.

L'anitra di Capolattera

Si terrà dal 3 al 6 settembre all'oratorio di San Giovanni XXIII la festa dell'anitra, tradizionale appuntamento della fine dell'estate desenzanese.

Incontri, dibattiti, stand gastronomici ed eventi musicali per allietare i turisti e i concittadini della contrada di Capolattera.

Si tratta di uno degli appuntamenti più antichi per la città del basso Garda che risale alla festa del martirio di San Giovanni Battista, a cui è dedicata la chiesa di Capolattera e che da decenni si celebra con giochi, spettacoli ed attrazioni la prima domenica di settembre.

Nei secoli passati alla fine dell'estate, nei pollai del quartiere erano pronte da macellare le anitre, per cui nulla di meglio per festeggiare il santo che preparare un banchetto a spese dei saporiti palmipedi. Considerando poi che per ammazzare le bestiole si ricorreva al taglio della testa, per una sorta di traslazione figurata, le anitre rappresentano nell'immaginario collettivo la figura di San Giovanni Battista, morto appunto decapitato. Fino a qualche decennio fa era consuetudine, per le famiglie di Capolattera, esporre ai battenti della porta di casa, verso la strada, le zampe ed il becco dell'anitra legati da uno sgargiante nastro rosso. A queste povere bestiole, veniva, come si dice in gergo, "fatta la festa"; si trattava comunque di un'occasione per i modesti abitanti del quartiere di Capolattera, di trovarsi a far festa nel giorno del loro patrono.

Oggi la festa dell'anitra è un'occasione per ritrovarsi tra spettacoli, canti e danze, il tutto accompagnato dalla buona cucina proposta dagli stand gastronomici allestiti per l'occasione.

SARA MAURONER



AGRITURISMO LE PRESEGLIE, WELLNESS, FILOSOFIA E BUONGUSTO

L'agriturismo Le Preseglie, immerso nel verde dei vigneti nelle immediate vicinanze della Torre di S.Martino della Battaglia a due passi da Sirmione e Desenzano del Garda, è stato ricavato dalla ristrutturazione di un casale del 1800 nel rispetto dell'architettura rurale.

L'azienda agricola a conduzione familiare offre ospitalità in appartamenti indipendenti dotati di ogni comfort e finemente arredati secondo il gusto e lo stile country-provenzale.

L'impeccabile ristrutturazione di una casa contadina offre inoltre un Terzium, ampia sala con attrezzature uniche che comprendono un bagno turco, un vitarium per aromaterapia,

cromoterapia e musicoterapia, doccia Vichy, shower max e massaggi terapeutici.

L'elevata posizione della grande Terrazza verde con piscina riscaldata adiacente al casale offre una splendida panoramica sul lago di Garda.

Per chi ama fare piacevoli passeggiate nella quiete dei vigneti sarà possibile seguire il percorso salutare di circa 3 km che delinea il perimetro dell'azienda.

La cucina rivisita antichi piatti della tradizione locale accompagnati dai vini della cantina. All'esterno la protagonista è una splendida piscina che viene utilizzata nella bella stagione per eventi e banchetti esclusivi. Si organizzano, sempre su prenotazione, corsi di cucina e degustazioni guidate.

Per quanto riguarda il settore Wellness

qui si praticano l'Ayurveda, l'idrocolonterapia, l'osteopatia, lo shiatsu, l'omeopatia, la naturopatia, le tecniche di Pilates e Pancafit, Metodo Raggi e la psicobiofisica.

Nella struttura è funzionante la Scuola Tradizionale di Yoga per la trasmissione della conoscenza del se' con Meditazione atma vichara, Hatha Yoga, Pranayama.

Lo Yoga proviene da antiche e nobili tradizioni. Ciò che s'insegna è molto vasto sia per l'aspetto della metodologia che della cultura. Uno dei lavori decisivi dello yoga è armonizzare la personalità con l'essere interiore.

E' un errore comune pensare che viviamo solo fisicamente, poiché in realtà noi viviamo ed agiamo in continuazione e contemporaneamente anche su altri piani spirituali di coscienza. La scuola è sempre aperta. Si tengono corsi tutti i giorni compresa la domenica. Si tengono seminari completi due domeniche al mese.

La nuovissima cantina è estremamente funzionale e tecnologica: si articola su due livelli per permettere al mosto di scendere a caduta nelle vasche sottostanti l'area destinata alla pressa. La fermentazione e l'affinamento avvengono in botti d'acciaio. L'attuale produzione è di circa 30000 bottiglie tra Lugana Doc, S.Martino della Battaglia Doc, Garda Merlot Doc, Passito IGT e Metodo Classico.

Si organizzano su prenotazione visite alla cantina con degustazioni guidate.

www.agriturismolepreseglie.com



L'arte mette le ali di Air Dolomiti



Fino al 24 agosto Spazio Italia, ha ospitato "Triestèfotografia". Giunto alla quinta edizione il festival, dedicato a tutti gli appassionati dello scatto d'autore si terrà nel capoluogo Giuliano dal 29 agosto al 30 settembre.

In particolare al promotional corner del Terminal 2 dell'aeroporto di Monaco è stata presentata la prima parte della mostra "kartell - 150 items, 150 artworks", composta da immagini firmate da autori italiani di indubbia fama e nata in collaborazione con il Museo Kartell associato al circuito Museimpresa. In mostra le opere di Virginia Del Giudice, Michelangelo Di Battista, Fabrizio Ferri, David Ferrua, Giovanni Gastel, Piero Gemelli, Orberto Gili.

La seconda parte della mostra, con autori internazionali, è approdata poi dal 29 agosto al Museo d'Arte "Ugo Carà" di Muggia-Trieste.

Il festival, promosso dall'associazione culturale Juliet, è il punto

di riferimento per gli amanti dell'arte della fotografia: innovativa vincente e vivace, Triestèfotografia è ricca di argomenti e di possibilità di incontri che attirerà l'interesse di numerosi appassionati del settore.

Triestèfotografia ha scelto la location bavarese all'interno del Terminal 2 dell'aeroporto per promuovere l'arte della fotografia ad un pubblico internazionale quale quello che ogni giorno transita ai gate in partenza per l'Italia.

Spazio Italia si conferma come mezzo per diffondere l'arte e la cultura all'aeroporto di Monaco.

Spazio Italia è l'opportunità offerta da Air Dolomiti per chi desidera far conoscere il "Made in Italy" ad un target selezionato e business; a completare l'offerta della promotional area il sito www.spazioitalia.com e Spazio Italia Channel, il canale d'informazione ed intrattenimento all'aeroporto.

SEMIRAMIS
VIAGGI E TURISMO
maggio
ottobre 2009

UN MONDO DI VACANZE

... la vacanza che cerchi

Perché non regalare un sogno... regala un viaggio Semiramis

www.semiramis.it

ORARIO CONTINUATO
da lun. a ven. 9.00-19.00
sabato 9.00-12.30

Castel Goffredo Via Roma, 33 - Tel. 0376 780385
Castiglione d/St. Via Garibaldi, 92 - Tel. 0376 638710

Paese che vai, sesso che trovi

Quando si viaggia ignorare usi e costumi può costare caro. Negli Stati Uniti un uomo che guardava una donna "in quel modo" è stato condannato ad usare il paraocchi da cavallo quando esce di casa. In Guam è fatto divieto alle donne vergini di sposarsi

Non ci possono essere dubbi. Tra le bellezze che il turista si aspetta di vedere e godere quando è in viaggio, un ruolo importante riveste il sesso. Questo vale sia per l'uomo sia per la donna. Parlo di sesso consapevole, naturalmente, e non certo quello becero e stupido che va sotto il nome di "turismo sessuale". Attenzione però! Paese che vai leggi che trovi. Non conoscere a fondo gli usi e costumi può costare caro.

Incredibilmente la nazione che più crea più problemi al turista sono gli Stati Uniti d'America. Qualche esempio? State camminando per New York e vi capita di incontrare un uomo che indossa sul volto un paraocchi da cavallo? C'è poco da ridere. E' evidente che si è macchiato da una grave colpa. Sorpreso una prima volta a guardare una donna "in quel modo", e punito con 25 dollari, è stato "beccato" una seconda

Se avete intenzione di sposare una ragazza di Hong Kong, sappiate che la stessa può uccidere il marito adultero. Solo a mani nude, però!

volta. Immediata la punizione. Ogni qualvolta esce di casa per passeggiare dovrà indossare un paraocchi da cavallo. Non dovete meravigliarvi. Siete negli Stati Uniti.

A Washington, per esempio, esiste l'obbligo per tutti gli automobilisti con intenzioni criminali, di fermarsi ai confini della città e di telefonare al capo della polizia informandolo che stanno per entrare in città! Beata ingenuità!

Vi trovate nel New Jersey, e precisamente a Liberty Corner. State facendo l'amore in macchina con la vostra compagna? Vi conviene farlo sui sedili posteriori. Infatti, nel malcapitato caso durante l'atto lussuoso accidentalmente suonate il clacson, vi aspetta per entrambi un anno di carcere.

Vi trovate in Virginia e amate fare l'amore con gli animali? Attenzione! Evitate i porcospini. La legge lo vieta. Il motivo? No, non è come state pensando. Semplicemente perché il loro peso non supera i 20 chilogrammi.

A Norfolk, sempre in Virginia, non vi passi per la mente di fare sesso mentre percorrete una strada urbana con sidecar! Sarebbero guai seri per entrambi.

Siete in Alabama e volete picchiare

una donna. Attenzione! Lo potete fare purché il bastone non superi il diametro di un dito.

Washington D.C. Se amate il kamasutra avete ben poco per rallegrarvi. L'unica posizione ammessa per amreggiare con la partner è quella classica detta "del missionario". Qualsiasi altra variazione sul tema è vietata. Strano. In ogni parte del mondo non ci sono

l'uomo al seguito.

Sempre in questo stato è illegale che 16 donne abitino insieme nella stessa casa. Per legge questo significa bordello. Non così per gli uomini che sono autorizzati a vivere insieme fino ad un numero massimo di 120!

A Skullbone, nel Tennessee uno dei massimi piaceri per l'uomo (ma anche per la donna suppongo...) è punito con

dalla vita.

Masturbatori della terra state lontano dall'Indonesia. Questa attività sessuale esaltata da Wody Allen (in fondo si tratta di fare l'amore con la persona che più stimi al mondo) vi costerebbe cara. Infatti, essa è punita con il taglio della testa! Intesa come parte superiore del tronco umano, naturalmente!

Tempi duri anche per i ginecologi maschi del Bahraim. Per legge non possono compiere una visita ginecologica guardando i genitali femminili. Al massimo può vederli di riflessi in uno specchio!

"Durissima" la legge in Giordania la quale fa obbligo agli sposi di concedersi almeno una volta ogni 4 mesi. Dura lex sed lex!

Se avete intenzione di sposare una ragazza di Hong Kong, sappiate che la stessa può uccidere il marito adultero.

A Bidjogo, in Guinea, solo gli uomini hanno l'obbligo d'essere fedeli. La donna non è tenuta dare spiegazioni alcuna al marito se vuole lasciarlo o tradirlo

Solo a mani nude, però. Non così per l'amante del marito. La stessa può essere uccisa da vostra moglie come più le confà.

Durissimo per gli uomini quanto avviene a Bidjogo, in Guinea. Solo gli uomini hanno l'obbligo d'essere fedeli. La donna non è tenuta dare spiegazioni alcuna al marito se vuole lasciarlo o tradirlo. Il poveretto capirà, quando la donna gli farà trovare davanti alla capanna i suoi stracci, che per lui è giunta l'ora di cambiare aria.

Ma esiste su questa benedetta Terra un posto dove ... Sì, esiste. Si chiama Guam. E' una piccola isola del Pacifico occidentale, la più grande e meridionale dell'arcipelago delle Marianne, appartenente agli Stati Uniti. E' la legge del contrappasso. Ebbene, in quest'angolo da sogno ci sono uomini che "lavorano" a tempo pieno con una sola finalità: girare le campagne a deflorare giovani vergini che pagano per avere il privilegio di stare con un uomo per la prima volta. La legge è dalla loro parte. Infatti, in questo Eden è fatto divieto alle donne vergini di sposarsi!

GIACOMO DANESI



limiti per qualsiasi posizione, salvo le otto non ammesse dalla convenzione di Ginevra...

State attraversando in treno il Wisconsin e desiderate baciare la vostra ragazza? Non fatelo. E' assolutamente illegale. Sempre in questo stato, e precisamente nella cittadina di Connorsville, se dopo aver portato al settimo cielo la vostra partner siete tentati di estrarre una pistola, lasciate perdere. La legge lo vieta. Com'è vietato a Newcastle, nel Wyoming, fare l'amore alle coppie mentre stanno in piedi dentro una cella frigorifera.

Guai grossi, ma solo per la donna, se è sorpresa a fare sesso con un uomo mentre corre in ambulanza all'interno dei confini di Tremont nello Utah. Incolpata di un'infrazione sessuale, il suo nome sarà pubblicato sul giornale locale. Nessuna punizione, invece, per

30 giorni di carcere. Infatti, è fatto divieto ad una donna dare piacere ad un uomo se questo siede dietro il volante! Non è specificato se durante la marcia o no...

Abbandoniamo gli Stati Uniti, da tutti considerati, in fatto di modernità, avanti almeno 20 anni dagli altri Paesi, e trasferiamoci in altre nazioni.

C'è poco da stare allegri. Siamo in Colombia, e precisamente a Cali. La donna può avere rapporti sessuali soltanto con il marito. Già questo è un limite. Il problema è che la prima volta che avviene con la moglie, nella stanza deve essere presente anche la mamma di lei. Un bene? Un male? Dipende dalla madre.

In Bolivia, invece, un uomo non può avere rapporti sessuali con una donna e con la figlia della donna contemporaneamente. Beh, non si può aver tutto

GIACOMO DANESI, MUTATIS MUTANDIS (CAMBIATE LE MUTANDE!)



Aforismi e sentenze latine liberamente scelte e commentate dall'autore

“pallosa” degli anni '70, '80, '90 di fine e inizio millennio... Credo che la “giacominità” non finirà mai. Quando penso a lui sogno i personaggi geniali di Calvino come Marcovaldo, il Barone rampante e il Visconte dimezzato, il Cavaliere inesistente, tutti in avvicinamento alla Fortezza Bastiani ma ancora dispersi nel deserto dei Tartari di Buzzati alla “ricerca di standard di città non ancora inventate”.

Ecco come si descrive nella terza di copertina il “nostro”: “giornalista, autore di libri e pubblicazioni di varie umanità. Tra i suoi interessi culturali spicca la passione per lo studio della Storia della Chiesa. È autore di studi sull'Araldica Ecclesiastica e Civica. La ricerca araldica dello stemma di Paolo VI è stata consegnata l'8 ottobre 2008 al Santo Padre Benedetto XVI durante l'udienza generale in piazza San Pietro. Nel 2009 è prevista la ricerca araldica sullo stemma dell'attuale Pontefice. Appassionato viaggiatore, è stato fondatore con il collega Emanuele Roncalli del free press “La Gazzetta del Viaggiatore”, del quale è stato direttore responsabile. Senza figli, sposato vive nel bresciano e in giro per il mondo”.

Giacomo Danesi è un genio. E non lo è soltanto perché è mio amico fraterno e anche se non ci vediamo per decenni rincontrandoci ci diciamo semplicemente ciao. È un genio perché è un inesauribile vulcano di invenzioni, perché non si stanca mai di ricominciare da qualsiasi punto decida. È un genio per l'enfasi e l'entusiasmo fanciullesco con il quale racconta delle sue “scoperie” durante le conviviali con i tristi colleghi che, senza di lui, rischiano spesso di naufragare in una depressa attesa del piatto successivo.

Giacomo il viaggiatore, si contraddistingue per il borsone di svariati chili di libri, che trascina, quasi incorporato, da una parte all'altra del mondo. Lo ricordo, oltre una ventina di anni fa, entrambi inviati sul lago Balaton, appena prima che cadesse il muro di Berlino, dove si celebrava il gemellaggio con il nostro Benaco. Mai, prima di allora, avevo visto trasportare una borsa senza rotelle di quelle dimensioni e di quel peso specifico!

Ma torniamo al divertentissimo “Mutatis Mutandis”. Aforismi e sentenze latine liberamente scelte e commentate dall'autore – dice il sottotitolo. Nell'ope-

ra si annuncia anche una lettera aperta al ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini, che Danesi prega di adoperarsi affinché venga reintrodotta il latino nelle scuole e soprattutto venga insegnato in maniera più divertente, un intervento autografo di Giulio Andreotti (autentico, si specifica) e la prefazione di Mario Capanna, questa fasulla.

Qualche giorno fa Giacomo mi diceva che la frase più gettonata è “A morte Perpetua” (dalla morte eterna), solitamente tradotta in senso letterale e cioè “a morte la Perpetua”. Da buon baffesco (estimatore del licenzioso poeta settecentesco Giorgio Baffo), Giacomo invece preferisce di gran lunga “Et campos ubi Troia fuit” (Ecco i campi dove si trovava Troia), solitamente tradotto come “Ecco il campo dove fui troia”. E naturalmente Mutatis Mutandis (cambiare ciò che bisogna cambiare) in latino maccheronico “cambiate le mutande!”.

GABRIELLA POLI
gabripoli@yahoo.it

GIACOMO DANESI
“MUTATIS MUTANDIS”
EDIZIONI NADIR

Mutatis Mutandis ovvero cambiate le mutande!

Il latino maccheronico colpisce ancora e a lanciare il dardo questa volta è Giacomo Danesi, il collega illustre, ricercatore curioso e instancabile, appassionato di araldica e di settori così esclusivi che solo un pignolo come lui può pensare abbordabili nel quotidiano.

È difficile parlare di Giacomo, Giacomino per gli amici. Ebbene Giacomino ha inventato una filosofia di vita: la giacominità. L'ha inventata, l'ha sperimentata con successo, dando uno scossone a quella Brescia sonnacchiosa e conformista, sindacalista, colta e un po'

BELLINI & MEDA SRL

ATTREZZATURE SPECIALI E
MACCHINE AUTOMATICHE

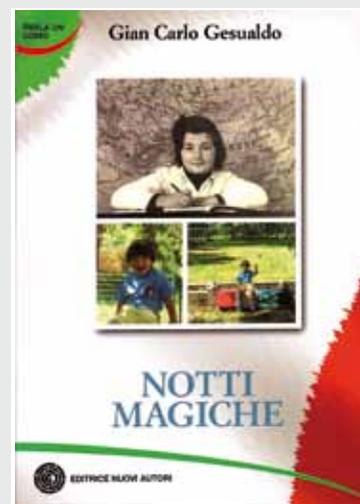


LOC. PONTE CANTONE, 19 - POZZOLENGO (BS) - TEL 030 918100

www.belliniemeda.it - info@belliniemeda.it

GIAN CARLO GESUALDO, NOTTI MAGICHE

Notti magiche è un libro che, al di là di qualsiasi velleità letteraria vuole esprimere con ironia e tono talvolta burlesco il pensiero dell'italiano medio che parla di calcio. Vero protagonista di queste pagine è il mondiale di calcio del 1990 che si è svolto in Italia. Gigi, il protagonista, parla confidenzialmente con amici anche occasionali di fatti, personaggi, situazioni... e il discorso divaga: si chiacchiera del più e del meno e una parola tira l'altra... Il dialogo predomina e il tono amichevole, che corre volutamente sul filo del parlato, ha il pregio di rendere palpabile uno...



SIMONA SPATARO, LA SCATOLA MAGICA



Una scatola, casualmente ritrovata in un giorno molto particolare, nasconde un vecchio diario... Ariet legge il percorso di vita di sua mamma Sofia, una donna che ha vissuto intensamente il dolore per la perdita della sorella e per la separazione dei propri genitori. L'entusiasmo e la positività di Sofia si spengono di fronte alle tragedie che la vita le impone, la depressione e la sfiducia nei confronti di tutti e di tutto la pervadono e non trova risposta alla grande domanda esistenziale che si impossessa della sua mente: a cosa serve vivere se dobbiamo morire? Sull'orlo del baratro Sofia trova...

GABRIELLA POLI, LA SINFONIA DEI TEMPLARI DAL GARDA A MALTA ALLA RICERCA DELL'ARMONIA



Beatrice guarda il lago e ode alcune note misteriose. Inizia un percorso che la porterà nell'arcipelago maltese alla scoperta dell'antico segreto del potere dell'armonia... «Ho sempre creduto che la musica fosse la strada per arrivare all'essenza spirituale, alla verità delle nostre origini, al nostro io più profondo, nel bene e nel male...».

La musica trasmette l'essenza dell'uomo, diceva Stockhausen, il celebre compositore tedesco, uno dei musicisti più significativi del XX secolo, che spaziò dalla dodecafonica alla musica elettronica, ispirando, tra gli altri, i Beatles, Brian Eno e Franco Battiato, che gli dedicò il suo lavoro sperimentale "Clic". Ho sempre creduto che la musica fosse la strada da percorrere per arrivare all'essenza spirituale, alla verità delle nostre origini, al nostro io più profondo, nel bene e nel male...

Gabriella Poli, inizia così l'introduzione de "La sinfonia dei Templari", il suo ultimo romanzo ambientato tra il Garda e l'arcipelago maltese, territori che la giornalista, scrittrice conosce bene per averci vissuto e lavorato per lungo tempo.

L'ambiente gardesano dalla preistoria ai giorni nostri, le pagine di storia del Risorgimento delle colline moreniche a sud del Benaco, le origini dei Templari e l'arcipelago maltese: tutto sembra legato da un filo conduttore.

Un pretesto per parlare a lungo del territorio gardesano toccando le cittadine a sud del lago come Peschie-

ra, San Martino, Sirmione. Il territorio dell'antica silva lucana, ora ricoperto dai vigneti del pregiato Lugana. Ricca la bibliografia con le opere, tra le altre, di tanti colleghi e amici gardesani come Tullio Ferro e Angelo Peretti, Maurizio Benedetti, Maurizio Bernardelli Curuz, Lino Vittorio Bozzetto, Giorgio Maria Cambié, Michele Vescia.

"Mio nonno paterno, Simone, valente musicista, - prosegue la scrittrice nella prefazione del romanzo - mi diceva che un semplice accordo può risvegliare ricordi e far emergere nella nostra mente conoscenze sepolte nei millenni della storia dell'umanità e dell'universo, conoscenze che molti hanno sopito scordando ciò che veramente siamo: potentissime essenze spirituali. Nel novembre 2004 Stockhausen in un'intervista disse che "gli occhi sono estremamente limitati perché vedono solamente la superficie del mondo e dell'esistenza, che altro non è che un'illusione. Le orecchie, invece, possono entrare in un mondo più complicato e molto più ricco: la musica può creare relazioni fra le fini vibrazioni dell'uomo e anche trasmetterle". Quanto all'armonia del mondo e alla musica delle sfere il compositore sosteneva che "... si può immaginare mentalmente questo suono: la musica delle sfere è un sogno dell'uomo che specula dimentico della propria natura corporea". E ancora "...

la spiritualità dell'uomo è fondamentale. Noi siamo spiriti. Anche se in genere lo spirito è dormiente e il corpo regna. Ma il corpo è solo lo strumento, o una macchina. Il pilota è lo spirito. E dopo la morte la scintilla dello spirito si unisce al fuoco dello spirito universale".

Beatrice (Bea), la protagonista femminile de "La sinfonia dei Templari", è una donna che ha già vissuto e provato sulla sua pelle molte esperienze interessanti anche se, spesso, dolorose. Inquietata, non si rassegna a ciò che le appare sempre più come un ineluttabile destino di morte del pianeta.

Continua ad analizzarsi e a ragionare sul senso degli accadimenti e della deriva della società nella quale fatica sempre più a riconoscersi.

Consapevole di appartenere alla generazione di passaggio tra le vecchie e le nuove tecnologie, vuole a tutti i costi ricordare le culture e le tradizioni, i sapori e la manualità che sembrano destinati ad essere sopraffatti dalla "ignorante" politica di globalizzazione e di realtà virtuale manipolata dalla finanza senza scrupoli.

All'improvviso la donna, inizia a udire alcune note misteriose provenire dall'ambiente che la circonda che sembrano spingerla ad intervenire "prima che sia troppo tardi".

La sua sensibilità la conduce nell'arcipelago maltese dove scopre un'isola



straordinaria che custodisce segreti e antiche sapienze in grado di salvare l'umanità e la terra, minacciate da sconvolgimenti sociali, climatici e ambientali e da una paventata collisione con un asteroide.

Gabriella Poli, bresciana, giornalista, scrittrice, è autore di programmi radiofonici e televisivi.

Premio internazionale di giornalismo 2008 "Nodo d'amore".

Ha lavorato, tra l'altro, per quotidiani e riviste nazionali, per le tre Reti Rai, Mediaset, e l'Agenzia Ansa. Ha diretto testate giornalistiche, radiofoniche e televisive.

Socia fondatrice del Panathlon del Garda è socia onoraria dell'Inner Wheel di Peschiera e Garda veronese. Coautrice del libro edito da Rizzoli "100 isole da vedere nella vita".

S.B.

"LA SINFONIA DEI TEMPLARI"

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO SPA

WWW.ILMIOLIBRO.IT

216 PAGINE

EURO 12,60

Quarta di copertina

QUINTA DIMENSIONE
ANDREA
BARBERA
Dentro ognuno di noi
EDITRICE NUOVI AUTORI



Una strepitosa avventura che coinvolge un uomo e una donna, trascinandoli in un vortice inarrestabile di emozioni che si mescolano tra di loro: un grande amore oltre lo spazio, il tempo e la vita, un incredibile incontro e un'amicizia inaspettate che ti cambiano l'esistenza, l'odio e il terrore che solo l'uomo può scatenare, ma anche felicità, speranza, sogni e illusioni. Se accetterete di...

NARRATIVA
PATRIZIA
ANNIGONI
Sunbeam
EDITRICE NUOVI AUTORI



Mark e Lisa, inizialmente membri di un organismo internazionale che si bagtate, tra l'altro, contro la pedofilia, delusi dagli scarsi risultati raggiunti, danno vita ad un'organizzazione privata che combatte il problema in modo diretto e risoluto. La base operativa è la Sunbeam, un'imbarcazione ben attrezzata in grado di raggiungere qualsiasi destinazione. Contrastati da una banda che...

SAGGISTICA
EMANUELA
ROSINA
Dialogo tra uno studente e un professore di filosofia
EDITRICE NUOVI AUTORI



L'autrice rielabora il dialogo di Menone interrogandosi sul significato di virtù e sulla possibilità di poterla insegnare. Il testo è caratterizzato da una forte drammatizzazione intesa nel senso di atto scenico in cui i due protagonisti si muovono in una sorta di palcoscenico coinvolgendo il lettore nei ragionamenti effettuati. L'argomento non è certamente dei più semplici ma l'autrice ...

I POETI
GIULIA
MELONCELLI
Fuori e... dentro
EDITRICE NUOVI AUTORI

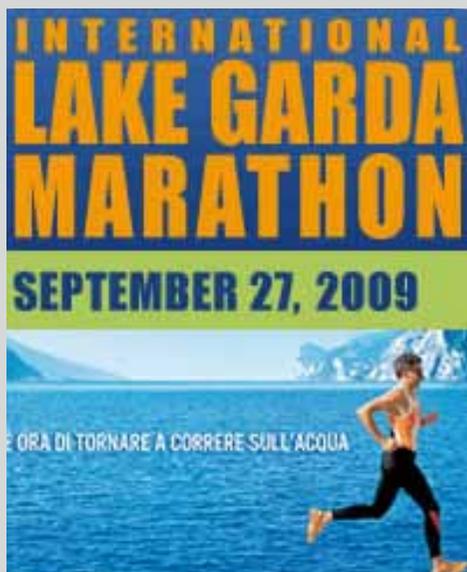


Si tratta di una raccolta di versi connotata da una profonda vena di lirismo. Lo stile dell'autrice è a tratti impressionistico per gli sprazzi luminosi che offre, a tratti naturalistico, sospeso tra il linguaggio poetico immediato degli "haiku" giapponesi e le "Myrica" di Giovanni Pascoli, con il dimesso mormorio delle piccole cose di tutti i giorni. Le composizioni, nelle quali legge un grande...

Maratona, tutti di corsa sull'Alto Garda

Giovanissima, sportiva e piena di progetti per il futuro. Con una gran voglia di "tornare a correre sull'acqua". A soli tre anni dalla sua nascita, già riscuote un mirabile successo su scala internazionale: un "enfant prodige" del Garda, la potremmo definire. A fine mese, esattamente il 27 settembre, riparte la terza edizione della Lake Garda Marathon. Alla celebre Maratona del Lago di Garda parteciperanno oltre

2mila atleti, tra cui sportivi diversi e mente abili che gareggeranno nella sezione "Diversamente maratona". Passa attraverso il Garda bresciano, trentino e veronese, il tour sportivo che lancia un appello anche



alla collaborazione politico-amministrativa tra gli enti coinvolti, regioni e province in primis. Il successo di questo appuntamento giunto "solo" al terzo anno è già evidente e l'enorme partecipazione, soprattutto internazionale, regala agli organizzatori una soddisfazione senza pari.

Gli operatori televisivi di una web tv, in sella alle loro moto, "spieranno" con le telecamere i vari atti dell'evento gardesano, rendendo poi accessibili i contenuti in "wi fi" (senza fili) direttamente dal computer (www.lakegardamarathon.com).

La maratona che si svolge tra Limone del Garda e Malcesine (precisamente il percorso è: Limone - Riva - Arco - Torbole e Malcesine), a cavallo della sponda bresciana, trentina e veronese, tocca 42 chilometri e 195 metri, ed è ormai annoverata tra le classiche competizioni inter-

nazionali.

Sono moltissimi gli iscritti provenienti dall'estero, giunti per il piacere di correre lungo il Garda. Ad agosto gli stranieri in lista erano circa il 40% del totale e, nel complesso, le adesioni alla gara risultavano un centinaio in più della passata edizione. Insomma, in meno di un triennio la voce si è diffusa, eccome.

All'interno della competizione sportiva, ricordiamo la "Diversamente maratona": si tratta della corsa parallela per i disabili motori, una sezione dedicata alle bici spinte con la forza delle braccia e per la quale le iscrizioni giungono numerose da vari Paesi.

«L'organizzazione della Maratona richiede una grande fatica, ma ne vale veramente la pena. E noi ci crediamo molto», commenta Stefano Chelodi, patron della manifestazione.

Il meccanismo attivato è complesso ma funziona bene: dal rapporto speciale con il gruppo degli atleti diversamente abili, all'intesa con l'Adige Marathon di canoa e kayak e con il Comune di Malcesine.

I messaggi principali cui punta la LGM oggi sono: «Proporre e consolidare l'immagine di un lago davvero su misura per gli sportivi. Ciò è stato compreso bene all'estero, ora deve divenire chiaro anche sul nostro territorio».

Info: e-mail info@lakegardamarathon.com e www.lakegardamarathon.com.

FRANCESCA GARDENATO

Fraglia Desenzano, fare vela con passione e qualità



Una scuola di vela che vuole, oltre che promuovere e incoraggiare uno sport profondamente legato alla realtà desenzanese, soprattutto offrire sbocchi e alternative al maggior numero possibile di giovani nella speranza che vengano anch'essi presi dalla magica passione per la vela.

Continua il sogno iniziato 51 anni fa da un gruppo di velisti amanti del lago e dello sport velico, che diedero vita a un'associazione simbolo del Basso Garda: la Fraglia Vela Desenzano. L'impegno nell'attività agonistica di quel lontano sodalizio prosegue alla grande, anche oggi: la FVD da febbraio ha coraggiosamente messo in acqua ben tre formazioni di giovani atleti suddivise rispettivamente in 6 laser, 14 optimist e 6 o'pen bic (la nuova deriva francese dalle acrobatiche prestazioni).

Tre nomi, tre maestri: Stefano Ramazzotti, Claudio Valle e Ivan Inselvini sono tutti istruttori federali. I tre allenatori dedicano energie, tempo e passione a seguire gli allievi della scuola di vela che, iniziata a marzo, ha superato i 1.500 allievi divisi fra i "corsi approccio" per gli istituti scolastici e i "corsi estivi" settimana-

nali full immersion (da mattina a sera). Ma non è finita, dal mese di luglio, grazie alla collaborazione del campione di casa Michele Pavoni, la nuova squadra Classe Equipe ha iniziato ad allenarsi per coronare un ulteriore sogno del team sportivo desenzanese: parliamo del desiderio di riportare le squadre agonistiche della Fraglia agli antichi allori. Questo è stato anche il primo, fondamentale, impegno del presidente Alfredo Lamperti, coadiuvato dal direttore sportivo Giuseppe Navoni, dal vicepresidente Martin Reintjes e dai consiglieri Roberto Assante e Mario Pizzatti.

Grazie ad allenamenti costanti e alla tenacia dei velisti, quattro squadre agonistiche iniziano il loro appassionante e combattuto percorso fra le boe non solo del lago ma attraverso i mari di tutta l'Italia e della Croazia. Da Cervia a Follonica, da Riva del Garda a Iseo, da Alassio a Porto Rose gli skipper della Fraglia rappresentano con onore i colori del circolo, con grinta e determinazione, inseguendo sempre la qualità della loro performance.

F. G.

 **AUTO ASSISTANCE BRUNELLI F.LLI**

25015 DESENZANO DEL GARDA (BS)

Via G. Marconi, 145-151 - Tel. e Fax 030 9120607

 
RETE DI ASSISTENZA E VENDITA



APERTO DA MARTEDÌ A DOMENICA

DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 18.00

ASSOCIAZIONE MUSEO DELLA MILLE MIGLIA - CITTÀ DI BRESCIA

NEL MONASTERO DI SANT'EUFEMIA DELLA FONTE, FONDATAI DAI MONACI BENEDETTINI NELL'ANNO 1008

VIALE DELLA RIMEMBRANZA, 3 - S. EUFEMIA (BS) - TEL. 0303365631 - SEGRETERIA@MUSEOMILLEMIGLIA.IT



non perderti il meglio

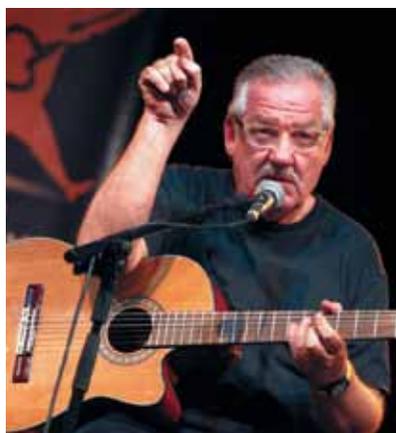
Siediti, rilassati e lasciati viziare da un servizio attento e personalizzato: con noi potrai scoprire ricette nascoste e sapori inediti delle più vere tradizioni regionali italiane.

A bordo dei voli Air Dolomiti il viaggio si trasforma in un'esperienza di piacere unica.

www.airdolomiti.it

Dallo sciamano allo showman

Il settimo Festival della canzone umoristica d'autore, in Valcamonica anche a settembre, si concluderà a Brescia in ottobre. Aperto da Giorgio Conte verrà chiuso da Massimo Ranieri. Ideazione e organizzazione del Centro Culturale Teatro Camuno



Nelle immagini alcuni dei protagonisti del festival. In alto a sx, Massimo Ranieri e Giorgio Conte. A destra, Nini Giacomelli, Enrico De Angelis, Sergio Staino, Mauro Pagani. Qui sotto le brillanti e fasciose Bibi Bertelli e le Scucite. In alto i pitoti della Valcamonica, incisioni rupestri raffiguranti i riti millenari ai quali si ispira lo sciamanesimo su cui il Festival richiama l'attenzione coniugandolo con varie proposte artistiche



“Crisi del settimo anno? Superata! Non senza scossoni, tempeste e stridor di denti, ma superata”. Nini Giacomelli, direttore artistico della settima edizione del Festival della canzone umoristica d'autore “Dallo sciamano allo showman” è sostanzialmente positiva, dopo le fortunate tappe di agosto, in vista di quelle di settembre.

La manifestazione, che come sempre coniuga l'attenzione per lo sciamanesimo (ispirato ai riti millenari raffigurati nelle celebri incisioni rupestri della zona) con proposte artistiche che fondono umorismo e musica: una proposta unica in Italia che ha portato il Festival a raggiungere un consolidato rilievo nazionale, si concluderà a Brescia il 4 di ottobre

L'organizzazione e l'ideazione sono del Centro Culturale Teatro Camuno con il patrocinio del Club Tenco di Sanremo ed il sostegno di Regione Lombardia (Assessorato alle Culture, Identità e Autonomie), Provincia di Brescia (Assessorato al Turismo), Comunità Montana di Valle Camonica, Consorzio Comuni BIM, Comuni di Bienno, Breno, Esine, Edolo, Sonico.

Nel corso della manifestazione vengono assegnati i tradizionali riconoscimenti: Targa “Dallo sciamano allo showman”, Targa “Shomano”, Targa “Bigi Barbieri - la proposta del festival” e Premio “Piatto dello Sciamano”.

Ricchissimo e variegato il programma 2009, che ha preso il via a Bienno il

1° agosto. Come tradizione l'apertura è stata affidata al vincitore della Targa “Dallo Sciamano allo Showman” dell'anno precedente, in questo caso Giorgio Conte al quale ha fatto seguito da Pepino e Fedèle. Il 6 agosto ad Esine alla Trattoria La Cantina ha avuto luogo l'inaugurazione del concorso “Piatto dello Sciamano 2009” accompagnata dal recital “La musica è servita” con Bibi Bertelli e le Scucite. A Breno l'11 agosto ha esordito invece la sezione “Pagine di Musica” del Festival, curata da Enrico de Angelis. Si tratta di presentazioni di dischi o volumi in qualche modo legati alla musica, con esibizioni dal vivo. Il primo era il cofanetto “Quartetto Cetra: Antologia di canzoni, sketch e parodie” con concerto dei Blue Bop. Il giorno

successivo, sempre a Breno, si è esibito Norberto Midani, mentre ad Edolo il 14 agosto è stata la volta di Stefano Nosei.

Il 21 agosto a Esine è stata inaugurata la mostra di fumetti “kam-uno Kam-due kam-tre” di Giorgio Tura, con contributi di Sergio Staino. A Montecampione il giorno dopo si è tenuto l'incontro “Il festival e i giovani”, progetto sperimentale Regordàs con percorso nella memoria sui canti umoristici dell'aia. Dopo il concerto della Banda Elastica Pellizza, in programma ad Esine il 23 agosto, la rassegna è proseguita con il ciclo “Pagine di musica”: ad Esine il 28 agosto con Alberto Patrucco.

E veniamo alle date di settembre, a Bienno il 6 settembre la rassegna prosegue con Fabrizio Canciani e Stefano

Covri, l'11 settembre con Max Cavazzali, Marco Brogi e Nicola Costanti, il 19 settembre con Mauro Pagani e Paolo Simoni, il 27 settembre con Andrea Satta e Sergio Staino.

Nel frattempo il 6 settembre a Sonico, al Coren de le fate, alle 15 avrà luogo il tradizionale rito sciamanico, anche quest'anno a cura di Gigi Borri.

Gran finale a Brescia il 4 ottobre al Teatro Sociale con Massimo Ranieri e con gli artisti in gara per la Targa “Bigi Barbieri - la proposta del festival”, ovvero Banda Elastica Pellizza, Carlo Pestelli, Martino Consoli, Lele Complici e Franco Boggero.

Bibi Bertelli, presentatrice di tutto il festival, sarà in quest'occasione affiancata da Antonio Silva, storico presentatore del Premio Tenco di Sanremo.

GABRIELLA POLI





BALLA CON ORNELLA

Ballo liscio mon amour

Ciao! sono Ornella Nicolini, ti aspetto su GN da ottobre, con una pagina dedicata al mondo del ballo.

Ti svelerò tutte le curiosità sulle orchestre di liscio e i loro protagonisti, troverai anche i locali da ballo con i loro calendari, gli appuntamenti delle feste all'aperto, del-

le sagre paesane.

Il mio obiettivo è quello di creare, con questa pagina, un punto di riferimento per tutti i ballerini e gli appassionati del mondo del liscio, che vogliono avere un'agenda sempre aggiornata su appuntamenti ed occasioni per andare a divertirsi.

Vi prometto che farò del mio meglio! Intanto per tutti quelli che mi vogliono scrivere ricordo il mio sito dove trovare tutte le informazioni: www.ornellanicolini.it

Mando a tutti un grosso bacio e un arrivederci al prossimo numero di GN!

IL GARDA NELLE NOVELLE DI PAUL HEYSE

CONTINUA DA PAG 2

Le missive dell'ultimo racconto, *Lettere antiquarie*, vennero spedite da Maderno dalla signorina Rosa Maria Smidt al proprio medico che le aveva consigliato, dopo la morte dell'amata sorella, di dedicarsi all'antiquariato; tornerà a casa con ben altro. La scelta di Maderno le era stata suggerita da un «compagno di viaggio» che, «non avendo trovato alloggio a Gardone», vi aveva trascorso quattro settimane in una discreta pensione. In questo racconto, come in altri, torna una delle grandi passioni di Heyse, quella per l'arte. Egli stesso fu pittore e nelle sue novelle compaiono spesso alcuni artisti. Le «lettere» rivelano la capacità colorista dell'autore, non solo attraverso la tavolozza: «Il mese di novembre qui sul Garda è superiore in qualcosa all'inizio dell'inverno



nel nostro Alster: innanzitutto la grande bonaccia, e poi i molti olivi, allori e cipressi che fanno svanire l'idea che l'estate abbia definitivamente abbandonato il campo. Come ho sentito dire dai

miei vicini di tavolo, gli ammalati che vengono qui si trovano molto bene in quest'aria calma e delicata anche in totale assenza di sole».

A Maderno la signorina cin-

quantenne scoprì un buon antiquario «proprio uno di quelli che ci si potrebbe augurare, istruito, onesto, e per di più tedesco»; e un altro trovò a Salò, cittadina «lodata da molti» che la deluse

profondamente. Per rincuorarsi preferì, di ritorno da una visita al negozio salodiano, scendere dal vaporetto a Gardone e percorrere a piedi il tratto sino a Maderno: «La strada era stupenda, il tramonto che mi stava alle spalle colorava la testa innevata del Monte Baldo di un bellissimo rosa trasparente e la riva ai suoi piedi di un viola profondo». Poi a Fasano l'incontro con la piccola Cipani («una famiglia su tre a Fasano ha il cognome Cipani», annota l'autore), la sua storia di stenti, vero cuore del racconto, e le storie di animali, fra cui quelle di crudeltà inflitte ai poveri uccelli prigionieri per tutto l'inverno, accecati «per poterli poi utilizzare in primavera in uccellande, chiamate roccoli».

Ecco il Garda di Paul Heyse, uomini e paesaggi lontani un secolo.

A. M.

Tutte le edizioni di Gienne sono liberamente consultabili e scaricabili in formato PDF dal sito www.gardanotizie.it

Gienne, il mensile del lago di Garda, lo trovi nelle principali edicole e nei punti di interesse pubblico del Garda e dell'Alto Mantovano: biglietterie stazione ferroviaria e Navigarda, Ente del turismo, Municipio, oltre che alle casse dell'Iper di Lonato.

www.gardanotizie.it

primo ed unico videogiornale on line del lago di Garda

Rubrica televisiva di interesse gardesano in onda ogni settimana su:

ReteBrescia lunedì e

venerdì ore 19.55;

Mantova Tv martedì e

giovedì ore 19.10;

inoltre è presente sul canale satellitare **RTB International**



GN - gienne dalla redazione di Gardanotizie.it mensile del lago di Garda

Reg. Trib. Brescia n° 57 dell'11/12/2008

Copia in distribuzione gratuita

Direttore editoriale: Luca Delpozzo

Direttore Responsabile: Luigi Del Pozzo

Consulente Editoriale: Gabriella Poli

Collaborano: Mario Arduino, Roberto Barucco, Cristina Benedetti, Simone Bertelli, Giorgio Maria Cambiè, Mario Cherubini, Giacomo Danesi, Roberto Darra, Luigi Del Prete, Domenico Fava, Francesca Gardenato, Costanzo Gatta, Franca Grisoni, Camilla Guaita, Stefano Joppi, Lu-

igi Lonardi, Laura Luciani, Chiara Marini, Attilio Mazza, Sara Mauroner, Pino Mongiello, Ornella Nicolini, Michele Nocera, Franco Oneta, Candido Pisetta, Brunella Portulano, Alberto Rigoni, Davide Sigurtà, Silvio Stefanoni, Enzo Trigiani, Elisa Turcato.

I testi e le fotografie pervenute, in redazione anche se non pubblicate, non verranno restituiti.

Stampa: Tipolitografia Pagani, Lumezzane

Celofanatura editoriale Coop Service tel. 030 2594360

Esclusivista pubblicità

dppromotion sas tel. 030 9132813

Redazione: Via Cesare Battisti, 37/13 - 25017 Lonato del Garda - Brescia tel. 030 9132813

mail: redazione@dppromotion.com

RISPARMIARE ALLA GRANDE

Dal 31 agosto al 13 settembre
A Lonato del Garda



ATTACCA LO SCONTO

CON GLI ADESIVI SCONTO PIÙ DECIDI TU COSA SCONTARE DI PIÙ!

APERTO
TUTTE
LE
DOMENICHE



Aperto dalle 9.00 alle 22
Via Mantova 36
25017 Lonato del Garda(BS)

il Leone
di Lonato
shopping center

www.iper.it